



Bilancio di Esercizio al

30.06. 2 0 1 9

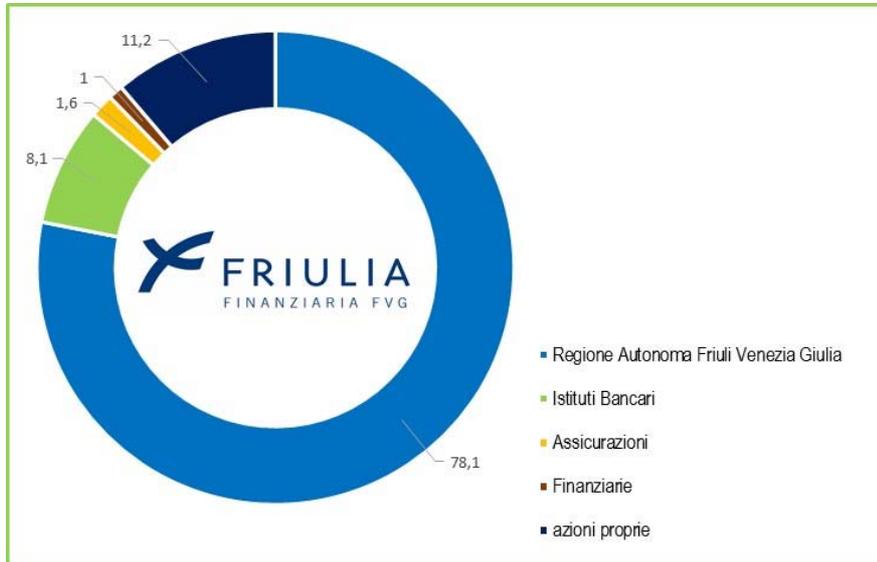


## BILANCIO D'ESERCIZIO 2018-2019

COMPAGINE AZIONARIA _____	5
ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO _____	6
CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI _____	7
PROFILO DEL GRUPPO _____	8
RELAZIONE SULLA GESTIONE _____	9
SCHEMI DI BILANCIO _____	67
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO _____	73
ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO _____	117
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE _____	135
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE _____	139



## COMPAGINE AZIONARIA



78,1% REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

11,2% AZIONI PROPRIE

8,1% ISTITUTI BANCARI

BCC Sviluppo Territorio FVG Finanziaria delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia per lo sviluppo del Territorio S.r.l.  
 Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.  
 Banca di Cividale S.c.p.A.  
 Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.  
 Banca Popolare di Vicenza Società per Azioni in liquidazione coatta amministrativa  
 Crédit Agricole Friuladria S.p.A.  
 Intesa San Paolo S.p.A.  
 Unicredit S.p.A.  
 Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa

1,6% ASSICURAZIONI

Allianz S.p.A.  
 Generali Italia S.p.A.

1% FINANZIARIE

Finreco Soc Coop. a r.l.  
 S.E.A.F. Società per l'Esercizio di Attività Finanziarie S.p.A.  
 SINLOC – Sistema iniziative Locali S.p.A.

## ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 28 febbraio 2019

Federica SEGANTI - Presidente  
Barbara BORTOLUSSI  
Francesco CLAROTTI  
Edvino JERIAN  
Mario PELLEGRINI

### COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 21 dicembre 2016

Joram BASSAN - Presidente  
Silvia BRINI - Sindaco Effettivo  
Marina VIENNA - Sindaco Effettivo

Alessandro MITRI - Sindaco Supplente  
Carolina MONTEBELLI - Sindaco Supplente

### DIRETTORE GENERALE

Marco Signori

### SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

# CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI



Prot 1P190000581 28/11/2019

Trieste,  
A mezzo PEC:



Oggetto: convocazione Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti

L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti di Friulia S.p.A. è convocata - ai sensi dall'art. 12 dello Statuto sociale - a Trieste, presso la Sala Consiglio di Via Locchi n. 19 - IV piano, per il giorno 17 dicembre 2019, alle ore 11.30, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 24 dicembre 2019 alle ore 18.00 stesso luogo, in seconda adunanza, con il seguente Ordine del Giorno:

## PARTE ORDINARIA

1. Approvazione del Bilancio chiuso al 30 giugno 2019 e deliberazioni conseguenti.
2. Nomina del Collegio Sindacale, nomina del Presidente del Collegio Sindacale e determinazione dei relativi compensi.

## PARTE STRAORDINARIA

1. Modifica della data di chiusura dell'esercizio sociale: delibere inerenti e conseguenti.
2. Modifica art. 7 dello Statuto Sociale limitatamente alle modalità e termini di conversione delle azioni correlate "Alfa" in azioni ordinarie.
3. Aumento di capitale sociale in forma scindibile mediante l'emissione di n. 3.000.000 azioni correlate "Alfa" ex art. 2350 Cod. Civ., al valore nominale di Euro 1,00 e con sovrapprezzo di Euro 2,0654 per azione.
4. Modifiche statutarie minori di manutenzione e coordinamento agli articoli 4, 5, 7 10, 13, 16, 17, 19, 27, 28, 31, 32, 33.

Si allega la seguente documentazione:

- Bilancio d'esercizio e consolidato al 30 giugno 2019 corredati dalle Relazioni sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalle Relazioni della Società di revisione;
- Relazione illustrativa dei punti 2 e 3 della parte straordinaria
- Statuto Sociale con il documento di confronto.

Distinti saluti

FRIULIA S.p.A.  
Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia S.p.A.  
Il Presidente  
*Federica Seganti*

FRIULIA S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia

34143 Trieste - Via Locchi, 19 tel. +39 040 3197.1 - fax +39 040 3197400 - mail@friulia.it - www.friulia.it  
Sedi di Rappresentanza: 33170 Pordenone - Via dei Molini, 4  
Dati per la fatturazione elettronica - Codice Destinatario = T04ZHR3 - PEC = mail@cert.friulia.it

Capitale Sociale Euro 265.590.298,00 i.v. - Cod. Fisc. e P.IVA n. 00051580322 - C.C.I.A.A. Venezia Giulia 62893

## PROFILO DEL GRUPPO

Al 30 giugno 2019





Relazione sulla  
Gestione

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

in data 28 febbraio 2019 ha avuto luogo l'Assemblea che ha deliberato in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione deputato al rilancio dell'attività di Friulia S.p.A. a seguito delle dimissioni dell'Organo di Gestione – nominato in occasione della riunione dell'Assemblea ordinaria del 21 dicembre 2017 – rassegnate nel rispetto dei confronti e della fattiva collaborazione istituzionale con il Socio di maggioranza, rappresentato dall'aprile 2018 dal Presidente della Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dott. Massimiliano Fedriga.

Parimenti in tale occasione il Socio di maggioranza ha voluto contribuire nel delineare il futuro della Finanziaria Regionale, proponendo ambiziosi indirizzi strategici al neo-nominato Consiglio di Amministrazione. Tali indirizzi raccolgono la volontà di rilanciare strutturalmente l'azione di Friulia S.p.A., rivitalizzandone stabilmente il ruolo di motore della crescita economica locale e di acceleratore nella diffusione di professionalità e competenze a servizio dello sviluppo e del radicamento d'impresa.

Il Consiglio di Amministrazione si è pertanto attivato senza indugio per la definizione di un piano industriale a servizio del perseguimento degli indirizzi assegnati, valutando l'attivazione di innovativi strumenti a supporto delle PMI e presidiando gli sviluppi organizzativi atti a garantire anche prospetticamente l'efficace azione della Finanziaria Regionale. Nella redazione del piano industriale, l'attenzione è stata dedicata non solo alle imprese mature e caratterizzate da un assetto organizzativo consolidato – a cui tradizionalmente si rivolge Friulia S.p.A. – ma anche a piccole e micro imprese, non sempre adeguatamente servite ancorché determinanti per lo sviluppo socio-economico del territorio tutto. Dopo le analisi esperite e i confronti intercorsi è stato possibile addivenire alla condivisione del nuovo piano industriale già in occasione della riunione del consiglio di amministrazione del 9 luglio 2019. Il piano industriale non solo guiderà l'Organo di Gestione durante tutto il mandato ma tratterà parimenti l'evoluzione futura della Finanziaria Regionale, chiamata ad operare con sempre maggiore dinamicità ricorrendo anche a strumenti di finanza innovativa, adottandoli tuttavia alle esigenze delle imprese del territorio. Le risorse a disposizione per la realizzazione del piano industriale appaiono coerenti con le progettualità da implementare. Al 30 giugno 2019 la Finanziaria Regionale può contare infatti su risorse finanziarie pari a circa Euro 90 milioni e su un organico qualificato a servizio delle PMI. Lo sforzo profuso dal Consiglio di Amministrazione fin dai primi giorni del nuovo mandato consente di attendersi prossimamente un significativo impiego di risorse sia in nuovi interventi già deliberati sia in opportunità attualmente allo studio.

Il piano industriale prevede inoltre particolare attenzione alle dinamiche economiche tenuto conto che, nel corso dei prossimi esercizi, le componenti reddituali positive generate dall'attività caratteristica non potranno esprimere appieno il proprio tradizionale contributo alla generazione del risultato di periodo a seguito del

contenuto ammontare degli investimenti realizzati nel recente quinquennio.

L'esercizio concluso al 30 giugno 2019 registra un utile pari a Euro 1,5 milioni (Euro 1,0 milioni al 30 giugno 2018) dopo aver rilevato rettifiche di valore per Euro 5,6 milioni (Euro 2,8 milioni al 30 giugno 2018), interamente riconducibili all'attività tradizionale. Talune significative posizioni in contenzioso hanno suggerito di operare con prudenza accantonamenti - anche di ammontare singolarmente rilevante - per affrontare l'incertezza di un probabile recupero integrale dell'investimento. È continuata inoltre l'azione di razionalizzazione dei costi operata dal Consiglio di Amministrazione che si estrinseca in un'ulteriore positiva contrazione degli oneri di gestione tanto afferenti il costo del personale quanto riconducibili agli altri costi operativi. Sono state tra l'altro realizzate soluzioni strutturali e non ricorrenti per la razionalizzazione dei costi quali la cessione di parte dell'immobile sede della Finanziaria Regione e l'efficientamento degli spazi a disposizione.

Gli obiettivi elaborati in occasione della predisposizione del piano industriale definiscono le progettualità su cui il Consiglio di Amministrazione intende concentrare l'impegno futuro a servizio delle imprese del territorio. L'ammontare degli investimenti raggiunto nell'esercizio appena concluso, pari a Euro 25 milioni, è il più elevato dell'ultimo quinquennio e ben rappresenta le premesse per il consolidamento del significativo ruolo di Friulia S.p.A., Finanziaria Regionale in grado di incidere con determinazione sulle dinamiche di sviluppo del territorio oggetto di intervento.

## QUADRO ECONOMICO GENERALE E SITUAZIONE DELL'ECONOMIA REGIONALE<sup>1</sup>

Nel corso del primo semestre del 2019 il *momentum* dell'attività economica a livello globale ha continuato a rimanere particolarmente debole, un tanto considerando le incertezze derivanti dalle tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e la Cina, l'evoluzione non ancora definita dell'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea e le crescenti tensioni geopolitiche internazionali.

Per l'anno in corso le previsioni di crescita del PIL globale si attestano al 3,2 per cento - rispetto all'incremento registrato nel 2018 pari al 3,6 per cento - con un'accelerazione attesa nel 2020 al 3,5 per cento. Alla minor performance dei paesi industrializzati, per i quali si prevede un aumento del PIL leggermente inferiore al 2,0 per cento sia nel 2019 sia nel 2020 (rispetto al 2,2 per cento nel 2018), si uniscono anche i paesi emergenti che sono contraddistinti da tassi di crescita che, seppur superiori al 4 per cento, sono in rallentamento rispetto a quelli registrati nel recente passato.

Merita tuttavia riscontrare che le suddette previsioni per il prossimo biennio sono caratterizzate da rischi di evoluzione del ciclo economico al ribasso a causa principalmente delle incertezze derivanti dal contesto geopolitico globale, in grado di influenzare negativamente lo scambio e il commercio internazionale e la fiducia

---

<sup>1</sup> (fonte dati Fondo Monetario Internazionale – Banca d'Italia – Bloomberg)

degli operatori economici con negative conseguenze sulla domanda mediante la riduzione della propensione agli investimenti da parte delle aziende e agli acquisti di beni durevoli da parte delle famiglie. Evitare l'adozione di misure protezionistiche e ricercare soluzioni condivise che promuovano lo scambio di beni e di servizi pare pertanto essere fondamentale per preservare la crescita economica.

Negli Stati Uniti - dove il PIL è previsto in aumento del 2,6 per cento nel 2019 e dell'1,9 per cento nel 2020 - sono attesi tassi di crescita in riduzione rispetto alla crescita del PIL registrata nel corso del 2018 (+ 2,9 per cento), un tanto soprattutto per la minor incidenza delle politiche fiscali accomodanti precedentemente adottate.

Le aspettative di crescita del ciclo economico dell'area Euro sono state recentemente riviste al ribasso con il PIL atteso in crescita dell'1,3 per cento nel 2019 e dell'1,6 per cento nel 2020 rispetto all'incremento dell'1,9 per cento registrato nel 2018. Tale rallentamento deriva principalmente dalla minor crescita prevista per la Germania (0,7 per cento per il 2019 rispetto all'1,4 per cento del 2018) riconducibile alla debolezza della domanda estera che incide negativamente anche sugli investimenti aziendali ed in particolare sul comparto manifatturiero. La congiuntura francese dovrebbe mantenere tassi di crescita del PIL nel prossimo biennio simili a quelli registrati nel 2018 e pari a circa l'1,5 per cento mentre l'Italia è attesa ad un significativo rallentamento del percorso di incremento del PIL (0,1 per cento per il 2019 rispetto allo 0,7 per cento registrato nel 2018) a causa principalmente delle incertezze politiche nazionali e per le condizioni finanziarie - divenute meno accomodanti a causa dell'aumento dello spread dei titoli statali - fattori che incidono negativamente sulla domanda domestica. Il Giappone è atteso attestarsi su un'espansione del PIL nel 2019 (0,9 per cento) simile a quella registrata nel 2018 (0,8 per cento) mentre l'evoluzione del PIL del Regno Unito appare essere particolarmente aleatoria considerando le incertezze in relazione all'uscita del paese dall'Unione Europea; secondo molti analisti l'economia anglosassone potrebbe essere caratterizzata da una recessione nel 2020 in caso di un'uscita dall'EU senza accordo.

I Paesi Emergenti dovrebbero registrare nel loro complesso un'espansione del 4,1 per cento nel 2019 e un progresso pari al 4,7 per cento nel 2020, dati leggermente inferiori rispetto alle previsioni di qualche mese fa a causa delle revisioni al ribasso della crescita nei principali paesi. In Cina, gli effetti negativi delle tensioni commerciali con gli Stati Uniti vanno ad aggiungersi ad un quadro economico che era già caratterizzato da una minor crescita strutturale del PIL. L'economia cinese dovrebbe incrementare nel 2019 del 6,2 per cento e del 6,0 per cento nel 2020, in riduzione rispetto ai tassi di crescita del recente passato appena inferiori al 7,0 per cento. L'evoluzione del ciclo economico cinese sarà significativamente influenzata dallo sviluppo dei negoziati sui dazi e dalle misure protezionistiche annunciate dagli Stati Uniti, considerando che le esportazioni cinesi verso gli USA sono state pari a circa 557 miliardi di dollari nel 2018. Le previsioni sulla crescita dell'India - seppur il paese sia pronosticato aumentare a tassi superiori il 7,0 per cento sia nel 2019 sia nel 2020 rispetto al 6,8 per cento del 2018 - sono state riviste leggermente al ribasso negli ultimi mesi a causa della debolezza della

domanda interna. L'America Latina è attesa crescere nel complesso nel 2019 ad un tasso dello 0,6 per cento con un'accelerazione prevista nel 2020 quando il PIL è atteso incrementare del 2,3 per cento. Alla base del moderato tasso di espansione atteso per il corrente anno vi sono le condizioni economiche dei maggiori paesi dell'area quali il Brasile e il Messico dove il PIL è previsto in aumento nel 2019 rispettivamente dello 0,8 e dello 0,9 per cento, un tanto considerando le incertezze politiche che incidono negativamente sulla domanda interna. Infine, i paesi dell'Europa centro orientale dovrebbero registrare un aumento del PIL nel 2019 pari all'1 per cento, in accelerazione al 2,3 per cento nel 2020. La maggior parte dei paesi dell'area, con l'eccezione della Turchia, sono caratterizzati da tassi di crescita superiori a quelli che contraddistinguono i paesi dell'Europa occidentale, un tanto grazie alla tenuta della domanda interna supportata dall'incremento dei salari.

Le politiche monetarie delle principali banche centrali continuano ad essere improntate su un profilo significativamente accomodante, con la Federal Reserve che negli Stati Uniti ha ripreso a ridurre i tassi di interesse – passati nel mese di luglio 2019 dal 2,5 per cento al 2,25 per cento – e potrebbe proseguire anche nei prossimi mesi con ulteriori diminuzioni. La Banca Centrale Europea, seppur abbia terminato gli acquisti di titoli sul mercato, ha recentemente indicato che manterrà l'attuale tasso di riferimento pari allo 0 per cento almeno fino a metà 2020 e darà avvio a nuove operazioni di rifinanziamento per il sistema bancario a medio termine lasciando aperta la possibilità di riattivare una politica quantitativa di acquisto di titoli sul mercato qualora l'*outlook* sull'inflazione non dovesse migliorare.

L'inflazione non appare un problema per tutte le principali economie avanzate: il tasso di crescita dei prezzi al consumo è previsto per il prossimo biennio a un livello appena inferiore al 2,0 per cento negli Stati Uniti e appena superiore all'1 per cento nell'Area Euro, livelli comunque entro gli obiettivi delle Banche Centrali.

L'economia del Friuli Venezia Giulia ha proseguito nel 2018 il percorso di crescita iniziato negli anni precedenti seppur a un ritmo meno intenso rispetto al 2017 con il rallentamento che ha interessato sia la domanda interna sia quella estera. Tutti i settori economici hanno contribuito positivamente all'economia regionale, con l'eccezione del settore delle costruzioni. I prestiti bancari sono tornati a salire in regione interrompendo la flessione che aveva caratterizzato il biennio precedente.

La produzione industriale regionale ha continuato a salire seppur l'incremento sia stato nel 2018 dimezzato (0,4 per cento) rispetto a quanto verificatosi nell'anno precedente (0,8 per cento) mentre il fatturato delle imprese è cresciuto del 2,1 per cento - progresso simile a quello registrato nel 2017 e pari al 2,3 per cento – nonostante il rallentamento rilevato nel settore siderurgico, compensato dalle buone performance del settore legno e arredo, alimentare e della meccanica. Sulla base di un'indagine condotta dalla Banca d'Italia, gli investimenti delle imprese regionali sono tornati a crescere nel 2018 sostenute da ampie disponibilità liquide e favoriti anche dagli incentivi sugli ammortamenti; nel 2019 è prevista un'attenuazione nel processo di accumulazione del capitale in connessione a un atteso rallentamento delle vendite. La redditività delle imprese è rimasta nel 2018 su livelli pressoché analoghi a quelli dell'anno precedente: è aumentata per il settore manifatturiero, è diminuita per il

settore delle costruzioni mentre è risultata invariata per i servizi non finanziari. Nel complesso l'incidenza degli oneri finanziari sul Margine Operativo Lordo è ulteriormente diminuita nel 2018 riflettendo sia la progressiva riduzione della leva finanziaria delle imprese sia la diminuzione dei tassi di interesse; tali dinamiche hanno inciso positivamente sul rendimento del capitale proprio con il ROE che è aumentato dal 5,3 per cento all'8,3 per cento. E' proseguito il positivo andamento dei consumi delle famiglie in regione, dinamica in atto dal 2014, con una crescita dello 0,7 per cento, simile a quella del reddito disponibile.

Nel 2018, per il quarto anno consecutivo, le presenze turistiche hanno continuato ad aumentare, crescendo del 3,6 per cento, e hanno interessato principalmente le località marittime e le città d'arte con un incremento tanto della componente straniera che di quella nazionale. Nel 2018 il porto di Trieste ha consolidato il primato italiano – che conserva fin dal 2013 - in termini di traffico complessivo di merci le cui movimentazioni rappresentano il 13 per cento del totale nazionale; anche i treni movimentati hanno proseguito nel percorso di crescita – incremento del 60 per cento nell'ultimo triennio – raggiungendo i 9.700 treni movimentati, un tanto anche grazie al potenziamento dei collegamenti ferroviari e agli accordi stipulati dall'Autorità portuale con operatori logistici internazionali che hanno favorito il traffico di container. Lo scalo giuliano presenta, inoltre, ulteriori margini di crescita nella movimentazione container in considerazione degli investimenti nella rete ferroviaria che hanno consentito al porto di Trieste di attrarre quote dei traffici diretti verso l'Europa Centrale: in tal senso sin dal 2017 il porto di Trieste ha sottoscritto un accordo con lo scalo di Duisport che è uno dei maggiori *hub* commerciali europei e rappresenta uno snodo intermodale verso tutto il continente nonché verso la Cina lungo il corridoio terrestre della "Nuova Via della Seta". Le esportazioni regionali hanno continuato a crescere nel 2018, aumentando del 5,9 per cento, con la crescita che ha interessato sia l'export verso i paesi dell'area Euro (9,7 per cento), sia verso gli Stati Uniti (11,4 per cento) e sia verso l'Asia (14,9 per cento). Nel 2018 anche le condizioni del mercato del lavoro sono ulteriormente migliorate rispetto all'anno precedente: il tasso di occupazione è cresciuto per il quinto anno consecutivo portandosi al 66,3 per cento, ben superiore rispetto al 58,5 per cento a livello nazionale mentre il tasso di disoccupazione in regione si è stabilizzato al 6,7 per cento, un livello significativamente inferiore a quello medio nazionale pari all'10,6 per cento. E', inoltre, diminuito il ricorso agli ammortizzatori sociali mentre il saldo delle assunzioni tra i lavoratori privati non agricoli e le cessazioni è rimasto positivo per il quarto anno consecutivo. I prestiti bancari alle imprese con sede in regione sono tornati a crescere aumentando del 3,4 per cento rispetto all'anno precedente interrompendo la flessione che aveva caratterizzato il biennio precedente. L'aumento dei prestiti è attribuibile soprattutto al settore manifatturiero, a fronte di una sostanziale stabilità del credito alle imprese dei servizi e di una prosecuzione della contrazione dei prestiti alle imprese del settore delle costruzioni. Merita evidenziare come l'incremento del credito ha interessato unicamente i prestiti alle imprese di maggiori dimensioni mentre i prestiti alle imprese di minori dimensioni hanno continuato a calare; sulla base infine di un'analisi su un campione di 8 mila imprese di capitali, anche nel 2018 l'andamento dei prestiti delle banche è stato eterogeneo con la crescita dei finanziamenti che si è limitata alle

imprese classificate come "sicure", specie se di dimensioni medio-grandi mentre i finanziamenti alle imprese considerate "a rischio" hanno registrato un ulteriore calo a fronte di un incremento del relativo costo di indebitamento. La qualità del credito è conseguentemente migliorata: il flusso di nuovi prestiti bancari deteriorati in rapporto ai prestiti totali è diminuito dell'1,1 per cento con tale andamento che ha interessato tutti i settori con l'eccezione di quello delle costruzioni dove l'indice è invece salito del 6,0 per cento.

Anche l'incidenza dello stock dei crediti bancari deteriorati ha mostrato una significativa riduzione proseguendo nel percorso iniziato l'anno precedente; al lordo delle rettifiche di valore alla fine del 2018 i prestiti deteriorati erano pari all'8,1 per cento dei prestiti complessivi con una riduzione di quasi 4 punti percentuali rispetto alla fine del 2017. Nel 2018 i depositi bancari delle famiglie e imprese regionali sono ulteriormente aumentati, incrementando del 5,0 per cento rispetto all'anno precedente e proseguendo la tendenza iniziata nell'ultimo triennio.

## MERCATO NAZIONALE E REGIONALE DEL PRIVATE EQUITY<sup>2</sup>

Al fine di meglio comprendere il contesto di riferimento in cui ha operato la Finanziaria Regionale nell'ambito della propria attività di supporto allo sviluppo socio economico del territorio regionale è opportuno soffermarsi sulle dinamiche registrate nel mercato nazionale e regionale del private equity. Si ricorda infatti che Friulia S.p.A. opera in qualità di Finanziaria Regionale attiva nella patrimonializzazione delle PMI del territorio sin dal 1967 - anno di costituzione e in qualità di Holding di partecipazioni strategiche di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dal 2005, anno in cui è stata realizzata l'operazione Friulia Holding.

Al 30 giugno 2019 gli investimenti e le dotazioni di Friulia S.p.A. a servizio di interventi nelle PMI del territorio ammontano complessivamente a circa Euro 212 milioni.

Alla data del 31 dicembre 2018 gli operatori nel settore del private equity monitorati in Italia possiedono attivi in portafoglio distribuiti su oltre 1.250 società per un controvalore (determinato sulla base del costo d'acquisto) pari a circa Euro 31 miliardi, in aumento rispetto agli Euro 25 miliardi registrati l'esercizio precedente; il commitment disponibile per investimenti, al netto delle disponibilità degli operatori internazionali e captive, risulta ammontare a circa Euro 10,3 miliardi.

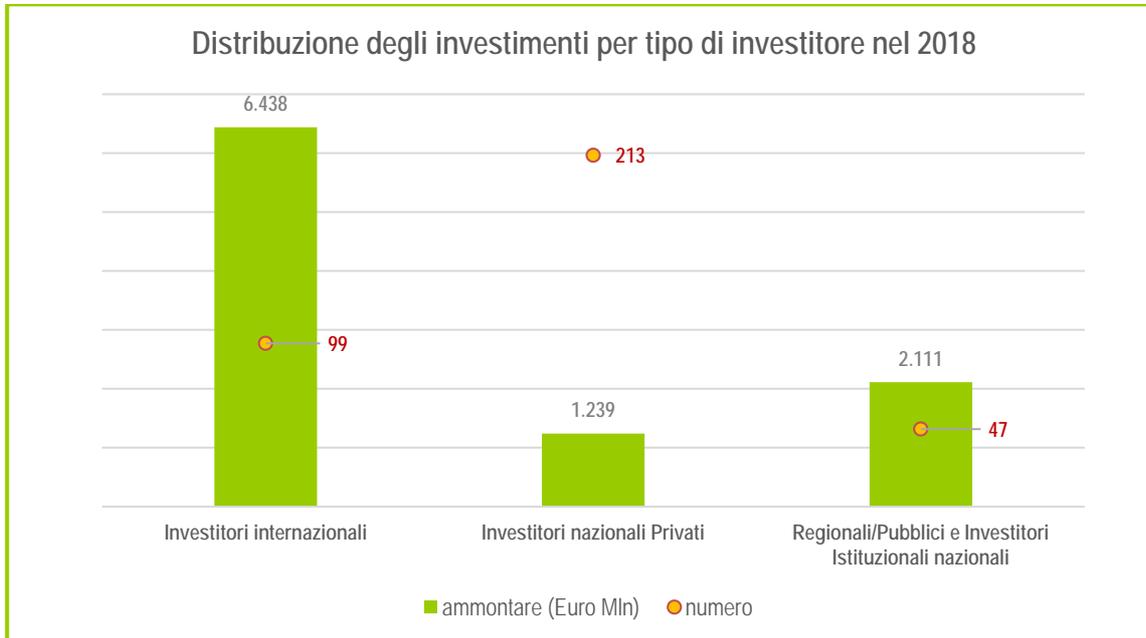
Si rileva inoltre che, nel corso del 2018, nel mercato italiano del private equity e venture capital sono state attuate 359 nuove operazioni (311 nel 2017) distribuite su 266 società (250 nel 2017), pari a un controvalore complessivo di circa Euro 9.788 milioni, evidenziando un significativo incremento del 98 per cento rispetto all'anno precedente, quando le risorse complessivamente investite erano di circa 4.938 milioni, grazie in particolare ad operazioni di grande dimensione nell'*infrastructure*.

---

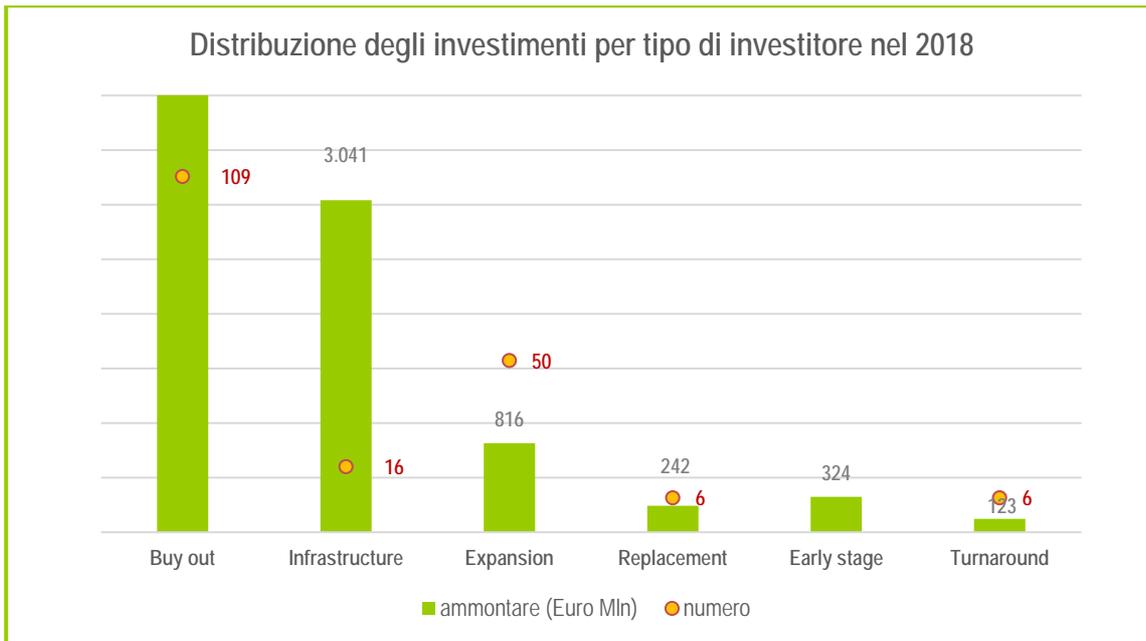
<sup>2</sup> (AIFI – PWC – KPMG – DELOITTE Financial advisory services – IL SOLE 24 ORE)



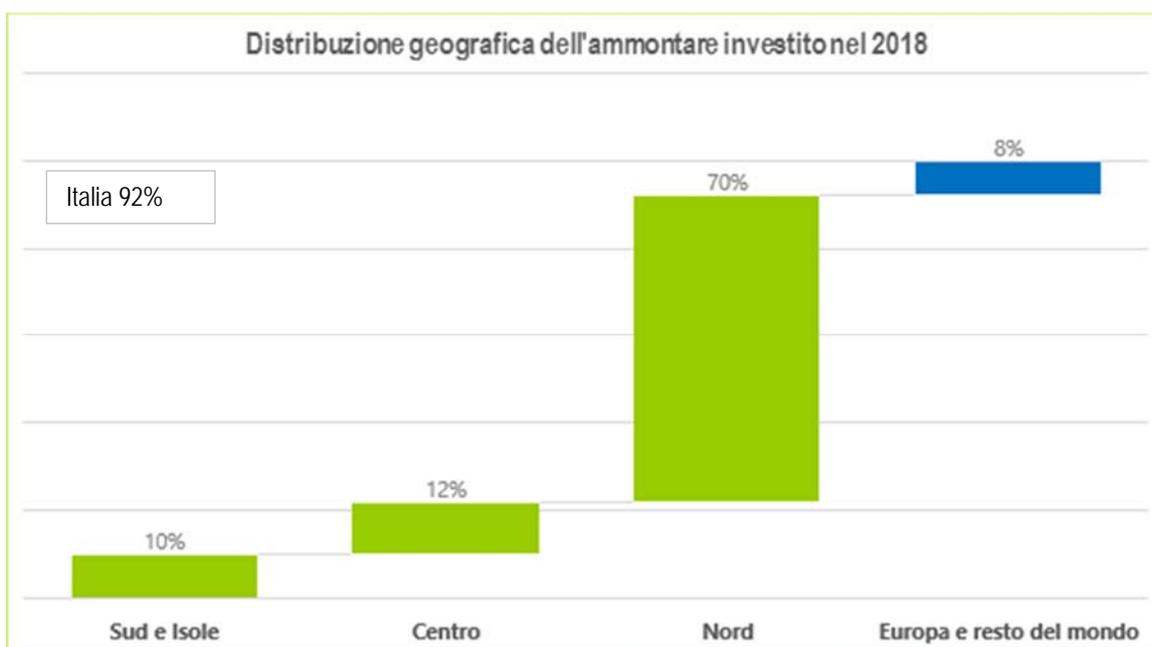
Tra i principali investitori operanti sul mercato nazionale, gli investitori Regionali, Pubblici ed Istituzionali (categoria di cui Friulia è stata autorevole pioniere) si collocano tra i primi posti nel 2018 con 47 operazioni attuate, pari a un controvalore di circa Euro 2,1 miliardi.

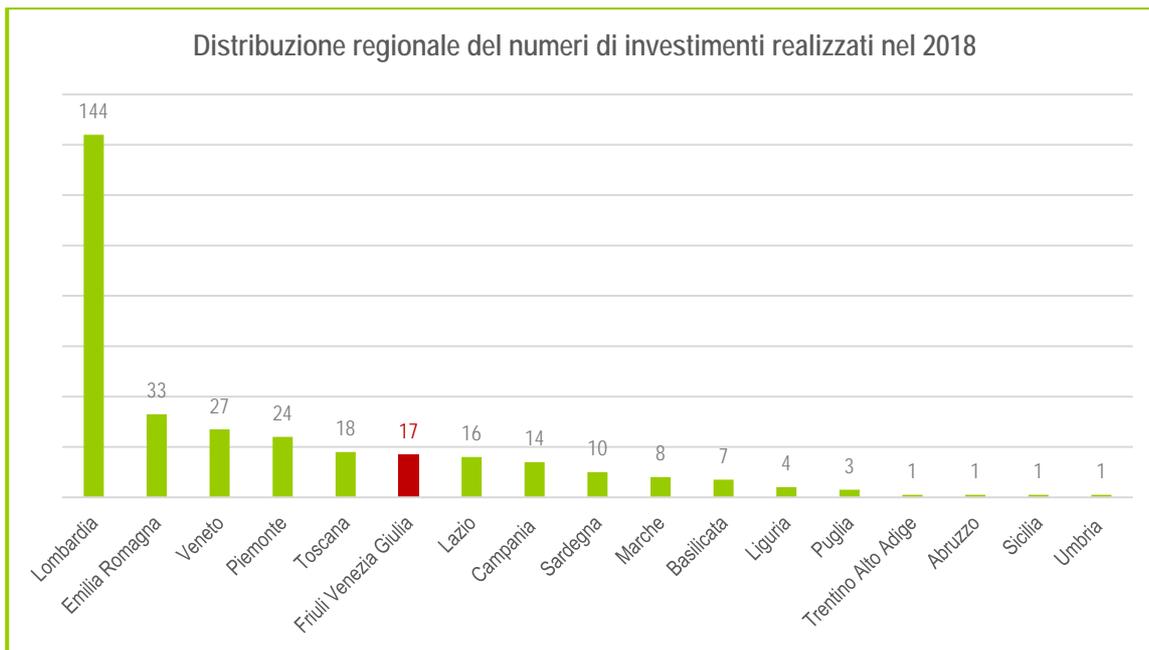


Come accaduto in passato, i buy out hanno assorbito la gran parte delle risorse (Euro 5,2 miliardi investiti e 109 operazioni), seguiti dall'*infrastructure* (Euro 3,0 miliardi), dall'*expansion* (Euro 816 milioni) e dalle operazioni di *early stage* (Euro 342 milioni). Il segmento del turnaround anche nel 2018 ha mantenuto un ruolo di nicchia con la realizzazione di 6 investimenti, contro i 10 del 2017, mentre l'ammontare è passato da Euro 111 a Euro 123 milioni.

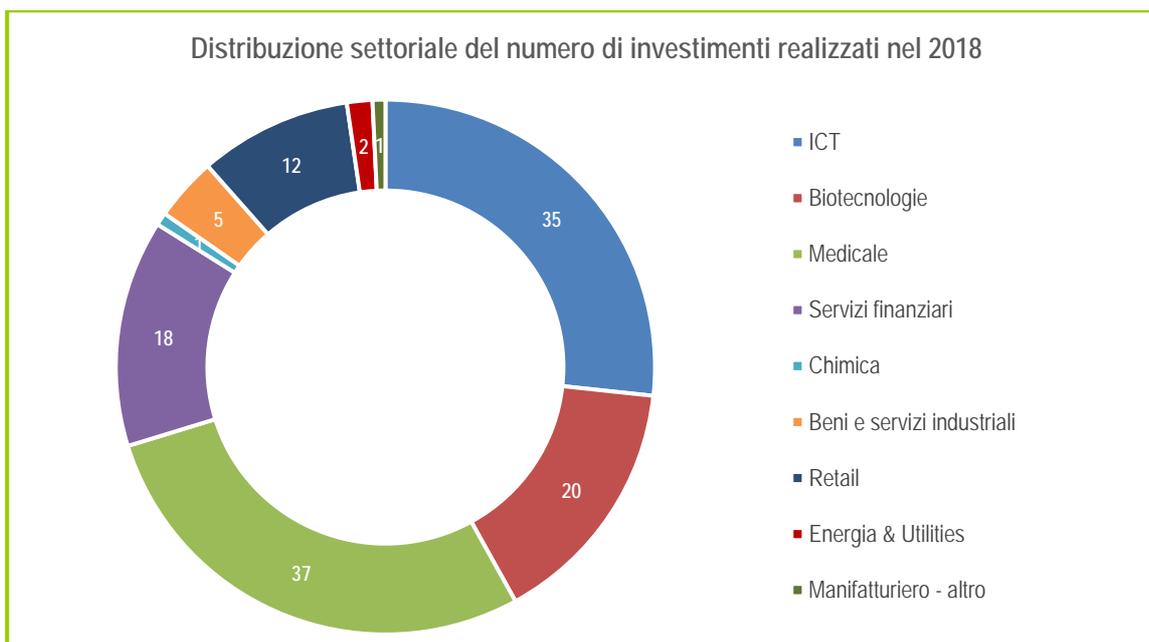


Il 92 per cento degli investimenti effettuati ha interessato imprese localizzate in Italia, corrispondente a quasi l'intero ammontare investito nell'anno. Con riferimento al numero di operazioni effettuate, il 76 per cento ha avuto per oggetto imprese localizzate nel Nord Italia (74 per cento nel 2017), il 13 per cento imprese localizzate al Centro e il 11 per cento imprese localizzate nel Sud e nelle Isole; in termini di ammontare il Nord ha attratto il 83 per cento delle risorse complessivamente investite, seguito dalle regioni del Centro (14 per cento), mentre rimane ancora marginale la quota di risorse investite al Sud Italia (3 per cento). A livello regionale, la Lombardia registra il maggior numero di operazioni (144) seguita da Emilia Romagna (33), Veneto (27) e Piemonte (24) e al sesto posto dal Friuli Venezia Giulia (17).

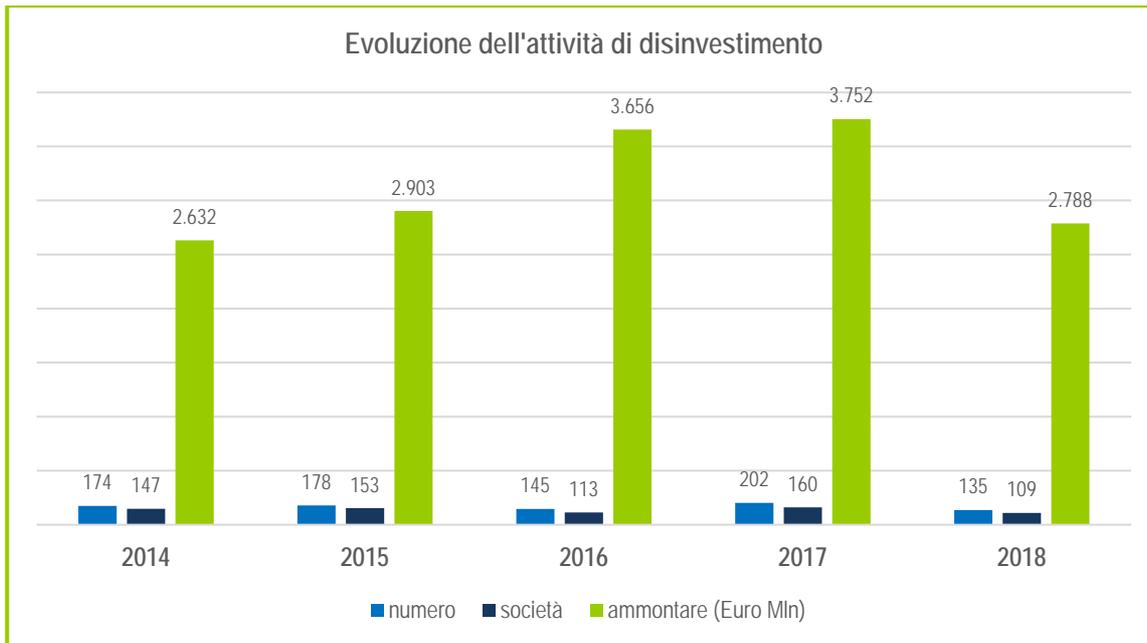




Con riferimento al numero di investimenti effettuati, i primi 5 comparti riguardano l'ICT, i beni e servizi industriali, il medicale, i servizi per il consumo e il manifatturiero - alimentare.

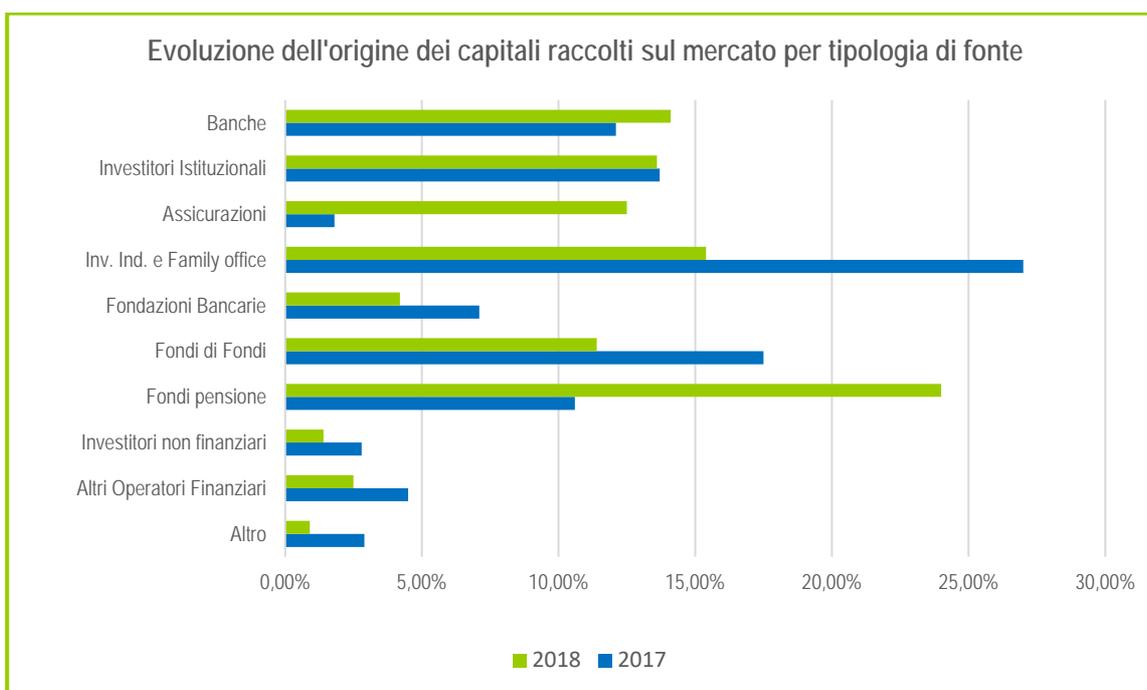


Nel corso del 2018 l'ammontare disinvestito, calcolato al costo di acquisto delle partecipazioni, ha raggiunto quota Euro 2,8 miliardi, in diminuzione di circa un quarto rispetto ai 3,7 miliardi dell'esercizio precedente; con riferimento al numero di operazioni si sono registrate 135 dismissioni, dato che segna un decremento di un terzo rispetto al livello raggiunto nel 2017 (109).



Nel corso del 2018 le risorse complessivamente raccolte dagli operatori domestici sono risultate pari a Euro 3,6 miliardi, contro Euro 6,3 miliardi dell'anno precedente che risultava fortemente influenzato dall'attività di alcuni soggetti istituzionali, che nel corso del 2017 hanno effettuato closing di significative dimensioni.

L'analisi della raccolta per tipologia di fonte evidenzia che i fondi pensione e le casse di previdenza seguiti dagli investitori individuali e family office hanno rappresentato la prima fonte di capitale. Una parte importante della raccolta è stata effettuata anche dal settore bancario e dal settore Pubblico e dai fondi istituzionali.



## OPERATIVITÀ DELL'ESERCIZIO PER SETTORE

<b>SINTESI OPERATIVA'</b>			
<b>INVESTIMENTI ALLE IMPRESE DEL TERRITORIO</b>	<b>2016/2017</b>	<b>2017/2018</b>	<b>2018/2019</b>
<b>Investimenti deliberati (Euro/000)</b>	<b>11.800</b>	<b>30.092</b>	<b>29.100</b>
<b>Investimenti attuati (Euro/000)</b>	<b>7.500</b>	<b>24.092</b>	<b>25.005</b>
<i>di cui partecipazioni</i>	4.000	23.092	11.755
<i>di cui finanziamenti/minibond</i>	3.500	1.000	13.250
<b>Totale società partecipate (num.)</b>	<b>100</b>	<b>97</b>	<b>94</b>
<i>di cui società operative detenute nell'ambito dell'attività di investimento</i>	55	51	54
<i>di cui società non operative detenute nell'ambito dell'attività di investimento</i>	45	46	40
<b>Partecipazioni e Finanziamenti (Euro/000)</b>	<b>166.000</b>	<b>156.000</b>	<b>162.000</b>
<i>di cui partecipazioni e finanziamenti società operative detenute nell'ambito dell'attività di investimento</i>	108.000	97.000	107.000
<i>di cui partecipazioni e finanziamenti altre società non operative detenute nell'ambito dell'attività di investimento</i>	58.000	59.000	55.000
<b>ATTIVITÀ DI HOLDING</b>	<b>2016/2017</b>	<b>2017/2018</b>	<b>2018/2019</b>
<b>Totale società partecipate (num.)</b>	<b>10</b>	<b>9</b>	<b>8</b>
<i>di cui del Progetto Friulia Holding</i>	6	6	5
<i>di cui altre società istituzionali</i>	4	3	3
<b>Totale partecipazioni e finanziamenti (Euro/000)</b>	<b>426.600</b>	<b>430.300</b>	<b>431.600</b>
<i>di cui del Progetto Friulia Holding</i>	425.300	429.300	431.000
<i>di cui finanziamenti a società del Gruppo</i>	400	400	400
<i>di cui altre società istituzionali</i>	1.300	600	600

## INVESTIMENTI NEL CAPITALE E FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE DEL TERRITORIO

Nell'esercizio sociale chiuso al 30 giugno 2019 Friulia S.p.A. ha ulteriormente consolidato il proprio ruolo a sostegno del tessuto economico regionale al fine di concorrere attivamente, in qualità di azionista finanziario di minoranza, a sostenere la crescita delle imprese, a supportarne la ripresa nonché a contenere le situazioni di crisi. Nell'attuale contesto caratterizzato da segnali di una fragile stabilità economica, l'adeguata capitalizzazione delle imprese e l'equilibrata gestione del loro indebitamento si confermano fattori determinanti per poter cogliere appieno le opportunità di crescita e di sviluppo del business.

Consapevole del ruolo che può rivestire nello sviluppo dell'economia regionale, nel corso dell'esercizio la Finanziaria Regionale - in sinergia con gli operatori del territorio - si è dedicata alla promozione dell'attività di investimento sia perfezionando l'attuazione di nuovi interventi sia operando una puntuale gestione delle posizioni in portafoglio. In questo secondo ambito Friulia S.p.A. ha consolidato il proprio ruolo a supporto delle partecipate impegnate in progettualità di sviluppo o di continuità del proprio business il cui completamento ha richiesto il presidio di attività e procedure complesse che, in alcuni casi, hanno riguardato anche la ristrutturazione o il riscadenziamento dell'indebitamento finanziario; parte dell'operatività relativa alla gestione

del portafoglio ha visto la Finanziaria Regionale impegnata nelle attività di negoziazione finalizzate a ottenere l'opportuna valorizzazione delle posizioni prossime allo smobilizzo.

Nel corso dell'esercizio 2018/2019 l'attività di *origination* della Finanziaria Regionale ha sviluppato contatti con 75 controparti: con 52 di queste (c.a. 70%) sono stati avviati successivi approfondimenti volti a valutare la possibilità di attivare l'attività di istruttoria propedeutica alla predisposizione della proposta di intervento. Le attività di delibera hanno riguardato 16 operazioni di investimento per complessivi Euro 29,1 milioni (9 operazioni e Euro 30,1 milioni nell'esercizio precedente); gli investimenti attuati - relativi a 13 operazioni - ammontano a Euro 25,0 milioni (9 operazioni e Euro 24,1 milioni nell'esercizio precedente) mentre residuano da perfezionare durante l'esercizio in corso 6 operazioni per complessivi Euro 12,1 milioni (2 operazioni e Euro 8,0 milioni nell'esercizio precedente). Alla data del 30 settembre 2019 risultano deliberate 5 operazioni per complessivi Euro 12,5 milioni e attuati investimenti - relativi a 3 operazioni - per complessivi Euro 1,8 milioni. Le risorse erogate rappresentano tuttavia solo una parte della finanza pervenuta alle imprese oggetto di investimento, in quanto il consolidamento patrimoniale operato dalla Finanziaria Regionale è sempre accompagnato da un contestuale intervento del sistema bancario a dimostrazione dell'effetto moltiplicativo dell'operatività di Friulia S.p.A..

Lo sviluppo di strumenti finanziari innovativi quali i Minibond, è stato un ulteriore elemento su cui si è concentrata l'attività del Consiglio di Amministrazione.

Le attività relative alla promozione e allo sviluppo di nuovi interventi non esprimono in maniera esaustiva l'effettivo supporto fornito dalla Finanziaria Regionale alle PMI del territorio in quanto all'attività di sostegno finanziario si affianca un'intensa attività di consulenza e di *mentoring* a supporto delle aziende, anche non partecipate; nell'esercizio appena concluso, oltre a gestire le posizioni in portafoglio, Friulia S.p.A. ha effettuato l'attività di *advisory* su 6 progettualità utilizzando le competenze professionali del proprio personale.

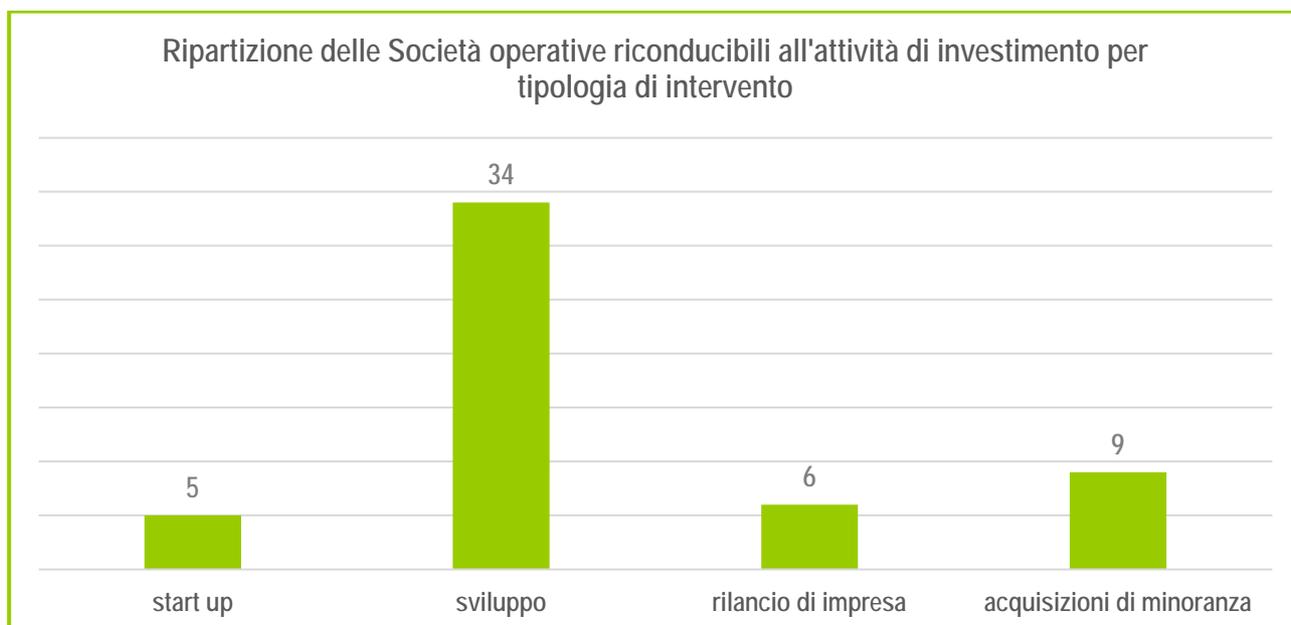
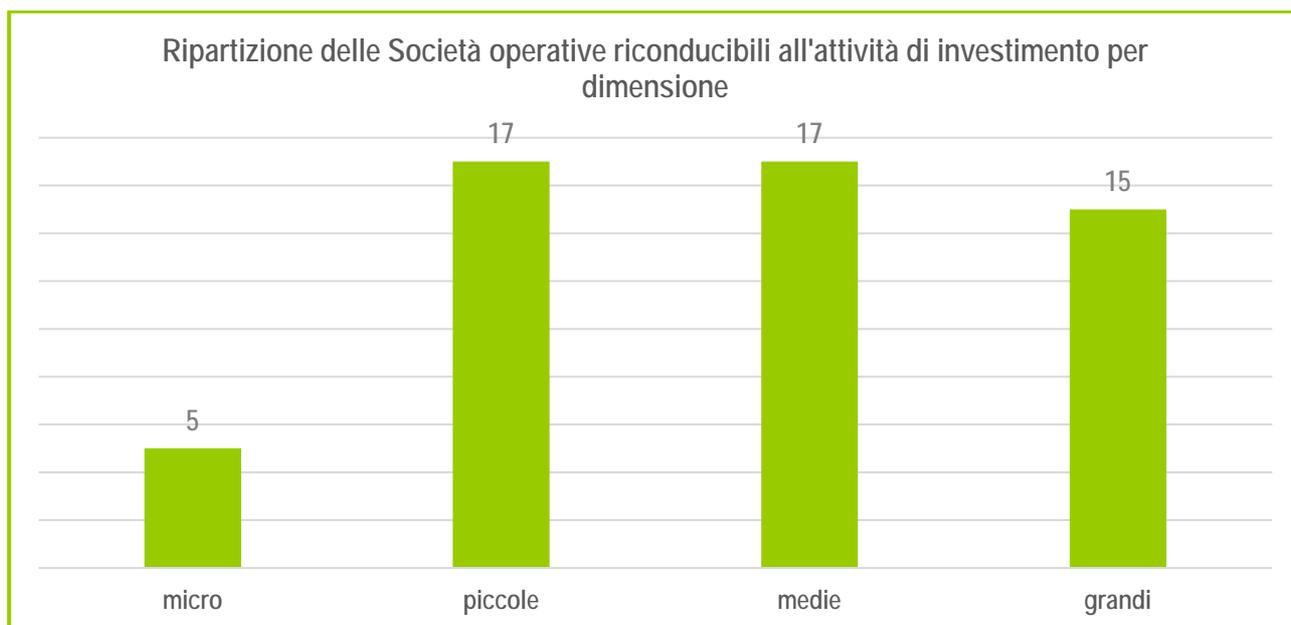
E' proseguito inoltre l'affiancamento della Finanziaria Regionale agli Assessorati Regionali competenti nell'ambito di progettualità volte a identificare soluzioni finalizzate a consentire la continuità aziendale e a mantenere livelli occupazionali di imprese - alcune, tra l'altro, di assoluta rilevanza per il comparto economico regionale - che ancora risentono delle ricadute del prolungato periodo di crisi economica.

Nel corso dell'esercizio appena concluso sono state perfezionate operazioni di cessione per complessivi Euro 9,0 milioni con la realizzazione di un accrescimento netto pari a circa Euro 2,0 milioni; in generale i disinvestimenti di cui sopra sono stati effettuati tramite operazioni di cessione a operatori industriali.

Al 30 giugno 2019 il totale degli investimenti in società partecipate detenute nell'ambito dell'attività di investimento alle imprese del territorio si attesta a circa Euro 162 milioni (Euro 156 milioni al 30 giugno 2018). Gli investimenti relativi alle società partecipate operative - rappresentate in prevalenza (oltre il 70%) da piccole e medie imprese - ammontano a Euro 107 milioni e sono relativi a 54 società (Euro 97 milioni e 51 società al 30 giugno 2018); la variazione rilevata rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alle dinamiche ordinarie di

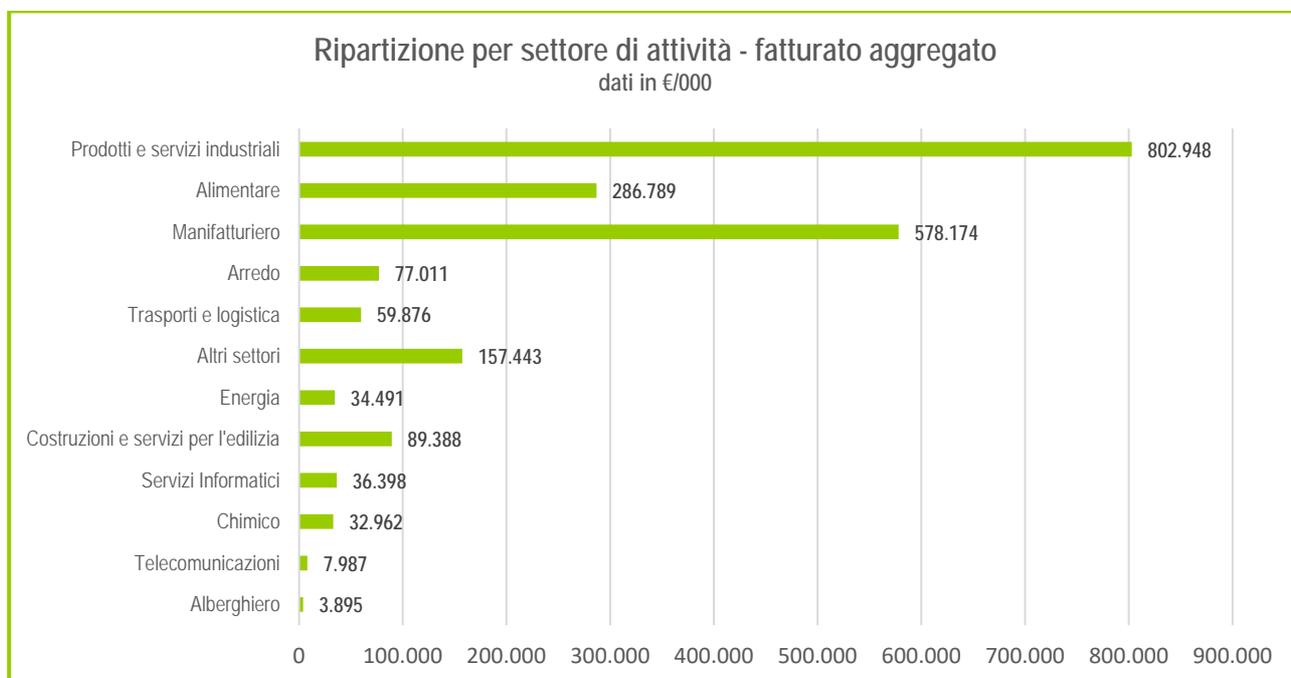
rotazione del portafoglio (perfezionamento di nuovi interventi, disinvestimenti e rientri delle posizioni in finanziamento).

La tipologia di investimenti che compone il portafoglio delle società partecipate operative riguarda prevalentemente operazioni volte allo sviluppo (34 società delle 54 in portafoglio al 30 giugno 2019); relativamente ai settori di attività, la composizione del portafoglio al 30 giugno 2018 conferma la prevalenza dei comparti tradizionali, quali quello dei prodotti e servizi per l'industria, quello manifatturiero e quello alimentare.





Le società partecipate operative oggetto dell'attività caratteristica di Friulia S.p.A. realizzano un fatturato aggregato pari a circa Euro 2,2 miliardi ed il personale impiegato al loro interno ammonta a circa 7.700 unità (dati aggregati relativi all'ultimo bilancio approvato).



## HOLDING DI PARTECIPAZIONI

Si ricorda preliminarmente che Friulia S.p.A., la cui mission è sostenere la crescita e lo sviluppo del territorio regionale, opera anche in qualità di Holding di partecipazioni strategiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e rappresenta pertanto un attore di riferimento nel settore della finanza e delle infrastrutture e trasporti del territorio. L'esercizio di tale ruolo da parte della Finanziaria Regionale avviene attraverso la gestione delle partecipazioni in società su cui Friulia S.p.A. esercita un controllo di diritto – S.p.A. Autovie Venete, Finest S.p.A. e BIC Incubatori FVG S.r.l. – ovvero mediante interessenze strategiche che garantiscono uno stabile collegamento quali Interporto di Trieste S.p.A. e Società Alpe Adria S.p.A..

Nel corso dell'esercizio appena concluso, coerentemente tra l'altro con gli indirizzi assegnati dall'Azionista di Maggioranza, sono stati presidiati i progetti volti al perseguimento costante dell'efficienza operativa a beneficio preliminarmente dell'utenza e/o della clientela a cui si rivolge l'attività del Gruppo e sono state avviate iniziative finalizzate al potenziamento degli strumenti dedicati all'internazionalizzazione delle PMI del territorio, delineando un percorso atto ad arricchire il portafoglio prodotti di Finest S.p.A., implementando soluzioni volte a meglio rispondere anche alle esigenze delle imprese di più contenute dimensioni.

Più in dettaglio, in relazione ai progetti volti al perseguimento di un'efficiente gestione, si evidenzia che è stato realizzato il conferimento nella collegata Interporto di Trieste S.p.A. della partecipazione di controllo detenuta in Interporto Cervignano del Friuli S.p.A., è stata data continuità alle azioni volte al risanamento di BIC Incubatori FVG S.r.l. propedeutiche al successivo pianificato deconsolidamento ed infine sono stati attivati confronti con tutte le principali controllate finalizzati all'individuazione di sinergie e politiche di efficientamento, per quanto perseguibili.

Il conferimento in Interporto di Trieste S.p.A. della partecipazione di maggioranza detenuta in Interporto Cervignano del Friuli Venezia Giulia S.p.A. ha quale obiettivo quello di avviare la costituzione di un operatore integrato e sistemico anche a servizio della retroportualità del porto di Trieste. In tal senso si ricorda che Friulia S.p.A. nel corso del dicembre 2017 ha significativamente incrementato - aderendo ad una progettualità promossa dall'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Orientale - la propria interessenza in Interporto di Trieste S.p.A., sottoscrivendone l'aumento di capitale promosso per l'acquisizione e l'adeguamento di parte delle aree e dei fabbricati trasferiti da Wartsila Italia S.p.A. con l'obiettivo di riconvertirli in infrastrutture logistiche, tra l'altro, site nel neo costituito punto franco nuovo, ai sensi del Decreto n.177 del 31 luglio 2017. Nell'esercizio appena concluso è quindi emersa l'opportunità di consolidare ulteriormente il ruolo di Interporto di Trieste S.p.A., assegnando allo stesso il controllo di Interporto Cervignano del Friuli S.p.A., mediante il conferimento della storica partecipazione di maggioranza detenuta da Friulia S.p.A.. Nel corso dell'esercizio 2018/2019, Interporto di Trieste S.p.A. è pertanto divenuto un operatore integrato di logistica la cui intermodalità si candida a rispondere alle esigenze delle PMI della regione nel suo complesso. Le progettualità prospettate sempre nell'esercizio 2018/2019 consentono inoltre di assumere che le iniziative perseguibili per il consolidamento

logistico-retroportuale non siano ancora terminate: infatti la messa a sistema delle infrastrutture site nel territorio di Trieste e di Cervignano potrebbe trovare ulteriore valorizzazione mediante l'implementazione di un coinvolgimento di altri operatori locali attivi nel settore dell'interportualità e la successiva ed eventuale proposizione della piattaforma intermodale regionale - così articolata - in una logica di Hub per i traffici e gli scambi internazionali.

In relazione a BIC Incubatori FVG S.r.l. si ricorda che, tenuto conto della negativa evoluzione storica dei risultati raggiunti, è stato necessario implementare un deciso piano di risanamento allo scopo di mettere in sicurezza l'attività di incubazione e garantirne la continuità futura. BIC Incubatori FVG S.r.l. proveniva infatti da una oggettiva e storica condizione di debolezza tanto economica quanto finanziaria dovuta a una compressa marginalità del business caratteristico, eccessivi costi indiretti e funzioni aziendali non più attuali. La focalizzazione dell'attività nel business tradizionale dell'incubazione d'impresa è stato l'obiettivo che si è inteso perseguire nell'ambito del piano di risanamento della partecipata, dedicando tutte le risorse esclusivamente su tale settore. Nel pieno rispetto delle previsioni elaborate in occasione della formulazione del piano di risanamento, BIC Incubatori FVG S.r.l. ha finalmente raggiunto l'equilibrio economico e finanziario della gestione. Il risanamento della partecipata ha come obiettivo, tra l'altro, il trasferimento della partecipata ad un terzo operatore in modo tale da accelerarne il processo di sviluppo a servizio delle iniziative innovative presenti sul territorio e garantirne un'efficiente operatività. Nel corso dell'esercizio appena concluso sono stati avviati dei confronti in tal senso con l'obiettivo primario di mantenere l'identità di incubatore di start-up e spin-off della partecipata evitando la mera valorizzazione del patrimonio immobiliare della stessa attraverso soluzioni alternative che potrebbero non garantire la continuità dell'iniziativa socio economica promossa da BIC Incubatori FVG S.r.l.. Si ricorda infine che la partecipata è beneficiaria di un finanziamento concesso da Friulia S.p.A. nel 2010 per interventi di coibentazione del tetto e di realizzazione di un impianto fotovoltaico. Il rimborso del finanziamento era previsto avvenire in un'unica soluzione alla data del 30 settembre 2020, ma a seguito del positivo intervento di risanamento BIC Incubatori FVG S.r.l. è risultato in grado di iniziare anticipatamente il rientro del debito, corrispondendo nei primi giorni del nuovo esercizio una somma pari a Euro 30 mila e negoziando per i residui Euro 370 un piano di ammortamento in sette anni.

In relazione infine ai confronti attivati con le principali controllate finalizzati all'individuazione di sinergie e programmi di efficientamento, si rappresenta che ai servizi di gestione accentrata delle risorse finanziarie, information technology, internal audit e gestione del personale e di compliance che Friulia S.p.A. è stata chiamata a prestare progressivamente anche a Finest S.p.A. sin dal 2014/2015, nel corso dell'esercizio appena concluso si è aggiunto il progetto volto alla convergenza e all'integrazione dei sistemi informatici aziendali finalizzato ad una prospettica condivisione delle soluzioni di business e all'ottimizzazione dei costi gestionali. Sono stati pertanto avviati di recente ulteriori interventi organizzativi con Finest S.p.A. che potrebbero consentire – qualora realizzati – una maggiore integrazione organizzativa tra le società finanziarie, efficientando i processi

operativi e, parimenti, consentendo una addizionale valorizzazione delle professionalità e delle competenze presenti anche nel core business.

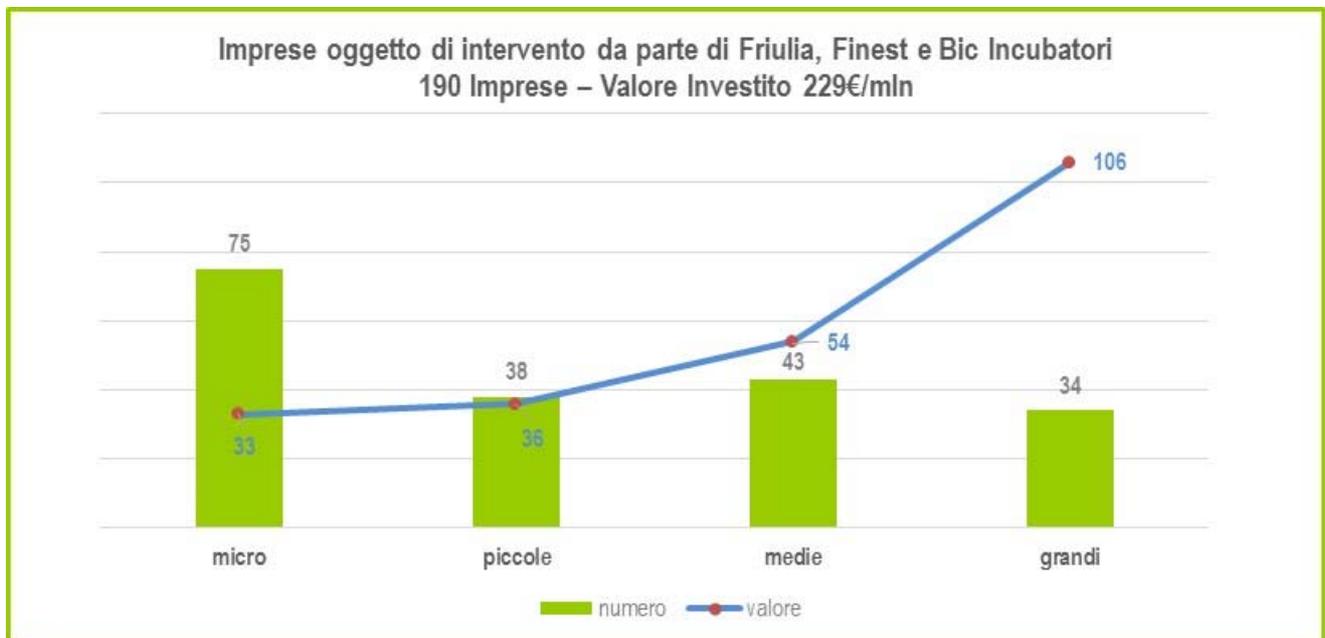
Da ultimo si evidenzia che durante l'esercizio 2018/2019 è stato presidiato il processo volto a garantire la disponibilità delle risorse finanziarie a servizio della realizzazione dell'adeguamento e dell'ammodernamento dell'infrastruttura autostradale gestita da S.p.A. Autovie Venete. La condivisione della pianificazione industriale e la conseguente definizione degli interventi organizzativi da implementare sono risultati elementi determinanti su cui concentrare l'impegno al fine di consentire l'efficienza operativa e un adeguato servizio all'utenza.

Parimenti, Friulia S.p.A. ha presidiato l'evoluzione normativa e i confronti intercorsi tra ministeri competenti, comitati interministeriali e concessionaria partecipata aventi lo scopo di consentire il consolidamento della concessione autostradale in capo ad una realtà *In-House* soggetta al controllo analogo: tale realtà potrebbe essere rappresentata da Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. - nuova concessionaria all'uopo costituita da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nel corso dell'esercizio 2017/2018. A tal proposito si ricorda inoltre che Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha avviato già nel corso del primo semestre 2016 un tavolo di confronto con gli azionisti di riferimento di S.p.A. Autovie Venete, tra i quali in primis Friulia S.p.A. ed i soggetti finanziari, al fine di comprendere l'eventuale possibilità di comporre gli interessi degli stessi per addivenire a una soluzione negoziata ed efficientemente implementabile. Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha pertanto richiesto a Friulia S.p.A. di trasferire, ai sensi della dell'art. 12 commi dal 3 al 4ter della L.R. 25/2016, una parte significativa della partecipazione detenuta in S.p.A. Autovie Venete agli azionisti della Finanziaria Regionale. All'esito di tale operazione Friulia S.p.A. dovrebbe detenere una quota di S.p.A. Autovie Venete, comunque non superiore al 20 per cento del capitale della Concessionaria, che già nel breve periodo potrebbe trasformarsi in liquidità da utilizzarsi, secondo le previsioni statutarie, a sostegno delle PMI del territorio. Pertanto, avendo concluso la fase di progettazione tecnica dell'operazione di propria competenza, Friulia S.p.A. è oggi già nelle condizioni di implementarla, fermo restando le indicazioni in merito all'avvio da parte dei Soci.

In relazione all'avvio di iniziative finalizzate al potenziamento degli strumenti dedicati all'internazionalizzazione delle PMI del territorio a titolo di fattivo arricchimento del portafoglio degli strumenti del Gruppo a supporto dello sviluppo d'impresa, si evidenzia che Friulia S.p.A. – valutati gli indirizzi assegnati dall'azionista di maggioranza in occasione dell'assemblea del 28 febbraio 2019 – ha attivato senza indugio con la controllata Finest S.p.A un tavolo di confronto. Dall'attività svolta e dagli approfondimenti esperiti anche con il supporto di primari professionisti del settore, è stato possibile apprezzare la concreta realizzabilità di soluzioni volte al concorso nel processo di internazionalizzazione delle produzioni delle PMI locali anche nel caso in cui le imprese coinvolte presentino dimensioni più contenute. In coordinamento con azionisti di riferimento del Gruppo Friulia, si è infatti riscontrata realizzabile un'operatività di Finest S.p.A. a supporto dell'export senza dover necessariamente finanziare un'iniziativa localizzata in un paese estero. Il contributo di tale intuizione al percorso di crescita e sviluppo delle PMI locali potrebbe risultare determinante. Infatti il tessuto economico del Friuli Venezia Giulia,

territorio a cui è riconducibile la maggioranza delle risorse finanziarie a disposizione della controllata, appare caratterizzato dalla presenza di imprese che per attività svolta e/o per dimensioni raggiunte non sono nelle condizioni di costituire e gestire con adeguata efficienza una joint venture estera attraverso cui penetrare nuovi mercati internazionali. Pertanto le PMI locali, non appena ultimate le nuove soluzioni di intervento, potranno beneficiare di un maggiore e più incisivo supporto di Finest S.p.A. nel processo di internazionalizzazione del *made in italy*.

I progetti avviati e il coordinamento promosso sulle controllate da Friulia S.p.A. durante tutto l'esercizio 2018/2019 hanno permesso più in generale di consolidare l'attività svolta dal Gruppo per le PMI del territorio. Al 30 giugno 2019, gli investimenti realizzati da Friulia S.p.A., Finest S.p.A. e BIC Incubatori FVG S.r.l. ammontano complessivamente a Euro 229 milioni, di cui la maggior parte investiti in imprese di piccole e medie dimensioni.



Il Gruppo dispone di un portafoglio prodotti in grado di soddisfare le esigenze di sviluppo delle imprese durante tutto il loro ciclo di vita; tali prodotti, unitamente alle competenze distintive presenti e alle professionalità a disposizione, consentono di perseguire efficacemente la mission socio economica della Finanziaria Regionale. La necessità di un'attenta e chiara condivisione del portafoglio prodotti all'interno delle singole partecipate strategiche, in particolare tra quelle focalizzate nella crescita e nello sviluppo economico delle PMI regionali mediante interventi nel capitale e l'erogazione di finanziamenti, è stata presidiata dalla Capogruppo e l'attenzione si è focalizzata, in particolare, sul miglioramento costante del coordinamento e dell'efficacia degli interventi.

## S.P.A. AUTOVIE VENETE – INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

L'esercizio concluso al 30 giugno 2019 della S.p.A. Autovie Venete è stato caratterizzato dalle problematiche connesse al trasferimento della concessione, la cui naturale scadenza è intervenuta il 31 marzo 2017, unitamente alle incertezze regolatorie che hanno condizionato l'intero settore autostradale, anche a valle della tragedia del crollo del Ponte Morandi a Genova nell'agosto 2018.

La Società ha comunque proseguito nella gestione delle tratte autostradali assentite in concessione e nella realizzazione degli investimenti continuando a fornire, giusta OPCM n. 3702/2008 e s.m.i., il supporto tecnico-operativo-logistico al Commissario Delegato nonché a garantire le coperture finanziarie delle iniziative dallo stesso intraprese per il superamento dello stato di emergenza, da ultimo prorogato sino al 31 dicembre 2020.

Quanto ai rapporti con l'Ente Concedente e all'iter di approvazione del Secondo Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione - documento che vedeva come allegato un Piano Finanziario Regolatorio (PFR) sviluppato sulla base del quinquennio che andava dal 2013/2014 al 2017/2018 e un relativo PEF che disciplinava, nel dettaglio, non solo il periodo sino all'intervenuta scadenza dalla concessione (31.03.2017) ma, altresì, coerentemente agli Atti convenzionali ad oggi vigenti (Atto Aggiuntivo del 18 novembre 2009 e Atto Integrativo del 4 novembre 2011) sottoscritti dalla Controllata con il Concedente, anche il successivo periodo sino al completo azzeramento del valore di indennizzo (30.06.2038) – si ricorda che detto Atto veniva già sottoscritto da Autovie Venete il 19 marzo 2018 e dal Concedente il 20 marzo 2018 e veniva approvato con Decreto Interministeriale n. 263 del 15 maggio 2018.

Successivamente, al fine di consentire il superamento del vizio di forma rilevato dalla Corte dei Conti in sede di registrazione del suddetto Decreto Interministeriale, il Secondo Atto Aggiuntivo veniva sottoscritto nuovamente dalle parti in data 19 luglio 2018.

Ad oggi tuttavia lo stesso non è stato ancora formalmente oggetto di approvazione con nuovo Decreto Interministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, né tantomeno la Corte dei Conti ha quindi potuto provvedere alla relativa registrazione.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti inoltre, con Decreto Interministeriale n. 576 del 31 dicembre 2018, nel negare l'adeguamento tariffario richiesto da Autovie Venete per l'anno 2019 sulla base del PEF allegato al citato Secondo Atto Aggiuntivo ha rilevato inter alia (i) che la Concessione risulta scaduta e che, pertanto, Autovie Venete sarebbe autorizzata "a proseguire esclusivamente nell'ordinaria amministrazione", (ii) che "ulteriori eventuali investimenti, validamente effettuati e non ancora ammortizzati, al netto di eventuali benefici conseguiti nel periodo successivo alla scadenza, saranno riconosciuti nel calcolo del valore del subentro" e, da ultimo, (iii) che l'istruttoria all'uopo svolta dalla DGVCA ha escluso l'adeguamento tariffario richiesto "tenuto conto che la concessione è scaduta il 31 marzo 2017 e attualmente sono in corso di definizione i rapporti economici tra le parti". Tale presa di posizione ha fatto intravedere un possibile tentativo da parte del Concedente di disconoscere il contenuto degli Atti convenzionali (Atto Aggiuntivo del 18 novembre 2009 e Atto Integrativo

del 4 novembre 2011) da sempre ritenuti validi ed efficaci da Autovie Venete.

La Controllata, posta di fronte a tale scenario e al fine di tutelare il proprio patrimonio aziendale, ha prontamente rappresentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attraverso una fitta corrispondenza, le peculiarità che caratterizzano Autovie Venete ivi compresa la presenza del Commissario Delegato per l'emergenza nonché la piena convinzione sulla validità ed efficacia degli Atti convenzionali che sono stati posti a base dei Contratti di Finanziamento e garantiscono adeguata remunerazione anche agli investimenti eseguiti dopo l'intervenuta scadenza della concessione.

La situazione di stallo venutasi a creare che, di fatto, ha caratterizzato l'intero esercizio sociale 2018/2019 della Controllata, ha registrato una svolta con le deliberazioni adottate nel mese di luglio 2019 dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), deliberazioni che tuttavia dovranno ora trovare concreta attuazione in adeguati Atti amministrativi.

Nel corso della seduta del 24 luglio 2019, il CIPE ha infatti assunto la Delibera n. 38 inerente il *"criterio generale per l'accertamento e per la definizione dei rapporti economici riferibili alle società concessionarie autostradali limitatamente al periodo intercorrente tra la data di scadenza della concessione e la data di effettivo subentro del nuovo concessionario (periodo transitorio)"* e la Delibera n. 39 sull'*"approvazione dell'accordo di cooperazione relativo alla tratta autostradale A4 Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine, A28 Portogruaro-Conegliano, A57 Tangenziale di Mestre per la quota parte e A34 raccordo Villesse-Gorizia [ex Autovie Venete]"*, deliberazioni - ad oggi ancora in corso di registrazione alla Corte dei Conti - che rappresentano comunque un valido presupposto per la prosecuzione dell'iter di affidamento della concessione alla Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., Società a totale capitale pubblico costituita dalle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto, finalizzata alla gestione e all'esercizio della concessione autostradale trentennale delle tratte autostradali attualmente in concessione ad Autovie Venete.

Nel particolare avuto riguardo ai contenuti della Delibera n. 38/2019 che ha raccomandato al Concedente di salvaguardare le specifiche pattuizioni convenzionali vigenti nella disciplina del periodo successivo all'intervenuta scadenza della concessione, rimane ora da verificare l'effettivo recepimento di tali raccomandazioni negli atti in fase di predisposizione.

Tale Delibera CIPE n. 38/2019 evidenzia, infatti, la necessità di addivenire quanto prima alla definizione di un Piano Finanziario, che sarà comunque redatto in coerenza con gli Atti convenzionali, che rappresenti la disciplina del periodo intercorrente dalla scadenza della concessione sino all'effettivo subentro del nuovo concessionario. La suddetta esigenza di celerità emerge altresì dai contenuti della Delibera CIPE n. 39/2019 relativa all'approvazione della Convenzione che regolerà i rapporti tra il Concedente e la Società che subentrerà nella gestione delle tratte attualmente assentite ad Autovie Venete, Accordo che individua i tempi e i modi del perfezionamento dell'operazione consentendo di aver maggior chiarezza sulle tempistiche dell'effettivo subentro.

Quanto alla più generale disciplina dell'affidamento delle concessioni autostradali e alle incertezze relative al c.d. affidamento in house così come introdotto dai contenuti dell'art. 13 bis del D.L. 148/2017 e s.m.i., si ritiene che le stesse possano ritenersi superate in considerazione del positivo parere reso dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 20 giugno 2018, dalla favorevole pronuncia resa nel medesimo contesto dalla stessa Commissione Europea (DG Grow) in data 11 novembre 2018 nonché, da ultimo, dai contenuti della Delibera CIPE n. 39 del 24 luglio 2019.

Quanto all'andamento dei cantieri si segnala come i lavori delle opere appaltate dal Commissario Delegato relative alla realizzazione della Terza Corsia e, nel particolare nella tratta da Palmanova a Portogruaro, stiano procedendo nel pieno rispetto dei cronoprogrammi. La rapida conclusione dei lavori rappresenta una priorità assoluta e si rende quanto mai necessaria anche in considerazione dei volumi di traffico, in particolare avuto riguardo ai mezzi pesanti, e degli inevitabili disagi che i cantieri generano sul regolare flusso veicolare.

Con riferimento alla struttura organizzativa della Controllata, il personale in forza alla Società al 30 giugno 2019 ammonta a 664 unità (615 a tempo indeterminato e 49 a tempo determinato) di cui 7 dirigenti, 27 quadri, 587 impiegati e 43 operai.

Nell'ambito della gestione economica, la Società ha conseguito un utile d'esercizio pari a Euro 6,6 milioni contro Euro 4,7 milioni dell'esercizio precedente. Il valore della produzione ha raggiunto Euro 235,6 milioni contro Euro 234,6 milioni dell'esercizio 2017/2018. A tale risultato hanno contribuito, principalmente, (i) i ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a Euro 210,5 milioni, con un decremento pari a Euro 1,9 milioni (-0,89%), da attribuirsi principalmente all'andamento dei volumi di traffico; (ii) la variazione dei lavori in corso su ordinazione, per 0,04 milioni di Euro, sostanzialmente invariata rispetto al precedente esercizio; (iii) gli altri ricavi e proventi, pari a 25,01 milioni di Euro, con un incremento di 2,9 milioni di Euro.

La redditività del patrimonio netto - R.O.E. (Return on Equity) - ha rilevato una variazione dallo 0,89% registrata nello scorso esercizio all'1,22% dell'esercizio 2018/2019 mentre la redditività del capitale investito R.O.I. - (Return on Investment) - riporta una diminuzione dal 2,96% del precedente esercizio al 2,85% dell'esercizio 2018/2019.

Merita sin d'ora ricordare come il concomitante effetto del rallentamento nella realizzazione degli investimenti programmati e dell'andamento dei volumi di traffico associato all'intervenuta scadenza della concessione, abbia indotto la Controllata ad accantonare in apposito fondo le somme di cui potrebbe risultare debitrice nei riguardi del Concedente in ragione dell'attuale livello tariffario (Euro 131,9 milioni). A tal proposito, si segnala che Autovie Venete ha presentato in data 3 dicembre 2018 all'Agenzia delle Entrate una istanza di interpello finalizzata a conoscere il corretto trattamento fiscale da riservare allo stanziamento imputato nella voce debito di poste figurative. Con comunicazione di data 12 luglio 2019, l'Agenzia delle Entrate ha reso il proprio parere ritenendo nel merito "non possibile dedurre nel 2018 gli accantonamenti relativi al "debito per poste figurative" stanziati nell'esercizio 2018 e negli esercizi precedenti". Nel particolare, l'Agenzia delle Entrate ha rilevato che "le

tempistiche puntuali con cui la Concessione sarà assegnata al nuovo gestore non sono governabili né conoscibili dalla Società” e pertanto trattasi in una posta stimata nella data di sopravvenienza e che la deducibilità dell’onere, sarà ammessa “al verificarsi dell’evento a fronte del quale è stato effettuato l’accantonamento” con ciò lasciando sostanzialmente aperte le valutazioni sulle possibili modalità di recupero di detto credito fiscale.

Quanto ai principali rischi e incertezze ai quali la Società è esposta, si richiama quanto sopra esposto circa la situazione di stallo venutasi a creare con riferimento al processo di approvazione del Secondo Atto Aggiuntivo alla Convenzione e del relativo Piano Economico Finanziario sottoscritto da ultimo, il 19 luglio 2018.

Sul punto si rileva come le recenti Deliberazioni CIPE n. 38/2019 e n. 39/2019 adottate nella seduta del 24 luglio 2019 ad oggi in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, potrebbero finalmente favorire la definizione dei rapporti convenzionali con il Concedente anche relativamente al periodo successivo all’intervenuta scadenza della concessione, con ciò confermando l’impostazione adottata da Autovie Venete nella redazione dei propri bilanci d’esercizio e dirimendo le incertezze regolatorie che hanno caratterizzato gli ultimi periodi.

Qualora il suddetto quadro venisse effettivamente confermato con la registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 38/2019 e n. 39/2019 e l’effettivo recepimento dei contenuti delle stesse nei documenti in corso di definizione con il Concedente, verrebbe significativamente ridimensionato lo scenario dell’eventuale avvio di un potenziale contenzioso nei confronti del Concedente a tutela della posizione della Società rappresentato nella relazione al bilancio della Controllata dello scorso esercizio.

Quanto alle incertezze legate al c.d. rischio tariffa e nel ricordare che per l’anno 2019 il MIT di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze (“MEF”) non ha riconosciuto ad Autovie Venete alcun adeguamento tariffario, provvedimento comunque oggetto di impugnazione da parte della Controllata, si può ragionevole ritenere che, nel complesso, qualora dovessero essere rispettati i tempi al momento ipotizzati per il passaggio della concessione al nuovo soggetto subentrante e fermo restando che con la definizione dell’indennizzo vi sarà necessariamente la composizione anche delle questioni aperte, il rischio tariffa pare contenuto nei termini già assorbiti dalla Società.

L’andamento del traffico ha registrato nel corso dell’esercizio 2018/2019 un ulteriore rallentamento rispetto alla flessione rilevata nel corso dell’esercizio 2017/2018, effetto di una significativa riduzione della componente veicolare leggera non più compensata dalla crescita dei veicoli pesanti, che hanno segnato un rallentamento.

Quanto al rischio finanziario, si ricorda che con decorrenza 1° aprile 2007 la gestione delle risorse è stata accentrata in capo alla Capogruppo Friulia S.p.A. che, per conto di S.p.A. Autovie Venete, provvede ad accendere presso soggetti abilitati rapporti connessi all’impiego delle risorse finanziarie, concordandone le condizioni contrattuali ed economiche ed effettuando tutte le operazioni dalla stessa ritenute necessarie. Si tratta di uno strumento di organizzazione del gruppo predisposto al fine di ottimizzare la gestione della liquidità e delle risorse finanziarie senza che, tuttavia, venga compromesso il fabbisogno corrente della Società per far fronte a tutte le attività di istituto.

Si segnala il permanere di una consistente liquidità disponibile, pur in parte erosa nel corso dell'esercizio dall'andamento degli investimenti, nonché il permanere dell'assenza di titoli in giacenza, situazione dettata fondamentalmente dai vincoli alle politiche di investimento posti dal Contratto di Finanziamento con CDP nonché dalle sfavorevoli condizioni dei mercati finanziari.

Con riferimento al rischio di credito, al netto della tematica inerente l'intervenuta scadenza della Convenzione di Concessione, si ritiene possibile affermare che le attività commerciali della Società continuano a vantare un'adeguata qualità creditizia e ciò nonostante il generale ed obiettivo aumento delle incertezze connesse al sistema regolatorio e tariffario che hanno interessato l'intero settore autostradale.

Quanto al rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse, che senz'altro condiziona la politica di investimento delle giacenze presenti sui conti correnti attivi, negoziati a tassi variabili, lo stesso potrebbe ripercuotersi sui Contratti di Finanziamento sottoscritti con Cassa Depositi e Prestiti e con Banca Europea per gli Investimenti, peraltro non ancora utilizzati, ove in ogni caso lo spread contrattualizzato appare particolarmente favorevole alla Società. Pur non essendo presenti, al 30 giugno 2019, operazioni relative a strumenti derivati sui tassi di interesse, si rappresenta che la Società ha avviato le attività preliminari per dar corso all'individuazione dello strumento finanziario maggiormente adeguato atto a garantire la copertura del rischio tasso in coerenza con i Contratti di Finanziamento sottoscritti il 27 febbraio 2017 che tuttavia verrà perfezionato solo qualora vi fosse l'effettiva esigenza di utilizzo di detti finanziamenti.

Relativamente al rischio di liquidità è possibile affermare che risultano assicurate le disponibilità finanziarie indispensabili per coprire le opere già definitivamente aggiudicate e/o contrattualizzate dal Commissario Delegato, ferma restando la necessità di una puntuale verifica circa la sussistenza delle stesse qualora fosse richiesto l'avvio di nuove iniziative da parte del Commissario Delegato.

Le suddette incertezze potrebbero avere in futuro, senza la possibilità di fare alcuna previsione in merito, effetti che possono condizionare, in modo anche significativo, la disponibilità di risorse finanziarie, l'operatività e la redditività della Controllata.

Nel corso dell'esercizio la Controllata ha intrattenuto con Friulia S.p.A. rapporti riconducibili principalmente ad investimenti nella sede sociale (Euro 3.100 mila), a servizi di gestione accentrata della tesoreria (Euro 31 mila), consulenza in materia di gestione, strutturazione e riorganizzazione del debito (Euro 26 mila), distacco di personale (Euro 115 mila), compensi per collegio dei revisori fondo CAPIDAV (Euro 4 mila) e servizi di supporto all'Internal Audit (Euro 15 mila) che hanno determinato ricavi in capo alla capogruppo. Parimenti la Concessionaria controllata ha ri-addebitato costi alla capogruppo per Euro 25 mila. Si ricorda inoltre che la Società, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2018, ha confermato l'esercizio dell'opzione della tassazione di gruppo per il triennio fiscale relativo agli esercizi 2018/2019 - 2019/2020 e 2020/2021 alle medesime condizioni del triennio precedente.

Patrimonialmente nei confronti della controllata risulta un saldo a debito pari a Euro 317 mila.

L'andamento gestionale dell'esercizio 2018/2019 è sintetizzato nel conto economico riclassificato riportato nella seguente tabella.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO Euro /000	2018-2019	2017-2018
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>235.566</b>	<b>234.584</b>
ricavi gestionali propri (*)	235.601	234.636
variazione dei lavori in corso su ordinazione	-35	-52
<b>COSTI GESTIONALI "ESTERNI"</b>	<b>-68.799</b>	<b>-67.755</b>
costi di funzionamento	-54.952	-53.818
<i>costi di diretta imputaz. per lavori in corso su ordinazione</i>	-10.115	-9.143
<i>altri costi di funzionamento</i>	-44.837	-44.675
manutenzione autostrada	-13.847	-13.937
<i>manutenzione autostrada</i>	-14.229	-13.822
<i>variazione rimanenze materiali manutenzione</i>	382	-114
<b>VALORE AGGIUNTO (VA)</b>	<b>166.767</b>	<b>166.830</b>
<b>COSTO DEL PERSONALE</b>	<b>-56.244</b>	<b>-54.688</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	<b>110.523</b>	<b>112.142</b>
<b>AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI ED ACCANTONAMENTI</b>	<b>-87.829</b>	<b>-89.923</b>
<b>REDDITO OPERATIVO (RO)</b>	<b>22.694</b>	<b>22.219</b>
<b>PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>57</b>	<b>178</b>
<b>ONERI FINANZIARI</b>	<b>-2.488</b>	<b>-2.534</b>
RETTIFICHE ATTIVE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
RETTIFICHE PASSIVE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-9	-17
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>20.254</b>	<b>19.845</b>
<b>IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-13.671</b>	<b>-15.115</b>
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (RN)</b>	<b>6.582</b>	<b>4.730</b>

Si ritiene inoltre utile segnalare che l'Assemblea dei Soci del 6 maggio 2019 della Controllata, in ottemperanza alle indicazioni pervenute dalla stessa Friulia S.p.A., ha deliberato la modifica dell'art. 27 dello Statuto Sociale inerente la durata dell'esercizio sociale.

Pertanto, fermo restando la conclusione al 30 giugno 2019 dell'esercizio in esame, il successivo esercizio sarà di soli 6 mesi e si chiuderà, pertanto, al 31 dicembre 2019 e i successivi esercizi sociali si svilupperanno nell'arco dei 12 mesi dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

## FINEST S.P.A. - INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA

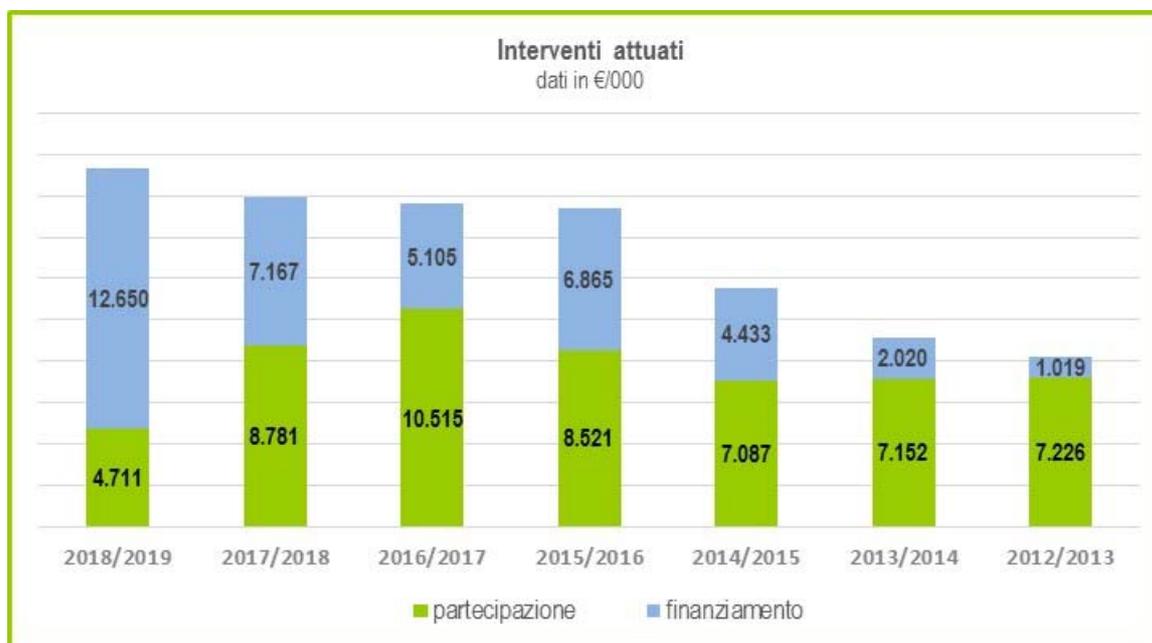
Finest S.p.A. è la società dedicata al processo di internazionalizzazione delle imprese del triveneto Finest S.p.A.. Interviene in qualità di socio finanziario acquisendo quote di minoranza nelle società estere promosse da imprese con sede nelle regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige. L'intervento di Finest S.p.A. a beneficio delle partecipate estere si completa con un eventuale finanziamento soci. Inoltre la partecipata favorisce l'accesso da parte delle imprese a tutti gli strumenti nazionali per l'internazionalizzazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 Finest S.p.A. ha deliberato nuovi interventi per Euro 33,2 milioni, attuandone ben 13 operazioni, per complessivi Euro 17,4 milioni.

Gli investimenti attuati nell'esercizio in analisi evidenziano un incremento del 8,86% rispetto all'anno precedente.

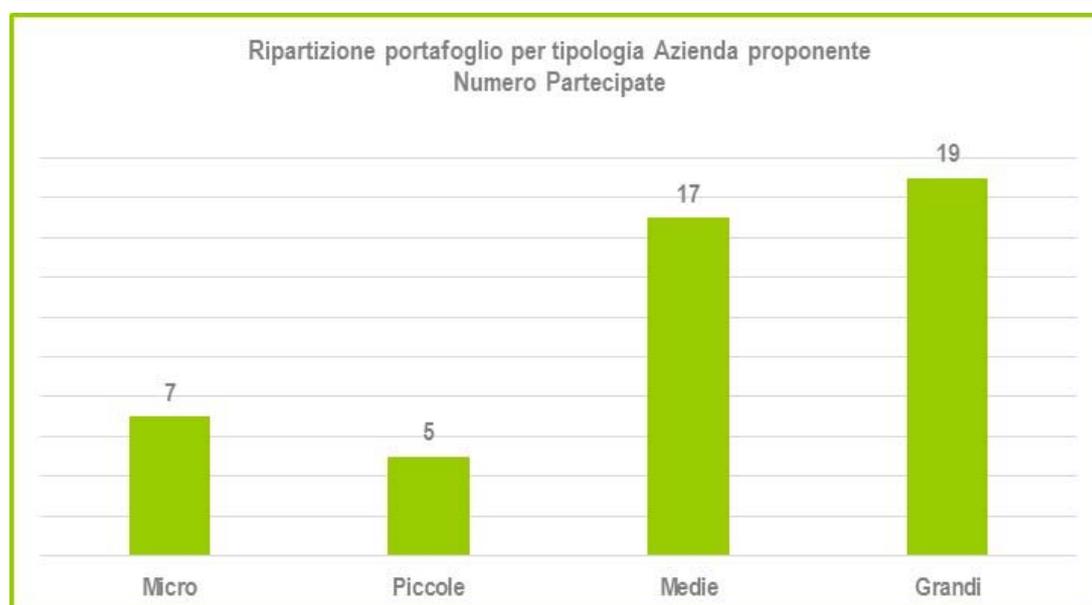
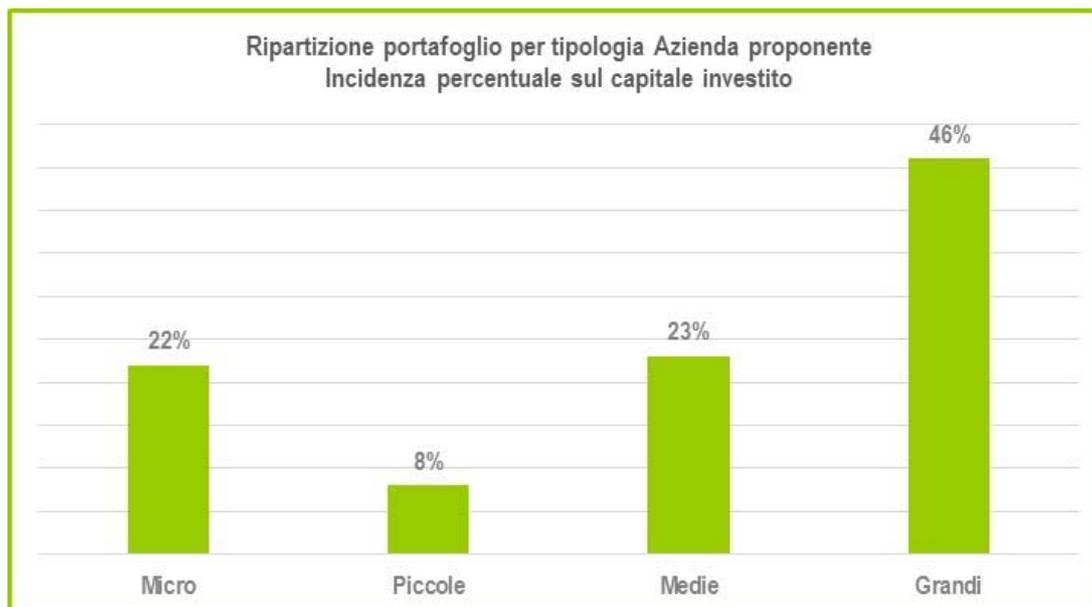
Valori in Euro/000	2018/2019	(Var. esercizio precedente)	variazione	2017/2018	(Var. esercizio precedente)	variazione
<b>EROGAZIONI</b>	<b>€ 17.361</b>	<b>8,86%</b>	<b>€ 1.413</b>	<b>€ 15.948</b>	<b>2,10%</b>	<b>€ 328</b>
di cui partecipazioni	€ 4.711	-46,35%	-€ 4.070	€ 8.781	-16,49%	-€ 1.734
di cui finanziamento	€ 12.650	76,50%	€ 5.483	€ 7.167	40,39%	€ 2.062
<b>UTILE/PERDITA LORDO</b>	<b>-€ 1.309</b>	<b>-275,47%</b>	<b>-€ 2.055</b>	<b>€ 746</b>	<b>120,80%</b>	<b>€ 4.333</b>
<b>UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO</b>	<b>-€ 1.359</b>	<b>-313,68%</b>	<b>-€ 1.995</b>	<b>€ 636</b>	<b>117,30%</b>	<b>€ 4.312</b>

L'analisi qualitativa dell'erogato evidenzia un trend di aumento dell'incidenza della componente finanziamento soci sul totale investimenti di ciascun singolo esercizio.



Alla data di chiusura dell'esercizio, il portafoglio partecipate risulta composto da 63 imprese. I crediti rivenienti dall'attività di core business accolgono le operazioni ristrutturate e le operazioni in contenzioso o in procedura concorsuale, per 13 posizioni complessivamente.

La ripartizione del portafoglio Finest S.p.A., analizzato secondo la tipologia di azienda partner proponente, presenta una distribuzione tendenzialmente orientata alle imprese di medie e grandi dimensioni, senza tuttavia trascurare il supporto alle piccole.

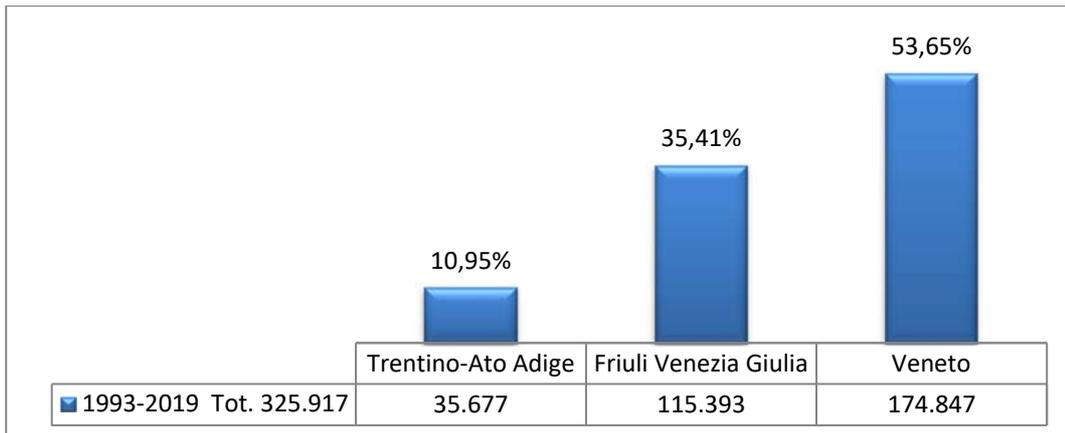


Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 i settori che hanno interessato maggiormente l'attività di intervento della Finanziaria per l'Internazionalizzazione sono plastica, tessile ed agroalimentare.

Il Paese d'intervento interessato da maggior importo di erogazioni è la Polonia, seguita dalla Repubblica Ceca e dalla Russia.

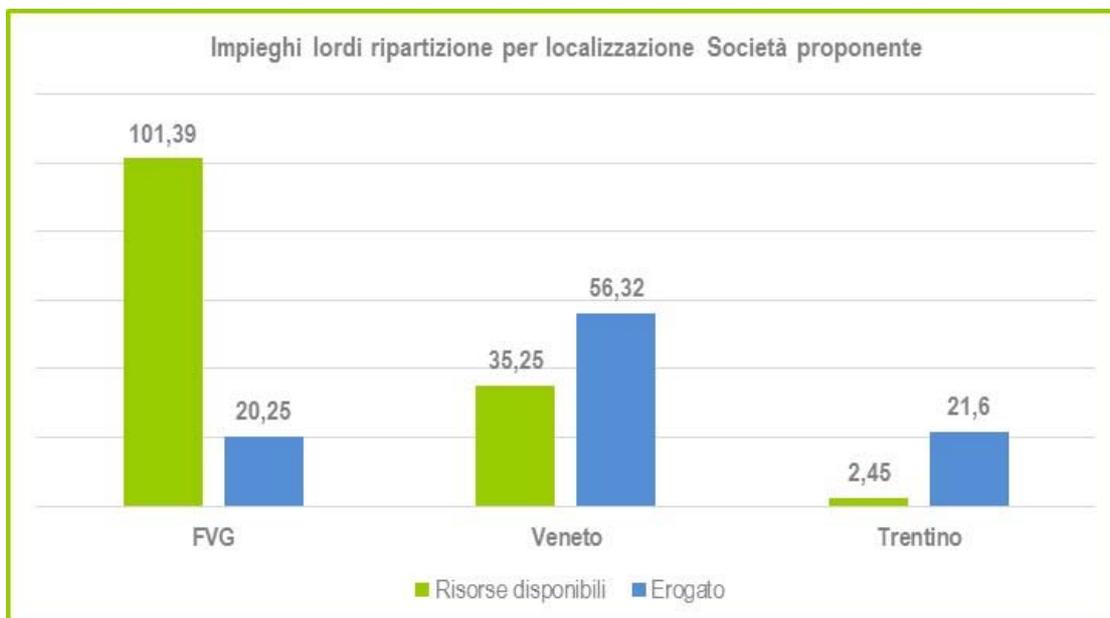
Il 72,27% degli Investimenti Diretti Esteri (IDE) effettuati sono stati promossi da aziende localizzate nella regione Veneto mentre il 19,01% sono stati destinati alle società del Trentino Alto Adige e l'8,72% alle imprese localizzate nella regione Friuli Venezia Giulia.

Dal 1993 ad oggi il supporto finanziario accordato da Finest S.p.A. alle imprese venete rappresenta circa il 54% del totale erogato mentre le erogazioni complessive alle imprese del Friuli Venezia Giulia e del Trentino Alto Adige rappresentano rispettivamente circa il 35% e il 11%.



Si rammenta che Finest S.p.A. è stata istituita nel 1991 con Legge nazionale che ne determinava le finalità e, nel contempo, la dotava di un capitale di rischio allocato per singola Regione e destinato allo sviluppo economico delle imprese dei rispettivi territori; successivamente con generalità n. 1838 del 22 luglio 2005 la Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia ha autorizzato l'impiego temporaneo delle risorse destinate all'effettuazione di interventi a favore delle imprese del Friuli Venezia Giulia per operazioni a beneficio di imprese radicate nel territorio regionale del Veneto e del Trentino Alto Adige essendosi esaurita la disponibilità a queste destinate. In occasione dell'assemblea degli Azionisti di Finest S.p.A. del 18 ottobre 2007 sono stati recepiti i contenuti della generalità n.1838 e declinate le modalità attuative.

Le risorse di patrimonio netto rese originariamente disponibili dalle singole Regioni per effetto della Legge istitutiva ed incrementate pro-quota a seguito della politica di capitalizzazione degli utili conseguiti, vengono di seguito riepilogate raffrontandole con il valore degli impieghi lordi in essere alla data del 30 giugno 2019.



Per quanto più in generale concerne le modalità di investimento e le procedure all'uopo finalizzate, si evidenzia che il Responsabile di Progetto è l'interlocutore principale e il referente del rapporto con l'impresa partner italiana e/o estera. I controlli di primo livello vengono effettuati attraverso il monitoraggio svolto dal back office. Nel rispetto della vigente policy

per la verifica dei rischi che, tra l'altro, disciplina i limiti massimi di investimento e definisce i parametri dell'esposizione entro cui il portafoglio deve attestarsi in alcuni settori considerati a maggior rischio è previsto il coinvolgimento del Risk Controller Interno e il Risk Controller di Gruppo. Le procedure interne prevedono un'analisi periodica dei dati andamentali.

Continuano le sinergie con la Capogruppo che stanno interessando servizi affidati in outsourcing. Nell'esercizio in esame è stato attivato il servizio di amministrazione per il coordinamento di alcune attività riguardanti la contabilità e il bilancio. Il miglioramento dei processi e l'efficienza organizzativa ed economica, pur nella salvaguardia delle rispettive competenze, risultano obiettivi oggetto di perseguimento sistematico all'interno del Gruppo.

Al 30 giugno 2019, Finest S.p.A. registra una perdita pari a circa Euro 1,4 milioni a seguito delle svalutazioni operate nel portafoglio partecipazioni nonostante la riduzione effettuata nei costi di gestione. Per una disamina più dettagliata delle principali voci di conto economico, si rimanda alla seguente tabella:

Valori in Euro/000	2018/2019	2017/2018
RICAVI DI GESTIONE Caratteristica	3.020	2.979
COSTI DI GESTIONE	3.033	2.999
... di cui del personale	1.938	2.006
Totale svalutazioni e riprese	-2.176	252
<i>di cui svalutazioni</i>	-2.552	-85
<i>di cui riprese</i>	376	337
Margine netto gestione caratteristica	-2.189	231
Proventi finanziari (netti)	934	511
Risultato ante imposte	-1.309	746
Risultato netto	-1.359	636

Si specifica che le svalutazioni effettuate fanno principalmente riferimento a due investimenti: il primo relativo ad un'iniziativa in Bulgaria nel settore delle energie rinnovabili mentre il secondo sito in Russia è afferente un investimento nella logistica. Entrambe le posizioni sono oggetto di monitoraggio e gestione da parte della società finalizzato alla miglior valorizzazione degli attivi.

Si ricorda inoltre che la società ha aderito all'opzione per il regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. anche per il periodo d'imposta riferito al presente.

#### BIC INCUBATORI FVG S.R.L. – INCUBAZIONE D'IMPRESA

BIC Incubatori FVG S.r.l. è la società interamente detenuta da Friulia S.p.A., dedicata all'incubazione d'impresa nella regione Friuli Venezia Giulia. La "mission" della partecipata è l'individuazione e la valorizzazione di idee imprenditoriali innovative e la promozione dell'insediamento nell'incubatore di start up a elevato potenziale di crescita, settore dove la Società si è da sempre contraddistinta per un track record di assoluto rilievo nei risultati raggiunti.

Tuttavia, nel corso degli anni, la Società non era quasi mai riuscita a conseguire un risultato economico positivo mentre l'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 consolida il ritorno all'utile e all'equilibrio finanziario, già registrato nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018, a testimonianza dell'efficacia del piano di risanamento attuato dalla partecipata.

Si ricorda infatti che, consapevole del significativo ruolo per lo sviluppo delle start-up e spin off del territorio svolto dalla Controllata, Friulia S.p.A. aveva invitato l'Organo di Gestione di BIC Incubatori FVG S.r.l. a valutare un'ipotesi di risanamento, perseguendo l'obiettivo dell'equilibrio patrimoniale, economico e finanziario, offrendo altresì supporto concreto se tale obiettivo fosse risultato concretamente attuabile. L'ipotesi elaborata dal vertice della Controllata prevedeva una significativa riduzione dei costi e la concentrazione di BIC Incubatori FVG S.r.l. (già S.p.A.) nel solo business dell'incubazione d'impresa. Nell'orizzonte temporale di tre esercizi, il piano industriale a servizio dell'ipotesi descritta andava a confermare il raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario. L'ipotesi è stata quindi riscontrata positivamente dall'azionista che ha provveduto successivamente ad un aumento di capitale sociale atto a garantire l'attuazione di una serie di investimenti non più procrastinabili. Il risultato economico raggiunto al 30 giugno 2019, pari ad un utile di Euro 61 mila (utile pari a Euro 47 mila al 30 giugno 2018), risulta coerente, anzi migliorativo, analogamente ai risultati finanziari conseguiti, rispetto a quelli attesi e declinati nel piano industriale sopra menzionato.

Si ricorda infine che la partecipata è beneficiaria di un finanziamento concesso da Friulia S.p.A. nel 2010 per interventi di coibentazione del tetto e di realizzazione di un impianto fotovoltaico. Il rimborso del finanziamento era previsto avvenire in un'unica soluzione alla data del 30 settembre 2020, ma, a seguito del positivo intervento di risanamento, BIC Incubatori FVG S.r.l. è risultato in grado di iniziare anticipatamente il rientro del debito, corrispondendo durante i primi giorni del nuovo esercizio, una somma pari a Euro 30 mila e negoziando per Euro 370 un piano di ammortamento in sette anni.

L'attività di BIC Incubatori FVG Srl è nel mentre proseguita con determinazione: al 30 giugno 2019 l'Incubatore ospita infatti 48 imprese con una ricaduta occupazionale complessiva di oltre 350 addetti e caratterizzate da un fatturato aggregato al 31 dicembre 2018 stimato di circa Euro 59 milioni, ulteriormente in crescita rispetto alle evidenze relative dell'esercizio precedente. Gli spazi dedicati all'incubazione, pari ad oltre 5.200 metri quadrati, risultano completamente saturati. Ad avvalorare il *turn over* delle aziende ospitate, si precisa che la gran parte delle stesse sono insediate da meno di quattro anni: la durata media dell'insediamento è tra le più contenute del settore. Si rammenta infine che nel mese di giugno 2015 la Società è stata riconosciuta «incubatore certificato di start-up innovative» ai sensi della L.221/2012, permettendo alle aziende incubate di accedere alle previste agevolazioni nazionali e regionali.

## SINTESI DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale esposti di seguito sono riclassificati secondo uno schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa della Società; segue un'analisi dei principali aggregati patrimoniali ed economici.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
In migliaia di €	Esercizio 30.06.2019	Esercizio 30.06.2018	Variazione %
Proventi netti da partecipazioni in società del Gruppo	1.920	641	199,5%
Totale proventi netti da attività di investimento	6.092	6.265	-2,8%
...di cui proventi netti da partecipazioni e da finanziamenti attività tradizionali	4.945	5.129	-3,6%
...di cui proventi da transazioni e procedure concorsuali	1.147	1.136	1,0%
Ricavi delle prestazioni di servizi e altri ricavi	4.358	1.566	n/a
<b>Totale ricavi gestione caratteristica</b>	<b>12.370</b>	<b>8.472</b>	<b>46,0%</b>
Totale costi della gestione	-5.316	-5.578	-4,7%
<b>Margine della gestione caratteristica</b>	<b>7.054</b>	<b>2.894</b>	<b>n/a</b>
Rettifiche di valore su partecipazioni e finanziamenti	-5.627	-2.786	102,0%
<b>Margine netto gestione caratteristica</b>	<b>1.427</b>	<b>108</b>	<b>n/a</b>
Risultato della gestione finanziaria	171	27	n/a
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>1.598</b>	<b>135</b>	<b>n/a</b>
Imposte	-117	910	n/a
<b>Risultato della gestione</b>	<b>1.481</b>	<b>1.045</b>	<b>41,7%</b>

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO			
in migliaia di €	Esercizio 30.06.2019	Esercizio 30.06.2018	Variazione %
<b>ATTIVO</b>			
Partecipazioni in Controllate e Collegate Strategiche	428.895	427.618	0,3%
Crediti verso Controllate e Collegate Strategiche	487	709	-31,3%
Partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento	77.210	78.431	-1,6%
Finanziamenti, titoli, dilazioni e altri crediti relativi all'attività di investimento	34.474	31.066	11,0%
Liquidità e strumenti finanziari assimilati	100.233	95.712	4,7%
Altre attività	3.259	8.240	-60,4%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>644.558</b>	<b>641.776</b>	<b>0,4%</b>
<b>PASSIVO</b>			
Capitale sociale	361.565	361.565	0,0%
Riserve e sovrapprezzo azioni	274.152	273.394	0,3%
Utile (perdita) dell'esercizio	1.481	1.045	41,7%
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>637.198</b>	<b>636.004</b>	<b>0,2%</b>
TFR	1.284	1.299	-1,2%
Fondi per rischi ed oneri	3.465	2.901	19,4%
Debiti verso Controllate	318	180	76,7%
Altre passività	2.293	1.392	64,7%
<b>Totale Debiti e Passività</b>	<b>7.360</b>	<b>5.772</b>	<b>27,5%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>644.558</b>	<b>641.776</b>	<b>0,4%</b>

## STATO PATRIMONIALE

### PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE E COLLEGATE STRATEGICHE

Alla data del 30 giugno 2019, la posta, complessivamente pari a Euro 428.895 mila, risulta riconducibile ad interessenze detenute per Euro 420.376 mila in società controllate (Euro 421.425 al 30 giugno 2018) e per Euro 8.519 mila in società collegate strategiche (Euro 6.193 mila al 30 giugno 2018).

Più in dettaglio l'ammontare complessivo investito in partecipazioni in controllate strategiche rappresenta il controvalore nelle interessenze detenute in S.p.A. Autovie Venete, Finest S.p.A. e BIC Incubatori FVG S.r.l.. Rispetto all'esercizio precedente, la riduzione della posta, pari a Euro 1.048 mila, deriva dal decremento rilevato a seguito del conferimento in Interporto di Trieste S.p.A. - interessenza classificata nelle collegate strategiche - della storica partecipazione di controllo in Interporto Cervignano del Friuli S.p.A. avvenuto a dicembre 2018.

Parimenti in relazione alla variazione registrata a valere della voce accesa alle partecipazioni in collegate strategiche, si precisa che tale incremento, pari a Euro 2.326 mila, è totalmente riferibile all'operazione straordinaria di conferimento di Interporto Cervignano del Friuli S.p.A. in Interporto di Trieste S.p.A.. Più in dettaglio si ricorda che, giusta perizia elaborata ai fini del conferimento da un esperto indipendente, la partecipazione di maggioranza detenuta da Friulia S.p.A. in Interporto Cervignano del Friuli S.p.A. è stata valutata Euro 2.326 mila. All'esito del conferimento, Friulia S.p.A. è venuta a detenere una quota pari al 46,99 per cento del capitale, divenendo pertanto l'azionista di maggioranza relativa di Interporto di Trieste S.p.A.. L'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Orientale, azionista industriale dell'iniziativa logistica, detiene un'interessenza pari al 20 per cento del capitale della società attiva nella logistica retroportuale.

### CREDITI/DEBITI VERSO CONTROLLATE E COLLEGATE STRATEGICHE

Al 30 giugno 2019 il credito verso le controllate ammonta a Euro 0,5 milioni ed evidenzia un decremento di Euro 0,2 milioni rispetto all'esercizio precedente, principalmente a seguito dell'aumento dei saldi a debito in relazione alle prestazioni di servizi ricevute da una controllata. Nella voce Crediti verso Controllate e Collegate Strategiche trova inoltre iscrizione il credito, pari a Euro 0,4 milioni, sorto nei confronti della controllata BIC Incubatori FVG S.r.l. in occasione dell'erogazione del finanziamento necessario per la realizzazione di un intervento di manutenzione straordinaria dell'immobile di via Flavia.

In relazione alla voce Debiti verso Controllate non si rilevano variazioni significative intercorse durante l'esercizio appena concluso.

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono posizioni significative accese nei confronti delle collegate strategiche.

La situazione creditoria/debitoria nei confronti delle società controllate (operate le opportune compensazioni di

partite) è esposta nella pagina seguente.

Dati in €/000	
BIC Incubatori FVG S.r.l. (credito per finanziamento concesso)	400
BIC Incubatori FVG S.r.l. (credito per prestazioni di servizio)	1
<b>BIC Incubatori FVG S.r.l. (credito per prestazioni di servizio)</b>	<b>401</b>
Finest S.p.A. (credito per consolidato fiscale)	8
Finest S.p.A. (credito per prestazioni di servizi)	79
<b>Totale Finest S.p.A.</b>	<b>87</b>
<b>Crediti verso imprese controllate</b>	<b>488</b>
S.p.A. Autovie Venete (credito per prestazioni di servizi)	(164)
S.p.A. Autovie Venete (debito per consolidato fiscale)	455
S.p.A. Autovie Venete (debito per prestazioni di servizi)	26
<b>Totale S.p.A. Autovie Venete</b>	<b>317</b>
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	<b>317</b>

## PARTECIPAZIONI ASSUNTE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

In tale posta trovano iscrizione gli investimenti che, in esecuzione alle previsioni statutarie, Friulia S.p.A. effettua nel capitale di imprese del territorio regionale, prevalentemente PMI. Il valore, pari a Euro 77,2 milioni, è esposto al netto delle quote di capitale sottoscritto ma non ancora richiamato dagli amministratori delle partecipate. La variazione rispetto al 30 giugno 2019, pari ad un decremento di Euro 1,2 milioni, è determinata degli smobilizzi perfezionati nel corso dell'esercizio appena concluso, pari a Euro 9,0 milioni, delle rettifiche di valore operate, pari a Euro 4,0, e dei nuovi investimenti attuati, pari a Euro 11,8 milioni. Si precisa in particolare che nel corso dell'esercizio appena concluso è stato raggiunto uno tra i più ragguardevoli livelli di investimento in partecipazione e finanziamento attuati nel recente quinquennio, superiore di circa 5,0 milioni al già considerevole risultato raggiunto l'esercizio precedente. Merita inoltre evidenziare che significative criticità sofferte da una partecipata attiva nel settore alimentare hanno invitato il Consiglio di Amministrazione ad operare una rettifica di valore rilevante, che ha determinato il considerevole livello di svalutazioni operate.

Come evidenziato dalle dinamiche sopra esposte, nel corso dell'esercizio la Finanziaria Regionale si è dedicata tra l'altro alla gestione dei processi di crescita e di sviluppo delle PMI già partecipate, cercando di valorizzarne le competenze e le progettualità distintive e - di concerto con i partner industriali promotori del progetto - cooperando per il buon esito di trasferimenti ad acquirenti terzi nell'ambito di transazioni complesse. In tal senso devono essere lette le plusvalenze complessivamente realizzate, che permangono ad un livello rilevante e coerente con quelle conseguite negli esercizi precedenti.

La qualità degli interventi realizzati, garantita da un attento processo di esame e selezione, ha guidato l'operato di Friulia S.p.A. durante tutto l'esercizio appena concluso. Le nuove operazioni perfezionate in capitale e in

finanziamento, pari complessivamente a Euro 25,0 milioni, sono distribuite su quattordici operazioni (Euro 20,1 milioni e otto operazioni al 30 giugno 2018) e rappresentano solo in parte lo sforzo profuso dalla Finanziaria Regionale nell'identificazione di nuove opportunità di intervento. Nel corso dell'esercizio concluso al 30 giugno 2019 sono stati infatti attivati 75 nuovi contatti la gran parte dei quali hanno avuto successive evoluzioni. Gli effetti positivi di tale attività di promozione attiva delle soluzioni di intervento Friulia S.p.A. si stanno manifestando anche nel corrente nuovo esercizio sociale. Prova di un tanto sono, ad esempio, gli interventi già realizzati nei primi tre mesi del nuovo esercizio pari a Euro 1,8 milioni.

## FINANZIAMENTI, TITOLI, DILAZIONI ED ALTRI CREDITI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

Friulia S.p.A. interviene sia nel capitale di rischio delle imprese sia mediante l'erogazione di finanziamenti alle partecipate. La voce in esame rappresenta prevalentemente quanto erogato nella forma di capitale di debito (finanziamenti) ovvero la sottoscrizione di prestiti obbligazionari emessi da PMI del territorio. Per completezza si precisa che in tale posta trovano inoltre iscrizione le dilazioni di pagamento, pari a Euro 6,2 milioni, concesse agli operatori del mercato ai quali la Finanziaria cede la partecipazione azionaria nelle imprese precedentemente oggetto di intervento.

L'ammontare della voce si attesta a circa Euro 34,5 milioni e appare in significativo incremento rispetto a quanto rilevato al 30 giugno 2018 (Euro 31,1 milioni) prevalentemente a seguito dell'intensa attività realizzata nell'esercizio appena concluso da Friulia S.p.A. a valere nel settore dei minibond, dove sono stati perfezionati interventi per un controvalore di circa Euro 10 milioni. L'incremento è ancor più apprezzabile considerando che si sono avuti rientri per Euro 5,7 milioni, conseguenti al rispetto dei piani di finanziamento concessi alle imprese partecipate.

Si evidenzia inoltre che le nuove erogazioni di finanziamenti effettuate da Friulia nel corso dell'esercizio appena concluso si sono attestate a Euro 2,7 milioni.

Si ricorda inoltre che, sulla base delle linee evolutive strategiche identificate dal Consiglio di Amministrazione, Friulia S.p.A. si è posta, tra l'altro, l'obiettivo di ridurre progressivamente gli interventi rappresentati da strumenti tradizionali di debito quali il mutuo garantito da fideiussione o da ipoteca – tipici dell'attività del sistema creditizio - rafforzando il proprio ruolo di Finanziaria di sviluppo dedicata alla patrimonializzazione delle PMI del territorio ovvero alla sottoscrizione di emissioni obbligazionarie – finanza alternativa – promosse dalle PMI del territorio anche con il supporto della Finanziaria Regionale. Friulia S.p.A. infatti stimola il ricorso a Minibond da parte delle proprie partecipate provvedendo all'integrale sottoscrizione se l'entità del prestito obbligazionario lo consente. Diversamente, la Finanziaria Regionale attiva l'intervento di advisor finanziari terzi che, operando nel rispetto della normativa di vigilanza prudenziale, curano la fase di placement dell'emissione. Lo strumento del Minibond

è apparso infatti efficace per le aziende che presentano piani di crescita strutturati, consentendo il ricorso a fondi di finanziamento alternativo rispetto al tradizionale canale bancario e, parimenti, garantendo la stabilità della provvista per l'emittente.

## LIQUIDITÀ ED INVESTIMENTI EQUIVALENTI

La liquidità e gli strumenti finanziari in cui la stessa si trova temporaneamente investita a fine esercizio ammontano complessivamente a Euro 100,2 milioni (Euro 95,7 milioni al 30 giugno 2018). L'incremento registrato rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 4,5 milioni, è riconducibile, in gran parte, agli smobilizzi di partecipazioni attuati con successo e al periodico rientro di finanziamenti deliberati a favore delle PMI del territorio. Si segnalano tuttavia due ulteriori fattori che hanno concorso a determinare l'incremento delle giacenze di liquidità pur in presenza di un significativo livello di interventi perfezionati nell'esercizio, pari a Euro 25 milioni. Il primo fattore è rappresentato dall'entrata finanziaria collegata all'incasso del credito vantato nei confronti dell'Azionista di maggioranza, pari a Euro 4,3 milioni, riconducibile all'aumento di capitale promosso da Friulia S.p.A. nel dicembre del 2014 mediante l'emissione di azioni correlate e finalizzato alla costituzione di un patrimonio separato dedicato allo sviluppo ed al rilancio industriale di imprese rallentate dalla crisi economico-finanziaria. A tal proposito si ricorda che l'incasso del ricordato credito è avvenuto a seguito del richiamo attivato dal Consiglio di Amministrazione di Friulia S.p.A. nel corso del mese di febbraio 2019 al fine di poter disporre delle risorse per attuare un intervento di rilancio in un'impresa del territorio. Tuttavia, il necessario coordinamento con il sistema bancario ha determinato il perfezionamento dell'intervento successivamente alla data di chiusura dell'esercizio 2018/2019 comportando il differimento dell'utilizzo delle risorse finanziarie richiamate che, al 30 giugno 2019, concorrono pertanto a costituire le giacenze di liquidità a disposizione della Finanziaria Regionale. Il secondo fattore è costituito dal perfezionamento nel corso dell'esercizio dell'operazione immobiliare volta a trasferire alla controllata S.p.A. Autovie Venete parte dell'immobile di via Locchi in Trieste. L'operazione ha consentito di generare un incasso di liquidità per un ammontare pari a Euro 3,1 milioni, risorse che sono destinate ad essere messe a disposizione delle PMI locali, coerentemente con il perseguimento dell'oggetto sociale.

Più in generale si segnala che l'attenzione dedicata alla ridefinizione dei piani di ammortamento dei finanziamenti decaduti dal beneficio del termine è stata determinante per addivenire all'individuazione di un concreto ed attuabile programma di rientro dallo scaduto con le controparti. Il positivo esito di tale attività ha consentito di gestire fattivamente esposizioni deteriorate, incrementando il livello di liquidità a disposizione della Finanziaria Regionale.

Più nel dettaglio, la liquidità disponibile al 30 giugno 2019 risulta investita in misura equilibrata in strumenti di debito emessi da primari istituti finanziari e realtà industriali e in conti correnti bancari. Il saldo degli investimenti

in titoli obbligazionari al 30 giugno 2019 ammonta a Euro 36,7 milioni (Euro 52,0 milioni al 30 giugno 2018) mentre i crediti verso enti creditizi per depositi bancari sono pari a Euro 63,5 milioni (Euro 43,6 milioni al 30 giugno 2018). Premesso che la Finanziaria investe con estrema prudenza le proprie disponibilità liquide in attesa di utilizzo istituzionale al fine di conservarne ed accrescerne il valore per garantirne l'impiego nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia, si precisa che la liquidità, durante tutto l'esercizio, è stata impiegata anche in strumenti che hanno permesso di conseguire a parità di rischio un maggior rendimento rispetto al più classico deposito di conto corrente bancario, valutata tra l'altro la forte volatilità nei tassi di interesse di riferimento nel periodo che ha caratterizzato l'esercizio appena concluso.

La strategia adottata nella gestione della liquidità si è dimostrata efficace e, pur in un contesto caratterizzato da alta volatilità dei mercati finanziari, ha consentito di realizzare proventi netti per Euro 0,2 milioni (Euro 0,4 milioni al 30 giugno 2018), al lordo delle svalutazioni, pari a Euro 0,8 milioni, stimate a valere prevalentemente sulle quote del Fondo Sviluppo PMI (Euro 0,4 milioni) e sulle quote del Fondo AIAdInn Venture (Euro 0,1) entrambi promossi da FVS SGR S.p.A., società di gestione del risparmio che - dal novembre 2017 - è interamente controllata da Veneto Sviluppo S.p.A. a seguito della acquisizione da parte della Finanziaria Regionale Veneta della partecipazione detenuta da Friulia S.p.A. nella società vigilata. Più in generale, si segnala che la liquidità in attesa di investimento istituzionale ha reso circa lo 0,75 per cento (0,28 per cento nell'esercizio 2017/2018), rispetto ad una media contrassegnata da un segno negativo pari a -0,32 per cento e -0,26 per cento dei tassi di mercato utilizzati dalla prassi di settore come termine di paragone, rispettivamente Euribor ed Eonia.

Al 30 giugno 2019 le risorse impegnate per interventi in attesa di attuazione sono pari a Euro 12,1 milioni.

Si ricorda infine che Euro 4,4 milioni della liquidità di Friulia S.p.A. sono destinati ad un fondo garanzia a fronte di operazioni export di Finest S.p.A. ai sensi dell'art. 8 della L.R. 4/2001 e dell'art. 134 della L.R. 13/1998.

## ALTRE ATTIVITÀ

La voce analizzata, pari a Euro 3,2 milioni, risulta in riduzione per Euro 5,0 milioni rispetto all'esercizio precedente principalmente a seguito dell'incasso del credito vantato verso l'azionista Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per capitale sottoscritto e non ancora versato al 30 giugno 2018, pari a Euro 4,3 milioni. A tal proposito si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti di data 18 dicembre 2014 ha deliberato un aumento di capitale scindibile successivamente perfezionato a febbraio con l'emissione di n. 5.710.353 azioni correlate ex art. 2350, comma 2°, cod.civ. di categoria "Alfa", al valore nominale di Euro 1,00 e sovrapprezzo di Euro 2,00. L'intero sovrapprezzo ed il 25 per cento del valore nominale sono stati versati all'atto della sottoscrizione, mentre al 30 giugno 2018 residua da richiamare il restante 75 per cento del valore nominale, pari a circa Euro 4,2 milioni.

Nella voce Altre Attività è inoltre rilevato il credito vantato da Friulia S.p.A. nei confronti dell'erario anche a

seguito dell'applicazione dell'istituto del consolidato fiscale (Euro 766 mila al 30 giugno 2019; Euro 942 al 30 giugno 2018): si ricorda infatti che, per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), Friulia S.p.A. ha promosso l'applicazione dell'istituto del consolidato fiscale per le società controllate del gruppo di cui all'art. 117 e seguenti del TUIR: al 30 giugno 2019 aderiscono all'istituto del consolidato fiscale nazionale le società S.p.A. Autovie Venete, Finest S.p.A. e BIC Incubatori FVG S.r.l.. A seguito dell'applicazione di tale istituto, gli obblighi di versamento a saldo e in acconto delle imposte all'erario spettano esclusivamente alla controllante. Si precisa che il regolamento di consolidato fiscale si basa sul principio che nessun partecipante allo stesso debba subire alcun pregiudizio prevedendo allo scopo idonee compensazioni economiche e finanziarie annuali. Al 30 giugno 2019, come già accaduto alla data di chiusura dell'esercizio precedente, il Gruppo risulta a credito nei confronti dell'erario e, pertanto, la Finanziaria Regionale presenta una posizione netta fiscale per IRES positiva.

La voce Altre Attività ricomprende inoltre le immobilizzazioni strumentali (materiali ed immateriali) che costituiscono il patrimonio di beni, conoscenze e diritti che supportano il vertice aziendale e l'organizzazione tutta nel perseguimento della mission aziendale.

## CAPITALE E RISERVE

Al 30 giugno 2019 gli impieghi di Friulia S.p.A. sono di fatto interamente finanziati mediante risorse proprie pari a Euro 637,2 milioni (Euro 636,0 milioni al 30 giugno 2018). La Finanziaria Regionale si contraddistingue, pertanto, per un'indiscutibile solidità patrimoniale: la quasi totalità delle fonti di finanziamento sono rappresentate dal patrimonio netto della Società e l'indebitamento finanziario è completamente assente.

Il rafforzamento patrimoniale registrato da Friulia S.p.A. nel corso dell'esercizio appena concluso deriva dal positivo risultato conseguito al 30 giugno 2019, pari a Euro 1,5 milioni.

Si ricorda che la Finanziaria Regionale detiene un consistente ammontare di azioni proprie in portafoglio, iscritte ad un controvalore di Euro 76,0 milioni, formatosi nel corso degli anni, all'esito di operazioni volte da un lato al trasferimento a Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di pacchetti azionari rappresentativi la totalità del capitale di talune aziende detenute dalla Finanziaria Regionale (Agemont S.p.A. e Promotur S.p.A.) e dall'altro al passaggio in proprietà ad alcuni azionisti privati di Friulia S.p.A. di parte delle azioni di S.p.a. Autovie Venete detenute dalla Holding Regionale, in esecuzione di accordi sottoscritti nel 2005 in occasione dell'operazione Friulia Holding e successivamente rinnovati. Tali operazioni si sono perfezionate mediante acquisto da parte di Friulia S.p.A. di proprie azioni detenute rispettivamente dall'azionista Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e da alcuni azionisti privati.

Si ricorda per completezza che - tenuto conto della disciplina prevista ai sensi dell'art. 7 dello statuto sociale in materia di modalità di conversione delle azioni correlate in azioni ordinarie da effettuarsi in occasione del

completamento degli interventi perfezionati a valere del patrimonio separato dedicato allo sviluppo ed al rilancio delle imprese rallentate dalla crisi economica-finanziaria - l'Assemblea degli azionisti di Friulia S.p.A. convocata in data 20 dicembre 2018 per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2018, ha deliberato positivamente in merito all'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad utilizzare dal 15 aprile al 31 dicembre 2019 - ai soli fini della sopraricordata conversione - n. 456.467 azioni ordinarie in portafoglio alla Finanziaria Regionale stessa. Tale assemblea ha parimenti deliberato – in sede straordinaria - di procedere con la conversione di n. 430.095 azioni di categoria «Alfa» in n. 456.467 azioni ordinarie nel rispetto del dettato statutario e di annullare n. 430.095 azioni di categoria «Alfa» procedendo così ad una riduzione del capitale sociale. Le operazioni rappresentate, tenuto conto dei tempi e delle procedure previste dalla normativa di riferimento, sono state completate nel corso dei primi mesi del nuovo esercizio sociale e pertanto non esplicano alcun effetto sul bilancio chiuso al 30 giugno 2019.

## TFR

La posta in esame non registra variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio. Le erogazioni effettuate sono compensate dagli accantonamenti operati al 30 giugno 2019.

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta in esame, pari a Euro 3,5 milioni (Euro 2,9 milioni al 30 giugno 2018), registra un incremento pari a Euro 0,6 milioni, rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è interamente riconducibile all'accantonamento effettuato per imposte differite passive in relazione all'esercizio dell'opzione per il concorso alla determinazione in rate costanti nei prossimi esercizi della plusvalenza conseguita alla dismissione di parte dell'immobile strumentale sito in Trieste.

Oltre a quanto già illustrato in relazione all'imposte differite passive, la prudente valutazione del Consiglio di Amministrazione ha determinato i seguenti stanziamenti a fondi rischi ed oneri, che complessivamente ammontano a Euro 2,9 milioni:

- fondo rischi futuri per incapacienze immobiliari: pari a Euro 2,0 milioni (invariato rispetto al 30 giugno 2018), riflette la valutazione dello stanziamento effettuato per far fronte all'eventualità che il realizzo di taluni beni immobiliari concessi a garanzia di un finanziamento sia insufficiente per soddisfare le ragioni di credito di un soggetto parimenti beneficiario di una fideiussione rilasciata da parte di Friulia S.p.A. a valere su medesima posizione;
- fondo oneri futuri: pari a Euro 0,8 milioni (invariato rispetto al 30 giugno 2018), rappresenta la stima dei costi relativi ai contenziosi in essere ed ai connessi oneri legali e consulenziali, oltre ad altri oneri minori;
- fondo rischi per fideiussioni rilasciate: pari a Euro 0,1 milioni (invariato rispetto al 30 giugno 2018),

rappresenta la stima del rischio per la probabile escussione delle garanzie rilasciate sia su operazioni controgarantite ex Convenzione "Rischi Estero" sia su interventi finalizzati a facilitare la concessione di credito bancario a PMI del territorio.

Si segnala che non sono occorsi eventi né emersi aggiornamenti nel corso dell'esercizio appena concluso che abbiano richiesto un adeguamento di rilievo nelle stime effettuate in relazione ai fondi rischi ed oneri già in occasione degli esercizi passati.

## ALTRE PASSIVITÀ

La voce accoglie poste accese a debiti nei confronti dell'Erario, degli istituti di previdenza e sicurezza sociale e di controparti che hanno anticipato importi in funzione di una futura acquisizione di partecipazioni detenute dalla Finanziaria Regionale, oltre a saldi minori nei confronti dei fornitori e del personale dipendente. La variazione intervenuta è prevalentemente riconducibile all'incremento di debiti residuali sorti nell'ambito del perfezionamento di operazioni di smobilizzo di partecipazioni nelle PMI del territorio.

## CONTO ECONOMICO

### PROVENTI NETTI DA PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DEL GRUPPO

L'esercizio appena concluso registra un significativo incremento, pari a Euro 1,3 milioni, della voce afferente le componenti economiche connesse alla gestione delle partecipazioni detenute in imprese del gruppo. Più in dettaglio nella posta in esame, che presenta un saldo positivo pari a Euro 1,9 milioni, trovano iscrizione non solo i dividendi percepiti da S.p.A. Autovie Venete e da Finest S.p.A., pari complessivamente a Euro 0,7 milioni, ma anche la plusvalenza netta, pari a Euro 1,2 milioni, generata a seguito del conferimento nella collegata strategica Interporto di Trieste S.p.A. della storica partecipazione di controllo detenuta in Interporto Cervignano del Friuli S.p.A.. Tale conferimento si ricorda essere avvenuto in attuazione delle molteplici operazioni progettate al fine della messa a sistema degli operatori interportuali locali in una logica di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta logistica regionale.

Corre l'obbligo soffermarsi sulla contrazione del contributo alla formazione del risultato d'esercizio dei dividendi erogati dalle controllate strategiche. Anche nell'esercizio appena concluso, come già accaduto durante il 2017/2018, l'ammontare dei dividendi distribuiti dalle principali controllate del Gruppo Friulia sono fortemente rallentati rispetto a quanto accaduto negli esercizi precedenti. Tale contrazione deriva dalla riduzione del risultato d'esercizio conseguito dalle controllate al 30 giugno 2018:

- S.p.A. Autovie Venete ha infatti dovuto operare un significativo accantonamento valutati gli effetti derivanti dall'applicazione di tariffe di equilibrio a seguito delle negoziazioni intercorse con l'Ente Concedente;

- Finest S.p.A. continua a conseguire modesti risultati anche a seguito della contrazione dei tassi di interesse di riferimento.

In aggiunta e per migliore comprensione della contrazione dei dividendi percepiti dalle controllate, si precisa che i contratti stipulati con i soggetti finanziatori volti a dotare S.p.A. Autovie Venete della provvista necessaria per la realizzazione delle opere di adeguamento e ammodernamento della tratta gestita prevedono limiti alla distribuzione del risultato conseguito dalla concessionaria nell'intenzione di concentrare l'autofinanziamento generato a supporto degli investimenti da effettuare.

Nel corso dell'esercizio 2018/2019 non sono stati percepiti proventi da alcuna delle società collegate strategiche, ancorché l'investimento nelle stesse effettuato non possa ritenersi di rilievo contenuto.

### TOTALE PROVENTI NETTI DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

La voce accoglie i proventi (netti) generati dall'attività di investimento nelle PMI del territorio. In tale voce trovano infatti iscrizione i dividendi e le plusvalenze (nette) derivanti dalla cessione delle partecipazioni di minoranza nelle società detenute allo scopo di concorrere alla crescita del tessuto economico della regione Friuli Venezia Giulia, gli interessi attivi maturati sui finanziamenti concessi alle imprese partecipate e, infine, i proventi connessi a transazioni e procedure concorsuali promosse su aziende oggetto di intervento della Finanziaria Regionale.

Merita rilevare che la posta in esame si conferma a significativi livelli, pur registrando complessivamente un decremento (-2,8 per cento) rispetto al livello rilevato al 30 giugno 2018, passando da Euro 6,3 milioni dell'esercizio 2017/2018 ad Euro 6,1 milioni dell'esercizio appena concluso.

Tale considerevole ammontare beneficia sia di proventi riconducibili alle interessenze detenute nelle PMI del territorio (prevalentemente plusvalenze da smobilizzo di partecipazioni, dividendi erogati dalle società oggetto di intervento e interessi erogati su finanziamenti accessori o su emissioni di Minibond) sia di proventi derivanti dal perfezionamento di transazioni e dall'evoluzione di procedure concorsuali.

L'analisi della composizione della posta in esame risulta avvalorare le osservazioni appena esposte: le plusvalenze conseguite dalla cessione delle partecipazioni, pari a Euro 2,2 milioni, e gli interessi attivi maturati sui finanziamenti concessi alle partecipate e sui Minibond emessi dalle PMI, pari a Euro 0,9 milioni, risultano in lieve flessione rispetto a quelli rilevati al 30 giugno 2018, pari rispettivamente a Euro 2,8 milioni e Euro 1,0 milioni. A seguito degli incassi avvenuti per il completamento di negoziazioni a scopo transattivo e per il riparto di attivi concorsuali, l'ammontare dei proventi connessi a transazioni e procedure concorsuali si conferma significativo (Euro 1,1 milioni, al pari dell'esercizio precedente).

Risulta opportuno segnalare che la contrazione degli interessi attivi appare riconducibile alla ulteriore riduzione dei tassi di interesse di riferimento a seguito delle politiche monetarie espansive promosse dalla Banca Centrale Europea. Al fine di contenere gli effetti del contesto macroeconomico appena rappresentato, si segnala che i finanziamenti erogati da Friulia S.p.A. sono frequentemente caratterizzati dalla presenza di un tasso di

remunerazione minimo (*floor*) rappresentativo del limite inferiore da applicarsi ai fini della determinazione degli interessi di competenza.

Si conferma l'importo registrato nei dividendi percepiti dalle società oggetto di intervento attestatisi a Euro 1,8 milioni (Euro 1,3 milioni al 30 giugno 2018), a riprova delle performance di rilievo conseguite da alcune partecipate della Finanziaria Regionale anche nell'esercizio appena concluso.

## RICAVI DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI E ALTRI RICAVI

La voce, pari a Euro 4,4 milioni (Euro 1,6 milioni al 30 giugno 2018) registra un incremento significativo, pari a Euro 2,8 milioni, rispetto all'esercizio precedente grazie alla rilevazione della plusvalenza generata dalla cessione di parte degli immobili siti in via Locchi a Trieste alla controllata S.p.A. Autovie Venete. L'operazione ha consentito di razionalizzare gli spazi a disposizione del Gruppo e di meglio valorizzare il patrimonio immobiliare a disposizione. La plusvalenza generata, al netto dei costi sostenuti per l'adeguamento degli uffici direzionali in cui si svolge l'attività della Finanziaria Regionale, ammonta a Euro 2,4 milioni.

Più in generale pertanto - anche al netto della ricordata plusvalenza non ricorrente - l'ammontare complessivo dei ricavi generati dalle prestazioni di servizi risulta incrementato attestandosi a Euro 2,1 milioni a seguito dell'incremento dei servizi, anche di advisory, offerti dalla Finanziaria Regionale.

Per completezza si ricorda che la voce in esame ricomprende una pluralità di componenti di ricavo, tra cui le più rilevanti risultano essere: gli emolumenti ed i compensi percepiti da Friulia S.p.A. per la partecipazione da parte dei propri collaboratori in qualità di amministratori o di sindaci agli organi di gestione o di controllo delle PMI partecipate, i rimborsi spese per i distacchi di personale di Friulia S.p.A. in gran parte presso la controllata S.p.A. Autovie Venete e i proventi per consulenze tecnico-amministrative fornite sia alle controllate che alle partecipate oggetto dell'attività tradizionale della Finanziaria Regionale.

## TOTALE RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

La voce, pari a Euro 12,4 milioni, risulta in aumento rispetto a quanto rilevato nell'esercizio precedente (Euro 8,5 milioni). Tale incremento è determinato in gran parte dalla tenuta dei ricavi caratteristici (plusvalenze, dividendi ed interessi percepiti nell'ambito dell'esercizio dell'attività istituzionale di concorso allo sviluppo e alla crescita delle PMI della regione) e dalla plusvalenza generata dal perfezionamento della valorizzazione del patrimonio immobiliare.

## COSTI DI GESTIONE

Nel bilancio chiuso al 30 giugno 2019 si consolidano ulteriormente i risultati dell'attività di razionalizzazione dei costi di gestione oggetto di sistematici interventi finalizzati a un progressivo contenimento degli stessi. Tale

contenimento è stato realizzato in costanza di qualità e di servizi offerti alle PMI del territorio. I costi in esame alla data di chiusura dell'esercizio ammontano a Euro 5,3 milioni (Euro 5,6 milioni al 30 giugno 2018) e ricomprendono il costo del personale (pari a Euro 3,5 milioni) ed i costi generali di funzionamento (pari a Euro 1,8 milioni). Più in dettaglio, i costi del personale risultano in contrazione del 2,6% rispetto a quelli rilevati al 30 giugno 2018: i collaboratori in forza in Friulia S.p.A. alla data di chiusura dell'esercizio ammontano a 30 unità e sono tutti assunti con contratto a tempo indeterminato. Per un'analisi completa dei costi del personale, si precisa che durante la prima quindicina del mese di novembre una risorsa è stata assunta con contratto a tempo indeterminato in S.p.A. Autovie Venete, dove meglio può valorizzare la propria esperienza acquisita nel corso degli anni alle dipendenze di Friulia S.p.A.. Nel corso del mese di dicembre 2018 due risorse hanno interrotto la propria collaborazione con Friulia S.p.A., una avendo raggiunto i requisiti per beneficiare del trattamento di quiescenza e l'altra desiderando intraprendere una nuova esperienza lavorativa. Infine da marzo 2018 una risorsa di consolidata professionalità maturata nella Finanziaria Regionale collabora, con contratto a tempo indeterminato, in Interporto di Trieste S.p.A. per concorrere alla realizzazione della progettualità della collegata strategica. Friulia S.p.A. non ha ancora provveduto a sostituire le risorse, ma a breve sarà necessario provvedere all'avvio di processi di selezione finalizzati a individuare i migliori profili da inserire nell'organico della Finanziaria Regionale.

Con riferimento ai costi generali di funzionamento, si registra un ulteriore decremento degli stessi per Euro 0,2 milioni riconducibile in gran parte a minori oneri sostenuti per l'analisi e l'approfondimento condotto nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 ed aventi ad oggetto operazioni straordinarie di rilievo per il perimetro societario del gruppo. Le procedure adottate dalla Finanziaria Regionale e l'attenzione posta alle forniture, in particolare di servizi professionali, dovrebbero consentire di mantenere stabilmente contenuti gli oneri di funzionamento anche negli esercizi futuri.

## MARGINE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

In considerazione del significativo livello di ricavi realizzati nell'ambito dell'attività tradizionale e del rilevante contributo economico generato dalle controllate, il margine della gestione caratteristica si conferma positivo e pari ad Euro 7,1 milioni (Euro 2,9 milioni al 30 giugno 2018). Come già rilevato per il Totale dei ricavi della gestione caratteristica, l'incremento riscontrato rispetto all'esercizio precedente è riferibile alla tenuta dei proventi afferenti l'attività di concorso allo sviluppo e alla crescita della PMI del territorio e alla plusvalenza generata dalla valorizzazione del patrimonio immobiliare, pur nel costante presidio dei costi di gestione.

## RETTIFICHE DI VALORE SU PARTECIPAZIONI E FINANZIAMENTI

Al 30 giugno 2019 le rettifiche di valore operate su partecipazioni e finanziamenti unitamente alle perdite su

crediti riconducibili all'attività tradizionale di investimento nelle PMI del territorio, ammontano a complessivi Euro 5,6 milioni (Euro 2,8 milioni al 30 giugno 2018): l'incremento rilevato rispetto a quanto registrato nei precedenti bilanci è riconducibile esclusivamente alla necessità di operare una svalutazione rilevante su una partecipazione detenuta in una società attiva nel settore alimentare. Le criticità sofferte da tale partecipata ha richiesto il ricorso a misure non ordinarie per garantire la continuità aziendale e hanno comportato la necessità di operare con prudenza in sede di formulazione delle rettifiche di valore di Friulia S.p.A. al 30 giugno 2019.

Più in generale si precisa che anche in quest'esercizio le rettifiche di valore nette operate rappresentano la prudente valutazione del Consiglio di Amministrazione nel ritenere ragionevolmente recuperabile solo in parte le somme impegnate in investimenti nel territorio che in origine apparivano quali valide opportunità di sviluppo e promozione dell'economia regionale e nel contempo garantivano una adeguata remunerazione per tutti gli azionisti della Finanziaria Regionale. Nel dettaglio, si segnala che nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 sono state rilevate svalutazioni su partecipazioni di minoranza e su finanziamenti concessi a PMI del territorio oltre a perdite su crediti vantati verso queste ultime per un importo complessivo pari a Euro 5,6 milioni (Euro 2,8 milioni al 30 giugno 2018); le riprese di valore sono risultate nulle al pari di quanto accaduto l'esercizio precedente.

### MARGINE NETTO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

Il margine in esame (pari a Euro 1,4 milioni) è risultato positivo per il terzo esercizio consecutivo dopo un quinquennio contrassegnato da risultati negativi. Il consolidamento conseguito appare ancor più significativo in considerazione del fatto che risulta principalmente determinato da proventi ordinari e ricorrenti realizzati nell'esercizio dall'attività tradizionale di sostegno allo sviluppo delle PMI del territorio e beneficia parimenti di una progressiva stabilizzazione dell'ammontare delle rettifiche di valore operate sul portafoglio investimenti. Tali rettifiche si stanno progressivamente attestando a livelli assimilabili a quelli registrati negli esercizi precedenti alla crisi economico-finanziaria iniziata nel 2008.

### RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La Gestione Finanziaria contribuisce positivamente alla formazione dell'utile di periodo nella misura di Euro 0,2 milioni (contributo nullo al 30 giugno 2018) ancorché l'esercizio sia stato caratterizzato da tassi di riferimento molto contenuti, significativa volatilità nei mercati finanziari e rilevanti rettifiche di valore e minusvalenze realizzate sulle quote sottoscritte dei fondi promossi da FVS SGR S.p.A..

Più in dettaglio il contributo derivante dai proventi netti conseguiti dalla gestione delle risorse finanziarie in attesa di investimento istituzionale è pari a Euro 0,7 milioni (Euro 0,4 milioni al 30 giugno 2018) mentre le svalutazioni effettuate sulle quote dei fondi di investimento alternativo chiuso mobiliari promossi da FVS SGR S.p.A. risultano pari a Euro 0,5 milioni (Euro 0,3 milioni al 30 giugno 2018). Si ricorda che, nella voce in esame, al 30 giugno

2018 erano state rilevate minusvalenze generate dalla cessione di parte delle quote detenute da Friulia S.p.A. in uno di tali fondi di investimento alternativo a Veneto Sviluppo S.p.A. per un ammontare pari a Euro 0,1 milioni. Merita pertanto apprezzare l'apporto comunque derivante dalla gestione delle risorse finanziarie che - seppur contenuto - anche nell'esercizio appena concluso contribuisce in misura positiva al conto economico della Finanziaria Regionale in un contesto di tassi fortemente compressi a seguito, in particolare, della politica monetaria ultra-espansiva perseguita dalla Banca Centrale Europea. Tali risultati sono stati conseguiti principalmente grazie alla prudente ma dinamica gestione degli investimenti in titoli di debito emessi da stati sovrani e da primari istituti finanziari e industriali di livello internazionale. Durante tutto il periodo Friulia S.p.A. ha gestito con attenzione le risorse liquide disponibili nell'ottica della conservazione del valore del capitale e di pronta disponibilità delle somme investite. Si ricorda per completezza che i risultati conseguiti sono stati raggiunti anche grazie all'ormai consolidato assetto organizzativo della Capogruppo e delle Controllate (maggiore potere negoziale) che ha consentito, tra l'altro, di accentrare in un professionista alle dipendenze di Friulia S.p.A. l'attività di gestione delle risorse finanziarie.

Infine, con riferimento alle svalutazioni operate sui fondi di investimento istituiti da Friulia Veneto Sviluppo SGR S.p.A., le stesse sono principalmente riferibili alle rettifiche effettuate sulle quote detenute del Fondo Sviluppo PMI (Euro 0,3 milioni). Tali rettifiche di valore si sono rese necessarie a seguito della perdita di valore sofferta da una partecipazione attiva in un mercato ciclico che ha registrato una improvvisa e marcata flessione nel primo semestre solare 2019. Infine, in relazione al Fondo AIAdInn Venture - le cui quote sono state oggetto di svalutazione da parte di Friulia S.p.A. per Euro 0,2 milioni - si segnala che tale strumento di investimento alternativo è oramai in fase di valorizzazione degli interventi realizzati e, pertanto, le azioni volte alla cessione delle partecipazioni in portafoglio dovrebbero consentirne l'estinzione in tempi ragionevoli.

## RISULTATO ANTE IMPOSTE

Tenuto conto di quanto rappresentato, il risultato dell'attività ordinaria si attesta a Euro 1,6 milioni (Euro 0,1 milioni al 30 giugno 2018), confermando l'inversione di tendenza in atto, determinata dal costante presidio delle dinamiche reddituali.

## IMPOSTE

La voce comprende il saldo positivo delle imposte correnti sul reddito prodotto (pari a Euro 401 mila) valutata, tra l'altro, la pronta recuperabilità delle stesse attraverso l'istituto del consolidato fiscale al netto delle imposte differite passive (Euro 518 mila) accantonate a seguito della pianificata rateizzazione della plusvalenza generata dalla dismissione di immobili strumentali. Il positivo contributo delle imposte correnti si determina in conseguenza, tra l'altro, del maturare delle condizioni oggettive per la deduzione di componenti reddituali

neutrali sotto il punto di vista fiscale nei precedenti esercizi sociali.

## RISULTATO DELL'ESERCIZIO

A seguito delle dinamiche sopra descritte, l'utile al 30 giugno 2019 risulta pari a Euro 1,5 milioni.

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E AMBIENTE

Fin dall'inizio del mandato corrente, il Consiglio di Amministrazione, analizzando gli indirizzi definiti dall'azionista di riferimento in occasione dell'assemblea dei soci del 28 febbraio u.s., si è interrogato in merito alle opportunità operative che Friulia S.p.A. avrebbe potuto implementare al fine di valorizzare ulteriormente il significativo contributo che la Finanziaria Regionale è chiamata ad offrire per sostenere i processi di crescita e di rilancio delle PMI attive nel territorio oggetto di intervento. Dopo un sistematico e strutturato processo di analisi e confronto anche con le risorse di riferimento, in data 9 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale Triennale di Gruppo, redatto nel rispetto degli indirizzi strategici dell'Azionista di Maggioranza ex L.R. n.10/2012.

Il Piano Industriale prevede che la Finanziaria Regionale fornisca risposte efficaci alle esigenze di crescita e di sviluppo di tutte le PMI attive e non si limiti ad intervenire finanziariamente su quelle di medie-grandi dimensioni. Inoltre, risorse professionali e competenze manageriali - consolidate durante la significativa storia della Finanziaria Regionale - si prevede vengano messe a servizio delle imprese al fine di qualificarne la governance a servizio della progettazione e implementazione di strategie di crescita e sviluppo anche internazionale. Il track record maturato nel recente quinquennio da Friulia S.p.A. nel risanamento delle imprese appesantite da una struttura patrimoniale-finanziaria non equilibrata ma caratterizzate da un profilo industriale di rilievo consente di candidare inoltre la Finanziaria Regionale quale attore specializzato per il rilancio di aziende di rilievo per il tessuto industriale locale. Il perseguimento dei molteplici obiettivi a servizio delle imprese del territorio è previsto avvenga anche attraverso lo sviluppo di innovativi prodotti che, completando la gamma delle soluzioni di investimento tradizionali, consentono di meglio rispondere alle aziende tutte. Money & Coaching, Mini e Micro Bond, liquidity facility e tranché cover sono solo alcuni dei prodotti innovativi che la Finanziaria Regionale intende sviluppare per consentire, tra l'altro, un più agile, sostenibile e diffuso accesso al credito da parte anche delle imprese di dimensione più contenute. Il coordinamento delle progettualità e delle risorse a disposizione delle società controllate, in particolare con riferimento a quelle dedicate all'attività di investimento e supporto alle imprese del territorio, e il presidio delle collegate strategiche, dedicate in particolare al dinamico settore della logistica e dell'intermodalità, è apparso un elemento necessario per consentire l'efficiente sviluppo di sinergie e la necessaria elaborazione di un'offerta integrata e completa da proporre al territorio.

Il Piano Industriale Triennale contempla parimenti adeguamenti dell'organico e interventi sistematici in

formazione che appaiono discriminanti per garantire appieno un servizio adeguato alle imprese del territorio. Tenuto conto delle progettualità previste nel Piano Industriale 2019-2022, il Consiglio di Amministrazione ha inteso attribuire significative deleghe gestionali al Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di riconoscere allo stesso il ruolo centrale di coordinamento e di governo. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione si aggiunge inoltre la figura del Direttore Generale, professionista a cui affidare il compito di presidiare il perseguimento degli obiettivi definiti nel piano industriale, garantire il corretto funzionamento dei principali processi operativi e decisionali della Società e coordinare l'operato delle direzioni attualmente in essere. Il Direttore Generale ha infatti il compito di sovrintendere al funzionamento complessivo ed è responsabile dell'intera struttura organizzativa della Società: d'intesa con il Presidente elabora e propone al Consiglio di Amministrazione programmi di sviluppo strategici e provvede all'esecuzione delle delibere dell'Organo di Gestione.

Si ricorda inoltre che l'attuale struttura organizzativa si articola in due direzioni operative (direzione investimenti e direzione finanza e controllo) che riportano alla direzione generale.

I principali compiti delle due direzioni operative si ricordano essere:

- Direzione finanza e controllo: incaricata di supportare il Direttore Generale nell'attività di governo e controllo della Capogruppo e delle Società Controllate e Collegate Strategiche;
- Direzione investimenti: incaricata di presidiare i processi correlati all'attività di investimento caratteristica della società (partecipazioni non strategiche e finanziamenti).

Con riferimento all'organico, alla data di chiusura dell'esercizio il personale dipendente in forza presso Friulia S.p.A. risulta ulteriormente ridotto rispetto all'esercizio precedente, passando dalle 34 unità al 30 giugno 2018 alle 30 unità rilevate alla data di chiusura dell'esercizio. Sono 6 le risorse che operano con contratto di lavoro a part-time e rappresentano il 20% della forza lavoro attiva nella Finanziaria Regionale. L'evoluzione è sintetizzata nella seguente tabella:

	30.06.2019	30.06.2018	30.06.2017	30.06.2016	30.06.2015	30.06.2014	30.06.2013	30.06.2012
Dirigenti	8	9	9	9	9	9	11	11
Quadri	11	12	10	8	8	8	7	8
Impiegati	11	13	16	19	20	20	23	23
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>36</b>	<b>37</b>	<b>37</b>	<b>41</b>	<b>42</b>

L'ulteriore riduzione realizzata alla data di chiusura dell'esercizio deriva dall'implementazione del piano di razionalizzazione deliberato nel corso del primo semestre dell'esercizio 2017/2018 che ha consentito, attraverso l'ottimizzazione dei processi dedicati alla gestione dei flussi informativi e alla concentrazione dei controlli di secondo livello in un'unica funzione, la valorizzazione delle professionalità già presenti nella Finanziaria Regionale evitando di ricorrere a nuove assunzioni in sostituzione di personale fuoriuscito nell'ambito dell'ordinaria rotazione del personale.

L'età media dei dipendenti è di circa cinquanta anni e il personale femminile rappresenta quasi la metà dei

dipendenti; oltre il 70% delle risorse umane ha conseguito la laurea. Tre dipendenti inoltre sono iscritti all'ordine dei Dottori commercialisti ed esperti contabili e sono revisori contabili mentre una risorsa è abilitata all'esercizio della professione di avvocato.

Si rammenta che gli emolumenti spettanti ai dipendenti Friulia S.p.A. per la loro attività di sindaci effettivi e amministratori nelle società partecipate oggetto di intervento vengono retrocessi alla Finanziaria Regionale: nell'esercizio 2018/2019 il relativo ricavo è stato di circa Euro 592 mila (Euro 443 mila al 30 giugno 2018).

Trattandosi di attività che richiedono conoscenze specifiche in ambito economico e societario, il Consiglio di Amministrazione di Friulia S.p.A. ha stimolato il costante aggiornamento dei propri collaboratori, prevedendone la partecipazione a corsi di formazione organizzati sia da enti e/o associazioni esterni sia predisposti e organizzati internamente. La specializzazione, la diffusione delle competenze e delle professionalità e la continua formazione delle risorse umane sono elementi che il Consiglio di Amministrazione ha costantemente ritenuto fondamentali per il perseguimento di una strategia di sviluppo di Friulia S.p.A., coinvolta attivamente nel ruolo di motore dell'economia regionale.

In relazione agli interventi perfezionati dalla Finanziaria Regionale in materia di tutela dell'ambiente, nell'esercizio appena concluso è stato possibile perfezionare un'operazione straordinaria immobiliare con la controllata S.p.A. Autovie Venete. Più in dettaglio tenuto conto della riduzione progressiva nell'organico che – valutato anche l'evoluzione attuale e prospettica del contesto tecnologico e del contesto professionale di riferimento – risulta essere sempre più qualificato e costituito da risorse di elevata professionalità, Friulia S.p.A. ha potuto cedere la proprietà di parte dell'immobile di via Locchi in Trieste alla controllata S.p.A. Autovie Venete, consentendo a quest'ultima di dismettere un edificio dove precedentemente era svolta l'attività di progettazione della Concessionaria partecipata e concentrare le proprie risorse presso la sede legale. Complessivamente la Finanziaria Regionale ha ceduto circa il 51% dell'immobile a disposizione alla controllata S.p.A. Autovie Venete. Friulia S.p.A. ha quindi colto l'occasione per razionalizzare ed efficientare gli spazi rimasti nelle proprie disponibilità. Il lay-out degli uffici è stato ridefinito e le risorse umane sono state ridistribuite in spazi funzionali e migliorati sotto il punto di vista tecnologico e dei consumi energetici. Sono state infatti implementate soluzioni innovative per il contenimento delle spese di gestione e dei consumi energetici dell'immobile dove ha sede l'operatività della società: le prime evidenze a disposizione permettono di stimare efficientamenti nei consumi pari a circa il cinquanta per cento.

Si precisa inoltre che nell'ambito dello svolgimento dell'attività tradizionale di acquisizione di partecipazioni e coinvolgimento nella governance delle PMI del territorio, Friulia S.p.A. sensibilizza le imprese oggetto di intervento ad adottare comportamenti virtuosi in materia di tutela dell'ambiente e di risorse disponibili. L'attenzione alle tematiche collegate allo sfruttamento delle risorse non rinnovabili ed all'impatto ambientale dell'attività esercitata ha recentemente motivato Friulia S.p.A. ad attivare interlocuzioni con operatori di

riferimento al fine di avviare relazioni strutturate attraverso cui diffondere consapevolezza e conoscenze per governare il processo di sviluppo verso un'economia sostenibile.

Da ultimo si ricorda che, in ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 81/08 "Testo Unico Sicurezza" e s.m.i., la Società ha provveduto all'aggiornamento e alla rielaborazione del documento di valutazione dei rischi.

Non si registrano infortuni da oltre un decennio.

## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la società non ha svolto attività di ricerca e di sviluppo.

## STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società non fa uso di strumenti finanziari derivati diversi da quelli di protezione sottoscritti in occasione della stipula degli accordi di acquisizione delle partecipazioni e finalizzati allo smobilizzo delle stesse.

## AZIONI PROPRIE

Alla data di chiusura dell'esercizio Friulia S.p.A. detiene n. 29.871.691 azioni proprie acquisite per un controvalore di Euro 76.049.522.

## MODALITÀ DI GESTIONE DEI RISCHI

In considerazione dell'esperienza maturata durante la recente crisi economica che oramai sta iniziando a trovare una composizione, il Consiglio di Amministrazione ha inteso confermare la centralità del rapporto con le aziende partecipate, consolidando la responsabilità primaria del rapporto stesso con le stesse in capo al responsabile di progetto non solo nella fase di istruttoria ma anche di gestione della posizione. Al responsabile di progetto viene assegnato un ruolo attivo nell'acquisizione ed elaborazione delle informazioni sia in occasione dell'analisi volta alla selezione e definizione della progettualità che nell'esame dell'evoluzione dell'investimento.

Con particolare riferimento all'attività di istruttoria finalizzata alla selezione e realizzazione della progettualità, si rileva che a servizio del presidio dei rischi tipici di tale attività sono peraltro attive le funzioni di Compliance e Risk Management, di Analisi Legale e di Pianificazione e Controllo, il cui coinvolgimento è stato disciplinato già nelle prime fasi dell'attività di investimento al fine di identificare adeguatamente e coerentemente valutare i rischi assunti dalla Finanziaria Regionale. Nel comitato interno di valutazione trova sintesi la pluralità delle verifiche condotte in sede di istruttoria dalle funzioni coinvolte; il comitato rappresenta infatti preliminarmente un'occasione di confronto tra funzioni aziendali nell'ambito della valutazione delle nuove progettualità oggetto di intervento. La nuova progettualità di intervento è successivamente presentata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione organo al quale spetta, dopo adeguato esame, la decisione se dar corso concretamente

all'intervento.

Gli interventi realizzati (portafoglio partecipate operative) sono quindi costantemente oggetto di monitoraggio – preliminarmente concordato in funzione della struttura e della dimensione dell'impresa – nell'intenzione di identificare e segnalare potenziali elementi critici a supporto di una gestione tempestiva delle posizioni e nell'ottica di prevenire e contenere situazioni di crisi aziendale con ricadute, tra l'altro, sul patrimonio di Friulia S.p.A.. Un report periodico di sintesi viene predisposto dalla funzione Pianificazione e Controllo, anche grazie al confronto con il responsabile di progetto. Tale report viene condiviso non solo all'interno delle funzioni aziendali preposte, ma anche con il vertice della Finanziaria Regionale. Riunioni trimestrali interfunzionali consentono di condividere le eventuali azioni da intraprendere al fine di consentire una sistematica e tempestiva gestione della posizione. Il Consiglio di Amministrazione viene almeno trimestralmente aggiornato sulle sintesi delle dinamiche del portafoglio investimenti, tanto a valere delle portafoglio partecipate operative quanto in relazione alle posizioni in contenzioso.

Sempre in merito alla gestione del portafoglio partecipate operative, si precisa che è stata potenziata l'attività volta al recupero del credito insoluto e alle posizioni in sofferenza affidandone la gestione rispettivamente alla funzione Tesoreria e Credit Management e alla funzione Contenzioso. Anche in questa sede, un confronto periodico è garantito da un comitato interfunzionale in cui vengono individuate le possibili azioni da implementare a tutela delle ragioni creditizie della Finanziaria Regionale.

In ultima analisi, le risorse umane e finanziarie a disposizione di Friulia S.p.A. sono indirizzate in pari misura alla gestione ed allo sviluppo degli investimenti esistenti e alla selezione e all'avvio di nuove progettualità.

Nel corso dell'esercizio appena concluso è continuato il presidio dell'attività di adeguamento del Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 – che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per reati posti in essere da amministratori, dirigenti e dipendenti - nell'interesse della Società per effetto delle modifiche intervenute nell'assetto organizzativo e della continua evoluzione legislativa in materia di reati presupposti.

Le funzioni di vigilanza sul funzionamento, sull'osservanza e sull'adeguatezza del Modello Organizzativo sono state assegnate a un organismo composto da due membri scelti tra i componenti dell'Organo di Controllo della Società e dal responsabile della funzione di Internal Audit. I test sull'efficacia delle procedure che regolano il funzionamento della Società sono stati pertanto condotti da tale organismo che si è potuto avvalere anche del supporto della funzione di Internal Audit, grazie alla partecipazione del responsabile della stessa all'organismo di controllo.

In qualità di società controllata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Friulia è chiamata inoltre a rispettare un insieme di disposizioni emanate in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione per le Pubbliche Amministrazioni e per i soggetti dalle stesse partecipati. Nel corso dell'esercizio appena concluso, Il

Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 31 gennaio 2019 l'aggiornamento delle "Misure integrative di prevenzione della corruzione ex art. 1 comma 2-bis Legge 190/2012 – triennio 2019-2021" che costituiscono una sezione specifica del Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo. Per l'aggiornamento si è provveduto in particolare ad una revisione della "Mappatura delle attività aziendali a rischio reato" in base alle procedure interne che sono state adeguate nel corso del 2018 a seguito delle modifiche intervenute alla struttura organizzativa

Tenendo conto della mappatura delle attività aziendali suscettibili di reato, le Misure contengono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dal Consiglio di Amministrazione e individuano le fattispecie di reato, i soggetti e i ruoli della strategia di prevenzione della corruzione, i flussi informativi, i protocolli gestionali e di controllo, i principi di comportamento, le disposizioni per la sua diffusione e la formazione.

Le Misure contengono inoltre una specifica sezione dedicata alla Trasparenza, nell'ambito della quale sono stati individuati - come richiesto dall'ANAC - gli Uffici Referenti per l'elaborazione/aggiornamento e pubblicazione dei dati.

Di seguito viene presentata più nel dettaglio un'analisi dei rischi finanziari e operativi che la Società si trova a fronteggiare e le relative politiche di copertura.

## RISCHI FINANZIARI

Friulia S.p.A. ha lo scopo di concorrere, nel quadro di una politica di programmazione regionale, alla promozione dello sviluppo economico della regione Friuli Venezia Giulia, agendo in qualità di finanziaria di investimento, di agenzia di sviluppo e, in attuazione del Progetto Friulia Holding, in qualità di Capogruppo.

L'attività finanziaria della società viene esercitata, in estrema sintesi, assumendo partecipazioni temporanee di minoranza (sino al 35 per cento del capitale salve le eccezioni consentite dallo Statuto) di società per azioni e di società a responsabilità limitata, già costituite o da costituire, con organizzazione operativa nel territorio regionale e concedendo finanziamenti a copertura del fabbisogno finanziario complessivo a fronte di specifici progetti di sviluppo e di consolidamento; va altresì rammentata l'attività di consulenza alle imprese.

Le forme tecniche di intervento variano anche in relazione alle esigenze delle singole imprese: le modalità di ingresso nel capitale e di smobilizzo vengono concordate caso per caso, sulla base di un piano di investimento.

Friulia S.p.A. è dotata una policy di risk management che disciplina vincoli qualitativi e quantitativi operativi a valere per l'attività di investimento nelle PMI del territorio. Tale policy è volta a disciplinare, tra l'altro, i limiti massimi degli investimenti – considerati sia singolarmente che nel complesso –, definendo parimenti l'esposizione entro cui il portafoglio deve attestarsi in alcuni settori considerati maggiormente a rischio.

Più in generale l'attività di investimento, sia nella fase di affidamento ed approvazione dell'intervento che in

quella successiva di definizione negoziata dello smobilizzo o della gestione della posizione in anomalia, richiede comunque sempre l'analisi e l'approvazione del Consiglio di Amministrazione. A supporto delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione operano dei comitati intermedi di valutazione chiamati a esaminare le pratiche portate alla loro attenzione avvalendosi, tra l'altro, delle analisi condotte dalle funzioni Pianificazione e Controllo, Risk Management e Contenzioso e Analisi Legale.

Per quanto concerne la gestione della liquidità in attesa di investimento nell'attività caratteristica si rileva come anch'essa sia potenzialmente soggetta ai tipici rischi finanziari di credito, di tasso e di prezzo. Pertanto il Consiglio di Amministrazione ha istituito un sistema di deleghe atto ad attribuire alla direzione della Società le autorizzazioni necessarie a operare e a definire le tipologie di transazioni che possono essere concluse e che sono sempre coerenti anche con quanto stabilito dalle Società mandanti, nel caso in cui queste abbiano affidato a Friulia S.p.A. la gestione delle proprie risorse finanziarie in attesa di utilizzo. La Società inoltre osserva delle prescrizioni in termini di controllo del rischio definite secondo una logica di assoluta prudenza nonché di mantenimento del valore patrimoniale delle risorse in gestione.

La verifica del rispetto delle procedure e il coerente funzionamento del sistema delle deleghe definiti dal Consiglio di Amministrazione è affidato alla funzione di Internal Audit che riferisce periodicamente all'Organo Amministrativo anche mediante relazioni all'uopo finalizzate.

## RISCHI OPERATIVI

Come esposto nei precedenti paragrafi, alla data di chiusura dell'esercizio è stato finalizzato ed è operativo il progetto volto all'implementazione di un efficace ed efficiente modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati derivanti dalla disciplina introdotta dal D.Lgs. 231/2001.

Questa attività si inquadra nell'ambito di un programma di formalizzazione delle procedure atte alla gestione del rischio operativo.

La periodica verifica del funzionamento del modello da parte dell'Organo di Vigilanza a cui partecipa il responsabile della funzione di Internal Audit concorre a rendere fattivo l'assetto dei controlli implementati dalla società per la gestione dei rischi in analisi.

## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 4, D.LGS. 175/2016 E S.M.I.

Friulia S.p.A., in qualità di società a controllo pubblico di cui all'art. 2, comma 1, lett. m) del D.lgs. 175/2016 - "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", "TUSP" - è tenuta, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del TUSP, a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la Relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, comma 5).

In un'ottica di migliore organicità e comprensibilità e tenuto conto della recente prassi adottata dalla maggior parte degli operatori del settore, si è ritenuto preferibile che – a decorrere dal presente esercizio - la Relazione sul governo societario costituisca una sezione della Relazione sulla gestione.

## A) PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

Il «Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale» (di seguito il «Programma di valutazione») consiste nell'analisi di alcuni indici - opportunamente individuati in considerazione del modello di business e delle caratteristiche specifiche della Società - finalizzata alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società.

A tale riguardo, l'art. 14 del TUSP prevede che, ove emergano nell'ambito del Programma di valutazione uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale («soglia di allarme»), l'organo di vertice della società a controllo pubblico è chiamato, senza indugio, ad adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

In particolare, per «soglia di allarme» si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Organo amministrativo della Società ha predisposto il presente «Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale» - approvato con deliberazione del 24 ottobre 2017 e confermato con le successive deliberazioni del 30 ottobre 2018 e 29 ottobre 2019 - che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'Organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità aziendali.

In particolare, il Programma di valutazione indica quale «soglia di allarme» il caso in cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1. la gestione della società sia negativa per tre esercizi consecutivi:  $A - B + C - D$  ex art. 2425 Cod. Civ. (i.e. valore della produzione - costi della produzione + proventi finanziari - rettifiche di valore di attività finanziarie)
2. la somma dei risultati degli ultimi tre esercizi abbia eroso il patrimonio netto in misura superiore al 10%
3. le relazioni al bilancio redatte dalla Società di revisione e dal Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale
4. l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto + debiti onerosi a medio e lungo termine

e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1.

Come per gli esercizi al 30 giugno 2017 e al 30 giugno 2018, l'esito dell'analisi conferma l'integrale rispetto degli indicatori del «Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale» e, pertanto, l'Organo amministrativo ritiene che il rischio di crisi aziendale sia da escludere.

## B) VALUTAZIONE SUGLI «STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO»

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del TUSP, nella stessa Relazione devono essere indicati gli strumenti di governo societario che le società a controllo pubblico, fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, valutano di adottare in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, con specifico riferimento a:

- regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale e intellettuale;
- un ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto;
- codici di condotta;
- programmi di responsabilità sociale di impresa.

Ai sensi dell'art. 6, comma 4, del TUSP, «gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio».

Passando all'analisi degli strumenti indicati dal TUSP si segnala quanto segue:

1. Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale: si ritiene che il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 ed i suoi protocolli specifici di prevenzione («MOG»), siano adeguati a garantire la conformità dell'attività svolta, tenuto conto del contesto competitivo in cui opera la società e del suo specifico modello di business. Si evidenzia che le funzioni di vigilanza sul funzionamento, l'adeguatezza e l'osservanza del MOG sono state assegnate a un Organismo di Vigilanza («OdV») composto da due membri scelti tra i componenti dell'Organo di Controllo della Società e dal responsabile della funzione di Internal Audit. L'OdV, dotato di pieni ed autonomi poteri di iniziativa e controllo sulle attività aziendali, effettua una costante attività di monitoraggio e vigilanza attraverso lo svolgimento di periodiche riunioni e la interazione con i soggetti apicali interessati. La vigilanza è stata a tal fine implementata mediante la creazione di un sistema di flussi informativi interni, appositamente strutturati.
2. Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo

statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione. Come già evidenziato inoltre nella sezione «Modalità di gestione dei Rischi», cui si rimanda per ulteriori approfondimenti, Friulia S.p.A. è dotata di un adeguato sistema di controlli interni che soddisfa il requisito richiesto dal TUSP. In particolare:

- l'attività dell'Internal Audit è finalizzata alla valutazione e alla verifica periodica della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni, dei processi e delle procedure della Società a presidio dei differenti rischi aziendali;
  - a presidio dei rischi tipici all'attività di istruttoria finalizzata alla selezione e realizzazione dei progetti di investimento sono attive le Funzioni Compliance e Risk Management, Ufficio Legale e Pianificazione e Controllo. Nel Comitato interno di valutazione trova sintesi la pluralità delle verifiche condotte dalle predette Funzioni coinvolte;
  - in relazione all'esame dell'evoluzione dell'investimento, è svolto un costante monitoraggio del portafoglio delle partecipate operative al fine di identificare potenziali criticità, nell'ottica di prevenire e contenere situazioni di crisi aziendale;
  - è stata potenziata l'attività volta al recupero del credito insoluto e alle posizioni in sofferenza affidandone la gestione, rispettivamente, alle Funzioni Tesoreria e Credit Management e Ufficio Legale. Anche per tali ambiti, il confronto periodico è garantito da un Comitato interfunzionale in cui vengono individuate le possibili azioni da implementare a tutela delle ragioni creditizie della Società;
  - la Società è dotata di un efficace sistema di reporting direzionale che consente di rilevare tempestivamente eventuali scostamenti tra gli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti.
3. Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società: la Società ha adottato un proprio Codice Etico che individua i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta ed i principi vincolanti a cui tutti gli esponenti aziendali, il personale dipendente e tutte le controparti di Friulia nell'ambito dell'attività di investimento, sono obbligati a conformarsi.

Va sottolineato che Friulia, in qualità di società controllata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è inoltre chiamata a rispettare un insieme di disposizioni emanate in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione per le PA e per i soggetti dalle stesse partecipate.

Nel corso dell'esercizio appena concluso, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento delle "Misure integrative di prevenzione della corruzione ex art. 1 comma 2-bis Legge 190/2012 – triennio 2019-2021" che costituiscono una sezione specifica del MOG.

4. Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea: si ritiene l'assetto come sopra esposto adeguato, non reputando necessario, al momento, procedere con l'adozione di ulteriori programmi di responsabilità sociale di impresa.

Considerato tutto quanto illustrato, Friulia S.p.A. appare dotata di un sistema di organizzazione amministrativa e contabile e di un sistema di controllo interno atti ad assicurare una sana e prudente gestione e la mitigazione dei rischi aziendali.

Pertanto, si ritiene che gli «strumenti di governo societario» adottati dalla Società siano adeguati e non necessitino - attualmente - di integrazioni, anche per quanto riguarda i programmi di responsabilità sociale d'impresa.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

### ATTIVITÀ TRADIZIONALE DI SOSTEGNO AL TERRITORIO

A seguito dell'approvazione del Piano Industriale Triennale 2019-2022 in data 9 luglio 2019 si è intensificata l'attività di investimento a supporto dell'economia regionale. Alla data di approvazione del progetto di bilancio, risultano già attuate nuove operazioni e deliberati nuovi interventi per rispettivamente Euro 8,8 milioni ed Euro 23 milioni, dato di assoluto rilievo nella significativa storia di Friulia S.p.A.. Parimenti sono già in avanzata fase di analisi alcune operazioni che concorreranno a confermare anche per l'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2020 il rilevante contributo di Friulia allo sviluppo socioeconomico del territorio.

### PIANO INDUSTRIALE 2019-2022: NUOVI STRUMENTI PER LE PMI

In data 9 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano industriale Friulia 2019-2022. Il Piano Industriale definisce azioni e strumenti finalizzati al rilancio dell'operatività della Finanziaria Regionale a servizio delle PMI del territorio, sviluppando soluzioni d'intervento innovative non solo al fine di accelerare le dinamiche di crescita sia organica che per linee esterne delle imprese ma anche allo scopo di favorire il rilancio e la riconversione di eccellenze industriali appesantite da una situazione finanziaria non equilibrata.

Le imprese a cui si rivolgerà l'operato di Friulia S.p.A. non saranno solo quelle di dimensione medio-grande, ma anche micro e piccole realtà potranno beneficiare del contributo della Finanziaria Regionale, attraverso strumenti di finanza agevolata.

La ricerca di nuove soluzioni di intervento, un razionale coordinamento delle risorse del Gruppo e lo sviluppo di strumenti di finanza alternativa completano gli ingredienti del piano industriale 2019-2022, con l'obiettivo ultimo di concorrere sempre con maggiore efficacia alla crescita del tessuto economico regionale.

## MODIFICA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Su richiesta dell'Azionista di Maggioranza, il Consiglio di Amministrazione proporrà alla convocanda assemblea degli azionisti chiamata a deliberare, tra l'altro, in merito all'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 la modifica della data di chiusura dell'esercizio sociale. La proposta prevede che l'esercizio con decorrenza 1 luglio 2019 chiuda il 31 dicembre 2019 e che i successivi esercizi abbiano durata dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

## CONCLUSIONI

Signori Azionisti,

l'esercizio 2018/2019, periodo in cui si sono registrati segnali di stabilizzazione del contesto economico e finanziario, chiude con un risultato positivo confermando l'inversione di tendenza in atto. Tale risultato ben rappresenta la sintesi dell'impegno profuso dal vertice aziendale nel perseguire con determinazione gli obiettivi di equilibrio economico e finanziario che costituiscono il presupposto per il rilancio dell'attività di concorso alla crescita ed allo sviluppo delle imprese del territorio; per questo corre l'obbligo di rivolgere un sentito ringraziamento a tutto il personale che, condivise le progettualità, ha contribuito fattivamente al conseguimento delle stesse.

Le soluzioni implementate e le azioni individuate nel Piano Industriale 2019-2022 sono parimenti volte ad incrementare l'incisività dell'azione della Finanziaria Regionale a servizio dello sviluppo socio-economico del territorio. Il ruolo di Friulia S.p.A. appare ulteriormente rafforzato e risulta in continua evoluzione anche alla luce dei positivi risultati già conseguiti nel corso dei primi mesi di gestione dell'esercizio in corso.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019, corredato dalla Relazione sulla gestione, che riporta un utile netto pari a Euro 1.481.015, riconducibile rispettivamente:

- per Euro 1.348.546 alla gestione del patrimonio riferibile alle azioni ordinarie;
- per Euro 132.469 alla gestione del patrimonio riferibile alle azioni correlate.

Vi proponiamo, come riportato anche in nota integrativa, di destinare l'utile riferibile alle azioni ordinarie come segue:

- il 5% alla riserva legale Euro 67.428
- il 25% alle riserve statutarie Euro 337.137

il residuo di Euro 943.981

agli Azionisti, mediante l'attribuzione di n. 308.453 azioni proprie di Friulia S.p.A. detenute dalla Finanziaria Regionale - assegnando alle stesse il valore di Euro 3,06031 cadauna desunto dal patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2019 - da ripartirsi in proporzione alle rispettive partecipazioni sociali e per i resti contabili da pagarsi per cassa, come dal seguente prospetto:

Denominazione	numero azioni	Controvalore in Euro	Conguaglio in denaro
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	270.568	828.020,79	0,69
Intesa San Paolo S.p.A.	5.557	17.006,12	0,82
Crédit Agricole Friuladria S.p.A.	4.671	14.294,69	1,62
Unicredit S.p.A.	4.446	13.606,12	2,66
Finanziaria delle Banche di Credito Cooperativo del F.V.G. per lo sviluppo del territorio S.r.l.	4.038	12.357,51	0,37
Generali Italia S.p.A.	3.898	11.929,07	2,49
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	2.411	7.378,40	0,39
Banca Popolare di Vicenza S.p.a. in l.c.a.	2.362	7.228,44	2,65
Banca Popolare di Cividale S.c.p.A.	2.317	7.090,73	1,01
Allianz S.p.A.	1.699	5.199,46	0,65
Banca MPS S.p.A.	1.405	4.299,73	2,13
Società per l'esercizio di attività finanziarie S.p.A.	1.952	5.973,72	0,47
Veneto Banca S.p.a. in l.c.a.	1.735	5.309,63	2,96
Sinloc-Sistemi Iniziative Locali S.p.A.	1.364	4.174,26	0,51
Finreco S.c.a.r.l.	30	91,81	1,09
<b>Totale</b>	<b>308.453</b>	<b>943.960,48</b>	<b>20,53</b>

In merito all'utile conseguito nell'ambito della gestione del patrimonio riferibile alle azioni correlate, Vi proponiamo di destinarlo, al netto degli accantonamenti a riserva legale previsti dalla legge (pari a Euro 6.624), agli azionisti riconoscendo un dividendo per azione pari a Euro 0,0238331.

Vi invitiamo pertanto, ai sensi di legge e di statuto, a voler assumere le deliberazioni di Vostra competenza.

Trieste, 29 ottobre 2019

FRIULIA S.p.A.  
Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia S.p.A.

Il Presidente

Federica Seganti





# Schemi di Bilancio

Stato Patrimoniale Attivo (espresso in Euro)	Esercizio 30.06.2019	Esercizio 30.06.2018
<b>A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	4.250.000
<b>B IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	60.202	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1428	2.856
6) immobilizzazioni in corso ed acconti	-	69.922
To tale immobilizzazioni immateriali	61.630	72.778
<b>II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
1) terreni e fabbricati	329.183	784.971
2) impianti e macchinario	-	11818
4) altri beni	23.942	24.409
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
To tale immobilizzazioni materiali	353.125	821197
<b>III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		
1) partecipazioni in :		
a) imprese controllate	420.377.158	421424.896
b) imprese collegate	73.942.339	67.876.413
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d bis) altre imprese	11786.058	16.747.409
To tale partecipazioni	506.105.555	506.048.719
2) crediti		
a) crediti verso imprese controllate	400.089	400.000
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	82.946	-
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	317.143	400.000
b) crediti verso imprese collegate	10.593.682	10.839.265
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.814.161	3.534.510
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	5.779.521	7.304.755
c) crediti verso controllanti	-	-
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
d) crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
d bis) crediti verso altri	11367.503	17.540.041
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	6.257.702	5.390.639
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	5.109.801	12.149.402
To tale crediti	22.361.273	28.779.306
3) altri titoli	12.250.738	2.300.000
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
To tale immobilizzazioni finanziarie	540.717.566	537.128.024
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>541.132.321</b>	<b>538.022.000</b>
<b>C ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I RIMANENZE</b>		
<b>II CREDITI</b>		
1) crediti verso clienti	193.738	323.061
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	193.738	323.061
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) crediti verso imprese controllate	87.192	308.923
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	87.192	308.923
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) crediti verso imprese collegate	75.854	63.891
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	75.854	63.891
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) crediti verso controllanti	-	-
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5 bis) crediti tributari	768.481	942.167
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	768.481	942.167
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5 ter) imposte anticipate	-	-
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5 quater) crediti verso altri	4.388.387	4.241012
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.279.639	4.132.965
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	108.748	108.047
To tale crediti	5.513.652	5.879.054
<b>III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3 bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	36.749.907	52.134.914
To tale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	36.749.907	52.134.914
<b>IV DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		
1) depositi bancari e postali	63.481.193	43.576.259
3) denaro e valori in cassa	1444	361
To tale disponibilità liquide	63.482.637	43.576.620
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>105.746.196</b>	<b>101.590.589</b>
<b>D RATEI E RISCONTI</b>		
1) ratei attivi	601098	821950
2) risconti attivi	102.338	107.036
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>703.436</b>	<b>928.986</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>647.581.953</b>	<b>644.791.575</b>

Stato Patrimoniale Passivo (espresso in Euro)	Esercizio 30.06.2019	Esercizio 30.06.2018
<b>A PATRIMONIO NETTO</b>		
I Capitale	361564.919	361564.919
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	307.686.736	307.686.736
III Riserve di rivalutazione		
IV Riserva legale	8.664.828	8.612.557
V Riserve statutarie	14.711.479	14.525.640
VI Altre riserve		
<i>riserve straordinarie</i>		
<i>riserve su conferimento partecipazioni Obiettivo 2</i>		
<i>altre Riserve</i>	19.138.703	18.618.357
Totale altre riserve	19.138.703	18.618.357
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII Utili (Perdite) portati a nuovo		
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	14810.15	1045.398
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(76.049.523)	(76.049.522)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>637.198.157</b>	<b>636.004.086</b>
<b>B FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1) per trattamento quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite	518.480	
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri	5.962.277	5.917.277
- <i>Altri fondi per rischi ed oneri</i>	5.962.277	5.917.277
Totale altri fondi		
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>6.480.757</b>	<b>5.917.277</b>
<b>C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>1.284.024</b>	<b>1.299.428</b>
<b>D DEBITI</b>		
1) obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
5) debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
- <i>importi esigibili entro l'es. successivo</i>		
- <i>importi esigibili oltre l'es. successivo</i>		
7) debiti verso fornitori	133.518	249.610
- <i>importi esigibili entro l'es. successivo</i>	133.518	249.610
- <i>importi esigibili oltre l'es. successivo</i>		
8) debiti rappresentati da titoli di credito -		
9) debiti verso imprese controllate	318.495	179.980
- <i>importi esigibili entro l'es. successivo</i>	318.495	179.980
- <i>importi esigibili oltre l'es. successivo</i>		
10) debiti verso imprese collegate	7.995	-
- <i>importi esigibili entro l'es. successivo</i>	7.995	-
- <i>importi esigibili oltre l'es. successivo</i>		
11) debiti verso imprese controllanti		
- <i>importi esigibili entro l'es. successivo</i>		
- <i>importi esigibili oltre l'es. successivo</i>		
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- <i>importi esigibili entro l'es. successivo</i>		
- <i>importi esigibili oltre l'es. successivo</i>		
12) debiti tributari	127.113	98.881
- <i>importi esigibili entro l'es. successivo</i>	127.113	98.881
- <i>importi esigibili oltre l'es. successivo</i>		
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	61.997	71.951
- <i>importi esigibili entro l'es. successivo</i>	61.997	71.951
- <i>importi esigibili oltre l'es. successivo</i>		
14) altri debiti	1874.009	864.306
- <i>importi esigibili entro l'es. successivo</i>	1874.009	864.306
- <i>importi esigibili oltre l'es. successivo</i>		
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>2.523.127</b>	<b>1.464.729</b>
<b>E RATEI E RISCONTI</b>		
1) Ratei passivi	95.888	106.055
2) Risconti passivi	-	-
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>95.888</b>	<b>106.055</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>647.581.953</b>	<b>644.791.575</b>

Conto economico (espresso in Euro)	Esercizio 30.06.2019	Esercizio 30.06.2018
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1224.377	1235.455
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi	4.543.480	1467.201
- di cui altri ricavi e proventi	4.543.480	1467.201
- di cui contributi in c/esercizio	-	-
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>5.767.857</b>	<b>2.702.656</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27.624	18.698
7) per servizi	1497.313	1519.841
8) per godimento di beni di terzi	125.960	154.854
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.497.722	2.645.676
b) oneri sociali	675.695	673.661
c) trattamento di fine rapporto	84.007	88.952
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	176.506	138.365
Totale costi del personale (9)	3.433.930	3.546.655
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	31524	1428
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	77.540	158.040
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	9.507
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	109.064	168.975
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi	-	3.246.123
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	1267.972	1377.538
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>6.461.864</b>	<b>10.032.685</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>(694.008)</b>	<b>(7.330.028)</b>
<b>C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	1956.993	640.444
da imprese collegate	3.264.914	6.517.301
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	82.559	1032.865
Totale proventi da partecipazioni (15)	6.034.466	8.190.610
16) altri proventi finanziari:		
a) proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	312	264
da imprese collegate	447.936	505.894
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	255.227	454.054
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (a)	703.475	960.212
b) proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	164.649	
c) proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	848.899	1205.976
d) proventi diversi dai precedenti:		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	94.860	427.487
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	94.860	427.487
Totale altri proventi finanziari (16)	1811.883	2.593.674
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate	-	(47.343)
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
verso imprese controllanti		
altri	(82.140)	(225.640)
Totale interessi ed altri oneri finanziari (17)	(82.140)	(272.983)
17bis) Utili o perdite su cambi	-	-
<b>TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>	<b>7.764.210</b>	<b>10.511.300</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	8.032	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	123.968	-
d) di strumenti finanziari derivati		
Totale rivalutazioni (18)	132.000	-
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(3.965.350)	(765.000)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(824.333)	(900.488)
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(814.562)	(1380.902)
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
Totale svalutazioni (19)	(5.604.246)	(3.046.390)
<b>TOTALE RETTIFICHE (18-19)</b>	<b>(5.472.246)</b>	<b>(3.046.390)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.597.956</b>	<b>134.882</b>
20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	401.539	910.516
b) Imposte differite / anticipate	(518.480)	-
Totale imposte sul reddito d'esercizio (20)	(116.941)	910.516
<b>21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.481.015</b>	<b>1.045.398</b>

Rendiconto Finanziario (Espresso in Euro)	Esercizio 30.06.2019	Esercizio 30.06.2018
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	1481015	1045.398
imposte sul reddito	116.941	(294.667)
Interessi passivi/(interessi attivi)	(1774.582)	(2.218.719)
(Dividendi)	(2.553.686)	(2.122.436)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(6.580.781)	(6.427.713)
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>(9.311.093)</b>	<b>(10.018.137)</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante</i>		
Accantonamenti ai fondi	645.076	3.362.220
Ammortamenti delle immobilizzazioni	109.064	159.467
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	3.943.780	3.055.897
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>(4.613.173)</b>	<b>(3.440.553)</b>
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	129.323	(31.666)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(116.093)	46.298
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(28.268)	227.198
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(10.167)	(12.914)
Altre variazioni del capitale circolante netto	1293.628	(3.762.025)
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>(3.344.749)</b>	<b>(6.973.662)</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	2.028.399	2.203.268
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	2.553.686	2.122.436
(Utilizzo dei fondi)	(97.000)	-
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>1.140.337</b>	<b>(2.647.958)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>1.140.337</b>	<b>(2.647.958)</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Investimenti	(20.376)	(74.206)
Disinvestimenti	3.100.000	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
Investimenti	390.532	(9.744)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Investimenti	(25.000.000)	(24.092.000)
Disinvestimenti	20.947.459	35.447.252
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Investimenti	(5144.993)	(44.877.990)
Disinvestimenti	7.172.000	37.357.540
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(44.825.377)</b>	<b>3.750.852</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	4.250.000	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(286.942)	(147.232)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>3.963.058</b>	<b>(147.232)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>(39.721.983)</b>	<b>955.663</b>
<b>Disponibilità liquide iniziali</b>	<b>43.576.620</b>	<b>42.620.957</b>
Di cui depositi bancari e postali	43.576.259	42.620.683
Di cui danaro e valori in cassa	361	274
<b>Disponibilità liquide finali</b>	<b>63.482.637</b>	<b>43.576.620</b>
Di cui depositi bancari e postali	63.481.193	43.576.259
Di cui danaro e valori in cassa	1444	361





**Nota Integrativa  
al Bilancio di Esercizio**

## PREMESSA

In attuazione della direttiva europea 2013/34 nel 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Dlgs n.139/15; per decreto viene integrato e modificato il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Le disposizioni del decreto sopracitato sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da quella data.

Preme precisare quanto evidenziato da Assoholding nella circolare n.14 di maggio 2017 in merito agli effetti che l'inevitabile adozione degli schemi di bilancio previsti dal codice civile determinano nella rappresentazione della specifica operatività anche di Friulia S.p.A.. Assoholding infatti lamenta che *"è pur vero che la redazione di un bilancio secondo le regole ordinarie del codice civile come riformulato dal D.Lgs. 139/2015 per queste realtà (n.d.r. anche le Finanziarie Regionali) rischia di dare una rappresentazione economico patrimoniale poco aderente all'attività caratteristica svolta da questi soggetti. La scarsa rappresentatività si manifesta prevalentemente nella redazione del conto economico, dove nessuna indicazione, o quasi si avrebbe nella voce A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, dovendo necessariamente riclassificare alla voce C) Proventi ed oneri finanziari qualsiasi provento derivante quanto dall'attività di vendita di partecipazioni, tanto dall'attività di erogazione di finanziamenti infragruppo"*.

Il bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa

ed è corredato dalla relazione sulla gestione precedentemente esposta.

La presente nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e - in taluni casi - un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 codice civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

La nota integrativa è composta da:

- PARTE A      Criteri di valutazione
- PARTE B      Informazioni sullo stato patrimoniale

PARTE C Informazioni sul conto economico

PARTE D Altre informazioni

Alla presente nota integrativa sono allegati, oltre ai documenti richiesti da specifiche disposizioni di legge, altri prospetti al fine di offrire una migliore rappresentazione e comprensione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società:

- Elenco delle partecipazioni detenute;
- Movimento delle partecipazioni;
- Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate strategiche;
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- Bilancio dettagliato per singola gestione;
- Utilizzo del fondo di dotazione (art. 134 punto 14 L.R. 13/98);
- Rendiconto ex art. 7 dello statuto sociale.

Il bilancio è strutturato in modo da rappresentare la sintesi dell'attività svolta nei vari comparti.

In adempimento alle norme di cui all'art. 134 punto 14 della L.R. 13/98, vengono evidenziati in allegato al bilancio l'elenco degli interventi dell'esercizio a valere sul fondo di dotazione ex L.R. 22/75, effettuati in coerenza con il programma di utilizzo del fondo approvato dall'assemblea degli Azionisti del 30 luglio 1999.

Ai sensi dell'articolo 13 del Dlgs 39/2010 e dell'articolo 2409 bis del codice civile il bilancio è stato sottoposto a revisione legale affidata alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

## PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società nel rispetto del principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto.

Ai fini di omogeneità, ai sensi dell'articolo 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Tutti i valori in bilancio sono esposti in Euro; i valori esposti nella nota integrativa sono da intendersi in migliaia

di Euro, se non diversamente specificato.

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte in bilancio, accertata la loro utilità pluriennale, al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità residua.

In particolare, la durata dell'ammortamento per le principali categorie è la seguente:

- costi d'impianto e ampliamento, durata anni 5;
- licenze software durata anni 3.

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative, ed eventualmente rivalutato a seguito di specifiche leggi di rivalutazione.

L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto rettificando il valore contabile, come sopra definito, con gli ammortamenti effettuati. Gli ammortamenti sono calcolati in base alle aliquote ordinarie fiscali, giudicate adeguate a rappresentare la residua vita utile dei beni, ridotte al 50% per i cespiti entrati in attività nel corso dell'esercizio.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono riportate nella tabella seguente.

Immobili	3,0%
Mobili	12,0%
Arredi	15,0%
Attrezzature e macchine ufficio ordinarie	12,0%
Attrezzature e macchine ufficio elettromeccaniche	20,0%
Impianti di comunicazione	20,0%
Impianti speciali di comunicazione	25,0%
Impianti di allarme	30,0%
impianti e attrezzatura varia	15,0%
Apparecchiature CED	20,0%
Linee e impianti CED	20,0%
Automezzi	25,0%

## PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie. Esse sono contabilizzate al costo d'acquisto, rettificato per riflettere perdite durevoli di valore. In coerenza con le modalità d'intervento della Finanziaria, per la determinazione del valore di bilancio delle partecipazioni in società verso le quali si indirizza l'attività istituzionale si tiene conto:

- del patrimonio netto risultante dagli ultimi bilanci approvati dalle società partecipate;
- dell'andamento economico delle società partecipate, valutando i bilanci anche sotto l'aspetto dei risultati tendenziali;
- degli eventi succedutisi nelle partecipate dopo la chiusura dell'esercizio.

Ove dall'esame degli elementi sopra indicati risulti un accrescimento del valore della quota posseduta dalla Finanziaria, viene mantenuto inalterato il valore di carico.

Ove, invece, ne risulti un decremento considerato durevole già in atto o di probabile manifestazione nel breve periodo, del valore della quota posseduta si procede a una conseguente e opportuna rettifica di valore.

Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni operate.

Al 30 giugno 2019 la Società detiene partecipazioni di controllo in S.p.A. Autovie Venete, Finest S.p.A. e BIC Incubatori FVG S.r.l.. Ai sensi dell'art. 25 e seguenti del Dlgs 127/91 viene predisposto il bilancio consolidato.

## CREDITI

Il valore iscritto a bilancio coincide con quello di presumibile realizzo, determinato tenendo conto della situazione di solvibilità della controparte e delle condizioni generali di mercato. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare del credito rilevato secondo il criterio del costo ammortizzato la perdita presunta basata su valutazioni analitiche dei crediti che manifestano rischi di inesigibilità.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile, il criterio del costo ammortizzato non è applicato sia per i crediti aventi scadenza inferiore ai 12 mesi sia per quelli aventi scadenza superiore sempreché caratterizzati da costi di transazione di modesto importo e da un tasso di interesse desumibile del contratto non significativamente divergente da quello di mercato in vigore alla data di iscrizione del credito. Il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera prospettica.

I crediti per interessi di mora maturati sono iscritti a conto economico per competenza e sono valutati al presunto valore di realizzo.

### ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli a reddito fisso in portafoglio che costituiscono un temporaneo investimento della liquidità e non attengono all'attività istituzionale sono considerati "non immobilizzati". Tali titoli sono iscritti in bilancio al minor valore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo LIFO a scatti annuale, e il valore di mercato. Poiché i titoli sono detenuti di norma in portafoglio per un periodo inferiore ai dodici mesi il costo d'acquisto è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori, valutata anche l'irrelevanza degli effetti che si genererebbero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato alla luce delle politiche di gestione degli investimenti che ne comportano la presunta realizzazione in un orizzonte di breve periodo.

Gli incrementi dell'esercizio sono valorizzati al costo medio ponderato del periodo.

Il valore di mercato preso a riferimento per la valutazione è:

- la media aritmetica delle quotazioni rilevate nell'ultimo mese dell'esercizio per i titoli quotati;
- le quotazioni e i rendimenti correnti di titoli aventi analoghe caratteristiche per i titoli non quotati.

Il valore originario dei titoli viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

I titoli a reddito variabile in portafoglio che costituiscono un temporaneo investimento della liquidità e non attengono all'attività istituzionale sono considerati "non immobilizzati". Tali titoli sono iscritti a bilancio al minor valore tra il costo, determinato con il metodo LIFO a scatti annuale, e il valore di mercato o il valore di presumibile realizzo. Gli incrementi dell'esercizio sono valorizzati al costo medio ponderato del periodo.

Per i titoli di capitale quotati il valore di mercato è pari alla media delle quotazioni rilevate nell'ultimo mese dell'esercizio.

Per i titoli di capitale non quotati il valore di presumibile realizzo è rappresentato dal valore di costo rettificato per tener conto di eventuali diminuzioni di valore.

Il valore originario dei titoli viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

### DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle giacenze dei conti correnti bancari.

I Depositi Bancari e Postali sono valutati al presumibile valore di realizzo che risulta coincidere con il loro valore nominale, aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio.

## RATEI E RISCONTI

I criteri utilizzati per la determinazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento al concetto di attribuzione all'esercizio di competenza temporale dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.

## DEBITI

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato. Ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile, il criterio del costo ammortizzato non è applicato sia per i debiti aventi scadenza inferiore ai 12 mesi sia per quelli aventi scadenza superiore purché caratterizzati da costi di transazione di modesto importo e da un tasso di interesse desumibile del contratto non significativamente divergente da quello di mercato in vigore alla data di iscrizione del debito. Il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera prospettica.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto è stanziato a fronte della passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

## FONDO IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE E CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Il fondo include l'accantonamento per contenziosi in essere con l'amministrazione finanziaria e lo stanziamento per imposte differite. Quest'ultimo è stimato in base a una previsione del probabile onere fiscale futuro in relazione alle vigenti norme tributarie e tenendo conto di eventuali esenzioni applicabili.

Le passività per imposte differite sono annotate a fronte delle differenze temporanee tassabili negli esercizi successivi, tranne il caso in cui esistano scarse possibilità di insorgenza del debito.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società e del Gruppo di generare con continuità redditi imponibili positivi e solo per le differenze temporanee aventi un profilo di inversione definito.

Per le differenze temporanee aventi un profilo di inversione definito, le attività per imposte anticipate sono state iscritte qualora l'annullamento delle differenze in oggetto avvenga in un periodo in cui si riverseranno imposte differite a fronte di differenze temporali tassabili.

La fiscalità differita, quando rilevata, è stata determinata applicando alle differenze temporanee tassabili e deducibili le aliquote teoriche di imposte attualmente in vigore (IRES/IRAP). Le imposte anticipate e quelle differite, quando iscritte, sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti, senza compensazione di partite, includendo le prime nella voce "imposte anticipate" e le seconde nella voce "Fondi per rischi e oneri - Fondi

imposte, anche differite”.

In occasione di ogni bilancio le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono valutate alla luce sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme che delle mutate capacità di recupero delle poste iscritte da parte della società e del Gruppo.

#### ALTRI FONDI

Gli “Altri fondi” sono stanziati a fronte delle passività di esistenza certa o probabile per le quali tuttavia, alla chiusura dell’esercizio, non sono determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

#### AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto nell’apposita riserva negativa.

#### STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Società non fa uso di strumenti finanziari derivati diversi da quelli previsti negli accordi stipulati in occasione dell’acquisizione delle partecipazioni e finalizzati all’eventuale smobilizzo delle stesse. Tutti gli strumenti finanziari derivati della Società sono iscritti al *fair value* determinato con riferimento al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati. Tale fair value non è determinato se dall’applicazione di tali modelli non emerge un risultato attendibile, valutato parimenti il rischio di controparte.

#### DIVIDENDI

I dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall’Assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l’utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Fino al 30 giugno 2016, i dividendi ricevuti venivano contabilizzati quando incassati; il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera prospettica.

#### INTERESSI ATTIVI E PASSIVI

Gli interessi attivi e passivi sono iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale secondo il metodo “pro rata temporis”.

Gli interessi includono gli oneri e i proventi aventi natura assimilabile.

## PLUSVALENZE E MINUSVALENZE DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

Tali proventi ed oneri sono iscritti a bilancio, nella sezione accesa alle componenti finanziarie, nel momento in cui diventano certi, cioè alla data in cui viene realizzata la cessione della partecipazione.

## IMPEGNI, RISCHI E GARANZIE

### GARANZIE

Le garanzie rilasciate sono rappresentate al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

### IMPEGNI

Gli impegni sono rappresentati da Fondi di Friulia S.p.A., da destinare, così come previsto dalla legge regionale 4/2001, a garanzia di investimenti e finanziamenti concessi prevalentemente da FINEST S.p.A. nell'area balcanica.

### IMPEGNI PER RISCHI ESTERO

Tali impegni evidenziano l'importo conferito dalla Regione e destinato alla copertura di Rischi Estero sulla base della norma sopra richiamata al netto di eventuali fidejussioni concesse ed evidenziate tra le garanzie.

### FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

Si tratta di fondi gestiti per mandato ai sensi delle leggi istitutive e vengono rappresentati nei conti d'ordine fra gli impegni, sulla base della loro effettiva consistenza a fine esercizio.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### STATO PATRIMONIALE ATTIVO

#### A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

La posta al 30 giugno 2019 è pari a zero essendo stato richiamato interamente a febbraio 2019 l'ammontare ancora da versare alla data di chiusura del precedente bilancio d'esercizio da parte dell'azionista Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Si ricorda che tale credito si riferiva all'ammontare ancora da richiamare riconducibile all'aumento di capitale perfezionato nel corso del mese di febbraio 2015 mediante l'emissione di n. 5.710.353 azioni correlate del valore nominale di Euro 1,00 e sovrapprezzo di Euro 2,00 per azione.

#### B. IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni ammontano complessivamente a Euro 541.132 mila (Euro 538.022 mila al 30.06.2018) e sono prevalentemente rappresentate da partecipazioni e crediti.

#### I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, il cui ammortamento è ultimato nel corso dell'esercizio appena concluso, sono costituite dalle seguenti voci:

	30.6.2019	30.6.2018
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2	3
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	60	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	70
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>62</b>	<b>73</b>

Si forniscono di seguito le variazioni registrate nel corso dell'esercizio per categoria:

#### CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	3	--	--	--	3
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	1	--	-1
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	--
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>2</b>

## DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione opere ingegno	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	-	--	--	--	--
Acquisizioni dell'esercizio	90	--	--	--	90
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	-30	--	-30
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	--
<b>Totale</b>	<b>90</b>	<b>0</b>	<b>-30</b>	<b>0</b>	<b>60</b>

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono riconducibili ai costi sostenuti per l'implementazione del nuovo software contabile e gestionale entrato in produzione durante l'esercizio 2018/2019.

## II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dalle seguenti voci:

Immobilizzazioni Materiali	30.6.2019	30.6.2018
Terreni e fabbricati	329	785
Impianti e macchinari	0	12
Altri beni	24	24
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>353</b>	<b>821</b>

Si forniscono di seguito le variazioni annue registrate nel corso dell'esercizio per categoria:

Terreni e fabbricati	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	5.612	--	4.827	--	785
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	68	--	-68
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-2.772	--	-2.384	--	-388
<b>Totale</b>	<b>2.840</b>	<b>--</b>	<b>2.511</b>	<b>--</b>	<b>329</b>

I terreni e fabbricati si riferiscono agli immobili dove ha sede la società in Trieste. Nel corso dell'esercizio appena concluso, Friulia S.p.A. ha ceduto parte di tale immobile di proprietà alla controllata S.p.A. Autovie Venete. L'operazione è stata funzionale ad una ottimizzazione degli spazi a disposizione del Gruppo consentendo alla Concessionaria controllata di dismettere un edificio nel centro storico di Trieste precedentemente dedicato ad ospitare l'attività di progettazione della partecipata. La cessione è avvenuta a valore di mercato, pari a Euro 3,1 milioni, confermato da una perizia all'uopo redatta da un esperto indipendente. Nelle "Dismissioni/rettifiche avvenute nell'esercizio" di cui alla tabella soprariportata sono rappresentate le evidenze contabili afferenti a tale operazione.

Altri beni	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	1.404	--	1.380	--	24
Acquisizioni dell'esercizio	10	--	--	--	10
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	10	--	-10
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-710	--	-710	--	0
<b>Totale</b>	<b>704</b>	<b>--</b>	<b>680</b>	<b>--</b>	<b>24</b>

I beni attualmente nel patrimonio aziendale non sono stati oggetto di rivalutazioni.

### III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

#### PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Al 30 giugno 2019 la voce, pari a Euro 420.377 mila (Euro 421.425 mila al 30 giugno 2018), è rappresentativa del 72,97 per cento del capitale sociale di S.p.A. Autovie Venete (Euro 317.528 mila), del 73,23 per cento di Finest S.p.A. (Euro 101.369 mila) e del 100,00 per cento di BIC Incubatori FVG S.r.l. (Euro 1.480 mila).

Si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione per la descrizione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nell'esercizio da ciascuna Controllata.

La diminuzione registrata nell'esercizio, pari a Euro 1.048 mila, è ascrivibile all'operazione straordinaria che ha previsto il conferimento della storica partecipazione di controllo in Interporto Cervignano del Friuli S.p.A., avente un valore netto contabile pari all'importo in esame, nella collegata strategica Interporto di Trieste S.p.A., al fine di avviare un processo di razionalizzazione delle partecipate attive nel settore dell'intermodalità e costituzione di un operatore di rilievo regionale attivo nella retroportualità, che risponda in modo integrato alle esigenze logistiche delle imprese, non solo locali.

Più in dettaglio si ricorda che, nel mese di dicembre 2018, la partecipazione in Interporto Cervignano del Friuli S.p.A. è stata oggetto di conferimento in Interporto di Trieste S.p.A. ad un valore, pari a Euro 2,3 milioni, determinato sulla base di una perizia redatta ai sensi dell'art. 2343-ter lettera b) del codice civile. L'operazione ha consentito la realizzazione di una plusvalenza pari a Euro 1,3 milioni.

La tabella "Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate strategiche" esposta tra gli allegati fornisce un confronto tra il valore di bilancio e il valore delle stesse con il metodo del patrimonio netto. La movimentazione della voce risulta essere la seguente:

A.	Esistenze iniziali	421.425
B.	Aumenti:	--
	B.1 Acquisti, sottoscrizioni	--
	B.2 Conferimenti	--
	B.3 Riprese di valore	--
	B.4 Rivalutazioni	--
	B.5 Altre variazioni	--
C.	Diminuzioni:	
	C.1 Vendite, cessioni	1.048
	C.2 Rettifiche di valore	--
	C.3 altre variazioni	--
D.	<b>Rimanze finali</b>	<b>420.377</b>
E.	Rivalutazioni totali	--
F.	<b>Rettifiche totali</b>	<b>1.329</b>

### PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

L'art. 2423-bis al punto 1-bis) prevede che la rilevazione e la presentazione delle voci sia effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Friulia S.p.A. all'atto dell'intervento sottoscrive con i soci industriali un patto parasociale volto a disciplinare, tra l'altro, la governance e il programma aziendale della società target. Pertanto, anche dagli esiti degli approfondimenti condotti da autorevoli professionisti, è stato possibile riscontrare che la Finanziaria Regionale è in grado di esercitare un'influenza notevole tipica di un azionista collegato, anche quando la frazione del capitale acquisito nella partecipata è inferiore al 20%. La classificazione in bilancio delle partecipate oggetto di investimento è stata effettuata coerentemente con tale impostazione e nel rispetto delle previsioni di cui al terzo comma dell'art. 2359 del codice civile.

Pertanto, la voce partecipazioni in imprese collegate può essere dettagliata come segue:

Valori in Euro/000	30.6.2019	30.6.2018
Partecipazioni in imprese collegate strategiche	8.519	6.193
Partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento	64.907	61.167
Partecipazioni diverse	516	516
<b>Totale partecipazioni in imprese collegate</b>	<b>73.942</b>	<b>67.876</b>

Alla data di chiusura dell'esercizio le partecipazioni in imprese collegate strategiche si riferiscono all'interessenza detenuta in Interporto di Trieste S.p.A. (Euro 8.441 mila) e Società Alpe Adria S.p.A. (Euro 78 mila). In relazione all'incremento rilevato nelle partecipazioni in imprese collegate strategiche si precisa che nel

corso dell'esercizio appena concluso si è perfezionata l'operazione straordinaria che ha previsto il conferimento della storica partecipazione di controllo detenuta da Friulia S.p.A. in Interporto Cervignano del Friuli S.p.A. nella collegata strategica Interporto di Trieste S.p.A., al fine di avviare un processo di razionalizzazione delle partecipate attive nel settore dell'intermodalità e costituire un operatore di rilievo regionale attivo nella retroportualità che risponda in modo integrato alle esigenze logistiche delle imprese non solo locali.

Più in dettaglio si ricorda che nel mese di dicembre 2018 la partecipazione in Interporto Cervignano del Friuli S.p.A. è stata oggetto di conferimento in Interporto di Trieste S.p.A. ad un valore, pari a Euro 2,3 milioni, determinato sulla base di una perizia redatta ai sensi dell'art. 2343-ter lettera b) del codice civile.

Le partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento sono rappresentate da interessenze in società assunte nell'esercizio dell'attività tradizionale di investimento nel territorio della regione.

Nella tabella sottostante, si riepilogano le movimentazioni intercorse nell'esercizio 2018/2019 con riferimento alla voce in esame:

A.	Esistenze iniziali	67.876
B.	Aumenti:	--
	B.1 Acquisti, sottoscrizioni	14.080
	B.2 Conferimenti	--
	B.3 Riprese di valore	--
	B.4 Rivalutazioni	--
	B.5 Altre variazioni	37
C.	Diminuzioni:	
	C.1 Vendite	7.622
	C.2 Rettifiche di valore	0
	C.3 altre variazioni	429
<b>D.</b>	<b>Rimanze finali</b>	<b>73.942</b>
E.	Rivalutazioni totali	--
<b>F.</b>	<b>Rettifiche totali</b>	<b>1.316</b>

Si segnala che la Società non ha partecipazioni in imprese collegate che risultano iscritte per un valore significativamente superiore al loro fair value.

## PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Per partecipazioni in altre imprese si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, esercitabili in misura non sufficiente da incidere - ai sensi del terzo comma dell'art. 2359 del codice civile – nelle votazioni dell'assemblea degli azionisti.

Si ricorda che comunque tali interessenze detenute dalla Finanziaria Regionale realizzano un legame durevole destinato a sviluppare l'attività della partecipata e del partecipante, secondo quanto previsto nell'oggetto sociale di Friulia S.p.A.

La voce può essere dettagliata come segue:

	30.6.2019	30.6.2018
Partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento	11.786	16.747
<b>Totale partecipazioni in imprese collegate</b>	<b>11.786</b>	<b>16.747</b>

Si segnala che la Società non ha partecipazioni in altre imprese che risultano iscritte per un valore significativamente superiore al loro fair value.

Le partecipazioni relative all'Obiettivo 2 1994/96 e 1997/99 acquisite negli esercizi precedenti rappresentano la quota di partecipazione al capitale sociale di P.M.I. ubicate in zona Obiettivo 2.

Non si sono verificati smobilizzi di partecipazioni assunte a valore sui fondi Obiettivo 2.

Di seguito si fornisce il movimento delle partecipazioni in altre imprese:

A.	Esistenze iniziali	16.747
B.	Aumenti:	--
	B.1 Acquisti, sottoscrizioni	0
	B.2 Conferimenti	--
	B.3 Riprese di valore	--
	B.4 Rivalutazioni	--
	B.5 Altre variazioni	0
C.	Diminuzioni:	
	C.1 Vendite	1.425
	C.2 Rettifiche di valore	3.536
	C.3 altre variazioni	
D.	<b>Rimanze finali</b>	<b>11.786</b>
E.	Rivalutazioni totali	--
F.	<b>Rettifiche totali</b>	<b>34.303</b>

## ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE SULLE PARTECIPAZIONI

Come prescritto dai vigenti principi contabili Friulia S.p.A. è tenuta all'iscrizione a bilancio del fair value degli strumenti derivati da essa detenuti. In particolare, il principio contabile OIC 32 "ha lo scopo di disciplinare i criteri

per la rilevazione, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati, nonché le tecniche di valutazione del fair value degli strumenti finanziari derivati e le informazioni da presentare nella nota integrativa".

Friulia S.p.A. ha analizzato gli impegni negoziati all'atto del perfezionamento degli interventi e finalizzati allo smobilizzo degli stessi che, in conformità alle previsioni del richiamato principio contabile, costituiscono degli strumenti finanziari derivati (opzioni). Tenuto conto della tipologia e delle caratteristiche di tali strumenti e dei relativi sottostanti, nonché delle controparti obbligate, le considerazioni e le ulteriori valutazioni effettuate non hanno determinato effetti sullo stato patrimoniale e/o sul conto economico della Finanziaria Regionale, anche ai sensi del comma 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Pur nella consapevolezza delle difficoltà anche valutative dello strumento derivato in esame, Friulia ritiene lo stesso adeguato alla propria operatività in quanto consente di rispettare le previsioni statutarie e di legge che regolamentano gli interventi della Finanziaria Regionale, chiamata a garantire una rotatività delle risorse assegnate a servizio delle PMI del territorio.

Si forniscono infine alcune tabelle riguardanti i principali rapporti patrimoniali in essere alla data di bilancio con le società partecipate. Inoltre per quanto riguarda i movimenti dei singoli pacchetti azionari, le minusvalenze e plusvalenze realizzate, si rimanda alla tabella - "Movimento partecipazioni esercizio 2018-2019" esposta in allegato alla nota integrativa.

Nell'intenzione di evitare qualsivoglia pregiudizio alle partecipate riconducibili all'attività di investimento, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno omettere alcune informazioni richieste ai sensi del punto 5) del comma 1 dell'art. 2427 del codice civile e in particolare si è stabilito di evitare di dare informativa in merito al valore netto contabile attribuito in bilancio alle partecipazioni in imprese collegate. Tale scelta è funzionale alle specificità dell'attività svolta dalla Finanziaria Regionale nel settore dello sviluppo e della crescita delle imprese del territorio.

	30.6.2019	30.6.2018
<b>a) Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1. crediti verso imprese controllate	400	400
2. crediti verso imprese collegate	10.594	10.839
3. crediti verso altri	5.033	8.754
<b>b) Attivo circolante</b>		
1. crediti verso imprese controllate	87	309
2. crediti verso imprese collegate	75	64
3. crediti verso altri	194	215
<b>c) Passività</b>		
1. debiti verso controllate	318	180
2. debiti verso collegate	--	--
3. debiti verso altri	--	--
<b>d) Garanzie e impegni</b>		
1. Garanzie rilasciate	--	--

### CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I crediti verso imprese controllate, pari a Euro 400 mila, si riferiscono al finanziamento concesso a BIC Incubatori FVG Srl per dotare la Controllata delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione di manutenzioni straordinarie e all'investimento per la realizzazione di un impianto di fotovoltaico.

Valutati l'irrilevanza dei costi di transazione e l'applicazione di tassi non significativamente divergenti da quelli di mercato in essere alla data di erogazione non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

Originariamente il finanziamento in esame prevedere un rimborso in unica soluzione nel mese di settembre del 2020. Su richiesta della Controllata, le modalità di rimborso sono state ridefinite, prevedendo un piano di ammortamento del finanziamento a rate su di un orizzonte temporale di più anni, coerentemente con le esigenze ed i flussi di cassa generati da BIC Incubatori FVG S.r.l.. La rinegoziazione ha previsto inoltre la corresponsione delle prime rate di ammortamento del finanziamento già nel corso del secondo semestre solare del 2019.

### CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

La voce, pari a Euro 10.594 mila, ricomprende i finanziamenti erogati prevalentemente alle società assunte nell'ambito dell'attività di investimento.

La voce è così dettagliata:

Crediti verso imprese collegate	30.6.2019	30.6.2018
Finanziamenti a società assunte nell'ambito dell'attività di investimento	10.594	10.839
Altri finanziamenti a società partecipate diverse	-	-
<b>Totale crediti verso collegate</b>	<b>10.594</b>	<b>10.839</b>

I finanziamenti a società collegate assunte nell'ambito dell'attività di investimento sono rappresentati da mutui ipotecari, prestiti chirografari e altre forme tecniche di intervento adottate da Friulia S.p.A. per concorrere al sostegno e allo sviluppo, in qualità di azionista, delle società partecipate.

La ripartizione temporale dei crediti in essere per vita residua concessi alle imprese collegate partecipate da Friulia risulta la seguente:

Crediti verso imprese collegate	30.6.2019
<b>Scadenze</b>	
Entro l'esercizio successivo	4.814
Oltre l'esercizio successivo ed entro 5 anni	4.186
Oltre 5 anni	1.594
<b>Totale crediti verso collegate</b>	<b>10.594</b>

Il Fondo svalutazione, pari a Euro 109 mila, è stanziato in modo da coprire le presumibili inesigibilità evidenziate sui crediti in essere, tenuto conto anche delle garanzie che li assistono.

Valutati l'irrilevanza dei costi di transazione e l'applicazione di tassi non significativamente divergenti da quelli di mercato in essere alla data di erogazione dei finanziamenti, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

### CREDITI VERSO ALTRI

La voce ricomprende i finanziamenti erogati alle società partecipate acquisite nell'ambito dell'attività di investimento e le dilazioni concesse per lo smobilizzo degli interventi in partecipazione effettuati da Friulia S.p.A..

La voce è così dettagliata:

Crediti verso altri	30.6.2019	30.6.2018
Finanziamenti	5.033	8.754
Dilazioni	3.976	6.244
Altri crediti	2.358	2.542
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>11.367</b>	<b>17.540</b>

Il decremento registrato nei Finanziamenti al 30 giugno 2019 deriva dal progressivo rimborso delle rate dei piani di ammortamento negoziati con le controparti affidate.

La ripartizione temporale dei crediti in essere per vita residua concessi ad altri creditori prevalentemente imprese partecipate dalla Finanziaria risulta essere la seguente:

Crediti verso altri	30.6.2019
<b>Scadenze</b>	
Entro l'esercizio successivo	6.258
Oltre l'esercizio successivo ed entro 5 anni	4.762
Oltre 5 anni	347
<b>Totale crediti verso collegate</b>	<b>11.368</b>

Il Fondo svalutazione, pari a Euro 14.423 mila, è stanziato in modo da coprire le presumibili inesigibilità evidenziate sui crediti in essere, tenuto conto anche delle garanzie che li assistono.

Valutati l'irrilevanza dei costi di transazione e l'applicazione di tassi non significativamente divergenti da quelli di mercato in essere alla data di erogazione dei finanziamenti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

### ALTRI TITOLI

In tale voce sono rilevati i titoli obbligazionari sottoscritti da Friulia ed emessi da PMI del territorio partecipate dalla Finanziaria Regionale. L'intensa attività di promozione e strutturazione di emissioni obbligazionarie promossa da Friulia S.p.A. a beneficio delle imprese supportate ha permesso il conseguimento di risultati di

assoluto rilievo nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019. La posta in esame ha così potuto raggiungere il considerevole ammontare di Euro 12.250 mila in aumento di Euro 9.950 mila rispetto all'esercizio precedente. Tale traguardo rappresenta solo una parte dell'ambizioso obiettivo che il nuovo piano industriale 2019-2022 si prefigge di raggiungere nell'ambito dei Minibond. La Finanziaria Regionale infatti ritiene tali strumenti di finanza alternativa delle efficaci soluzioni per garantire non solo canali innovativi per la provvista ma anche stabili e flessibili strumenti per finanziare la crescita o il rilancio delle aziende operanti in regione.

## C. ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante ammonta complessivamente a Euro 105.746 mila (Euro 101.591 mila al 30 giugno 2018) ed è rappresentato prevalentemente dagli investimenti temporanei della liquidità in attesa di utilizzo istituzionale, dai crediti commerciali nei confronti delle società controllate, collegate ed altre imprese oltre ai saldi attivi per posizioni creditorie nei confronti dell'erario e/o degli enti di previdenza e sicurezza sociale e a saldi minori.

## II CREDITI

### CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti ammontano complessivamente a Euro 194 mila (Euro 323 mila al 30 giugno 2018).

Tutti i crediti sono a breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Il fondo svalutazione, pari a Euro 34 mila, è stanziato in modo da coprire le presumibili inesigibilità evidenziate sui crediti in essere.

I crediti verso clienti sono originati da prestazioni di servizi che Friulia eroga a società assunte nell'ambito dell'attività di investimento diverse dalle imprese collegate.

### CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I crediti verso imprese controllate ammontano complessivamente a Euro 87 mila (Euro 309 mila al 30 giugno 2018) e rappresentano il saldo a credito derivante dalle prestazioni di servizi svolte nei confronti di Finest S.p.A. oltre alla posizione soggettiva derivante dall'applicazione dell'istituto del consolidato fiscale.

Si rimanda a quanto illustrato nella relazione sulla gestione per una disamina dei rapporti intercorsi con le controllate.

Tutti i crediti sono a breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo

ammortizzato.

### CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

I crediti verso imprese collegate ammontano complessivamente a Euro 76 mila (Euro 64 mila al 30 giugno 2018). Tutti i crediti sono a breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

### CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari ammontano complessivamente a Euro 768 mila (Euro 942 mila al 30 giugno 2018). Tutti i crediti sono a breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato. Nel dettaglio:

Crediti tributari	30.6.2019	30.6.2018
Credito per saldo IRES	766	942
Credito IVA verso Erario	2	--
Credito per saldo IRAP	--	--
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>768</b>	<b>942</b>

### CREDITI VERSO ALTRI

I crediti verso altri ammontano complessivamente a Euro 4.388 mila (Euro 4.241 mila al 30 giugno 2018). Concorrono al totale le seguenti partite:

Crediti verso altri	30.6.2019	30.6.2018
Anticipi al personale	172	166
Altri crediti	4.216	4.075
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>4.388</b>	<b>4.241</b>

I crediti verso il personale sono esigibili per Euro 63 mila entro dodici mesi e per Euro 109 mila oltre dodici mesi. Negli altri crediti trova iscrizione per Euro 3.016 mila l'importo vantato nei confronti di un acquirente di una partecipazione ceduta nel corso dell'esercizio 2017/2018. Tale credito verrà incassato al raggiungimento di prestabilite scadenze senza che si siano manifestati eventi per i quali il venditore possa essere chiamato a rispondere.

Tutti gli altri crediti sono esigibili entro dodici mesi.

Tra gli altri crediti sono iscritti gli ammontari vantati nei confronti delle partecipate che hanno deliberato la distribuzione ai propri azionisti, tra cui Friulia, di dividendi ma che alla data di chiusura dell'esercizio non hanno ancora provveduto alla liquidazione degli stessi.

### III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

#### ALTRI TITOLI

La voce ricomprende temporanei investimenti di liquidità in attesa di utilizzo istituzionale. Le attività finanziarie acquistate dalla Società sono prevalentemente rappresentate da obbligazioni quotate (per lo più emesse da primari istituti creditizi e finanziari) ed eventualmente da azioni di Sicav e/o quote di fondi comuni di investimento il cui profilo di rischio è contenuto e risulta coerente con le prudenti politiche di gestione della liquidità approvate dal Consiglio.

Altri titoli	30.6.2019	30.6.2018
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	30.133	47.198
Azioni/quote a reddito variabile	6.617	4.937
<b>Totale</b>	<b>36.750</b>	<b>52.135</b>

Ulteriori informazioni e movimenti vengono elencati nella seguente tabella (aggregata per gestione e in Euro/000):

#### MOVIMENTO DEGLI ALTRI TITOLI ESERCIZIO 2018/2019

Rimanenze iniziali	52.135
Acquisti	7.172
Vendite	21.837
Ripresa di valore	124
Scarti di emissione	15
Perdite da negoziazione	82
Profitti da negoziazione	37
Rettifiche di valore dell'esercizio	814
Rimanenze finali	36.750

Il valore nominale dei titoli negoziati in mercati regolamentati in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio è complessivamente pari a Euro 29.000.000,00, di cui Euro 19.000.000,00 riconducibili a quelli con scadenza compresa tra un anno e cinque anni ed Euro 7.000.000,00 oltre tale data.

Si precisa che tutti i titoli, ad eccezione delle azioni/quote a reddito variabile di cui si dirà più in dettaglio nel seguito dell'analisi della presente voce, sono prontamente liquidabili tenuto conto, tra l'altro, che si riferiscono ad emissioni benchmark di debitori di primario standing.

Il valore di carico dei titoli non si discosta in maniera significativa dal valore di mercato alla stessa data.

I titoli in portafoglio sono depositati presso terzi.

Nella voce azioni/quote a reddito variabile si trovano iscritte le quote del Fondo AIAdInn Ventures (fondo gestito dalla partecipata Friulia Veneto Sviluppo S.G.R. S.p.A.) acquistate da Friulia S.p.A.. Si ricorda infatti che, in data 2 luglio 2007, Friulia S.p.A. ha sottoscritto quote del Fondo AIAdInn Ventures per Euro 5.000 mila ed ha successivamente provveduto a versare gli ammontari di volta in volta richiamati. Friulia S.p.A. inoltre ha partecipato anche alla seconda emissione di quote del Fondo AIAdInn Ventures perfezionatasi a gennaio 2010. Alla data di chiusura dell'esercizio le quote sottoscritte e interamente liberate, pari a 241,65 sono iscritte per un valore di Euro 1.037 mila. La politica di investimento del fondo è orientata ad interventi in imprese prevalentemente non quotate, che operino in settori innovativi caratterizzati da buone prospettive di crescita e sviluppo aventi sede in Friuli Venezia Giulia, Veneto, Carinzia e Slovenia. Il fondo è attualmente in fase di valorizzazione.

Inoltre, sempre nella voce azioni/quote a reddito variabile si trovano iscritte le quote del Fondo Sviluppo PMI (fondo istituito dalla controllata Friulia Veneto Sviluppo S.G.R. S.p.A.) acquistate da Friulia S.p.A.. Si ricorda infatti che, in data 19 febbraio 2015, Friulia S.p.A. ha sottoscritto quote del Fondo Sviluppo PMI per Euro 21.000 mila e ha successivamente provveduto a versare gli ammontari di volta in volta richiamati. In occasione della cessione della totale partecipazione detenuta in FVS SGR S.p.A. avvenuta in data 16 novembre 2017, Friulia ha provveduto a trasferire alla Finanziaria Veneta anche 200 delle 420 quote detenute nel Fondo Sviluppo PMI. Alla data di chiusura dell'esercizio le quote sottoscritte e detenute (pari a 220) sono iscritte per un valore di Euro 5.580 mila. La politica di investimento del Fondo è orientata a interventi in PMI non quotate aventi sede in Friuli Venezia Giulia e Veneto, contraddistinte da un business caratterizzato da potenzialità di espansione coerente con l'orizzonte temporale di intervento.

#### IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

##### DEPOSITI BANCARI E POSTALI

Depositi bancari e postali	30.6.2019	30.6.2018
Conti correnti (a vista)	63.483	43.576
<b>Totale depositi bancari e postali</b>	<b>63.483</b>	<b>43.576</b>

Trattasi di soli depositi nei c/c a vista. La liquidità è depositata presso primari istituti nazionali.

## DENARO E VALORI IN CASSA

Denaro e valori in cassa	30.6.2019	30.6.2018
Cassa	1	0
<b>Totale depositi bancari e postali</b>	<b>1</b>	<b>0</b>

## D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ammonta complessivamente a Euro 703 mila (Euro 929 mila al 30 giugno 2018).

I ratei attivi comprendono:

Ratei attivi	30.6.2019	30.6.2018
Interessi maturati su finanziamenti attivi	136	176
Cedole di obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	190	400
Altri	275	246
<b>Totale ratei attivi</b>	<b>601</b>	<b>822</b>

La voce "Altri" si riferisce principalmente agli emolumenti maturati dai dipendenti Friulia S.p.A. in qualità di amministratori e sindaci delle società partecipate.

I risconti attivi sono costituiti da oneri di competenza differita e comprendono:

Risconti attivi	30.6.2019	30.6.2018
Spese per servizi	40	51
Quote associative	7	5
Premi di assicurazione	55	51
<b>Totale risconti attivi</b>	<b>102</b>	<b>107</b>

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### A. PATRIMONIO NETTO

#### I. CAPITALE

Capitale	30.6.2019	30.6.2018
Capitale	361.565	361.565

La voce è composta dal capitale sociale per Euro 266.020.393 rappresentato da n. 260.310.040 azioni ordinarie e da n. 5.710.353 azioni correlate ex comma 2 dell'art. 2350 c.c., entrambe del valore nominale di 1,00 Euro cadauna, e dal fondo di dotazione (che rappresenta l'apporto patrimoniale del socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia) per a Euro 95.544.526.

Si precisa che tutte le azioni in circolazione conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

#### II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI

Riserva da sovrapprezzo delle azioni	30.6.2019	30.6.2018
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	307.687	307.687
<b>Totale riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>	<b>307.687</b>	<b>307.687</b>

La riserva da sovrapprezzo delle azioni si è creata principalmente a seguito dell'operazione Friulia Holding perfezionatasi durante gli esercizi sociali 2004/2005 e 2005/2006.

#### IV. RISERVA LEGALE

Riserva legale	30.6.2019	30.6.2018
Riserva legale	8.665	8.612
<b>Totale riserva legale</b>	<b>8.665</b>	<b>8.612</b>

La riserva legale viene alimentata nei limiti e secondo le prescrizioni dell'art. 2430 del codice civile.

#### V. RISERVE STATUTARIE

Riserve statutarie	30.6.2019	30.6.2018
Riserva statutaria ex art. 29 dello Statuto	14.711	14.526
<b>Totale riserve statutarie</b>	<b>14.711</b>	<b>14.526</b>

La riserva statutaria viene alimentata nei limiti e secondo le prescrizioni dell'art. 29 dello statuto della Società.

## VI. ALTRE RISERVE

Altre riserve	30.6.2019	30.6.2018
Riserva straordinaria	-	-
Riserve su conferimento partecipazioni obiettivo 2	-	-
Altre Riserve	19.139	18.618
<b>Totale Altre Riserve</b>	<b>19.139</b>	<b>18.618</b>

La variazione registrata nell'esercizio è conseguenza della destinazione integrale a riserva dell'utile conseguito nell'ambito della gestione del patrimonio ordinario.

## X. RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO

Riserve per azioni proprie in portafoglio	30.6.2019	30.6.2018
Riserva per azioni proprie in portafoglio	76.049	76.049
<b>Totale riserve per azioni proprie in portafoglio</b>	<b>76.049</b>	<b>76.049</b>

A seguito dell'operazione straordinaria perfezionatasi a luglio 2009, Friulia S.p.A. ha trasferito alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la propria partecipazione di maggioranza nella società Agemont S.p.A.. Il corrispettivo per la cessione è stato determinato in n. 2.190.147 azioni ordinarie di Friulia S.p.A. che Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha ceduto alla Finanziaria Regionale. Il valore di ciascuna azione è stato determinato in Euro 3,00 da parte dei competenti Organi Deliberanti coerentemente con quanto definito in occasione dell'Operazione Friulia Holding.

Successivamente, in seguito alla realizzazione dell'operazione straordinaria perfezionata a marzo 2012, Friulia S.p.A. ha trasferito alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la propria partecipazione totalitaria nella società Promotur S.p.A.. Il corrispettivo per la cessione è stato determinato in n. 4.004.803 azioni ordinarie che Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha ceduto alla Finanziaria Regionale. Il valore di ciascuna azione è stato confermato in Euro 3,00 da parte dei competenti Organi Deliberanti.

In occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2012 e della proposta conseguente di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha condiviso l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 579.060 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,00 cadauna.

In data 18 dicembre 2014 è stata perfezionata l'operazione di permuta di azioni di S.p.A. Autovie Venete detenute da Friulia S.p.A. contro azioni di Friulia S.p.A. detenute dagli Azionisti privati della Finanziaria Regionale. Tale operazione è stata richiesta da alcuni azionisti privati della Holding in esecuzione delle previsioni di cui ai patti parasociali sottoscritti tra i Soci in occasione dell'operazione Friulia Holding e rinnovati in data 20

settembre 2012. L'operazione, completatasi nel giugno 2016, ha comportato un incremento nella voce in esame, pari a Euro 67.178.223, a seguito dell'acquisizione di n. 27.523.818 azioni proprie ricevute a seguito della cessione in permuta di n. 83.949.910 azioni di S.p.A. Autovie Venete al valore desunto dal patrimonio netto della Concessionaria partecipata al 30 giugno 2014, giusta delibera dall'Assemblea degli Azionisti della Finanziaria Regionale.

In occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2015 e della proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha condiviso l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 387.888 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,00 cadauna.

Successivamente, in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2016 e della proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 1.150.618 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,00 cadauna.

Da ultimo, In occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2017 e della proposta conseguente di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha condiviso l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 782.771 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,046 cadauna.

Inoltre, sempre in occasione della riunione del 21 dicembre 2017, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato l'operazione di permuta di nr. 946.740 azioni Friulia detenute dalla stessa Finanziaria Regionale contro azioni di Interporto di Trieste S.p.A. di proprietà dell'azionista Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Tali operazioni hanno consentito di conseguire durante l'esercizio appena concluso un'ulteriore riduzione delle azioni proprie in portafoglio che, al 30 giugno 2018, risultano pertanto pari a nr. 29.871.691 (nr. 31.601.202 al 30 giugno 2017) per un controvalore complessivo di Euro 76,0 milioni (Euro 80,3 al 30 giugno 2017).

Infine, si ricorda per completezza che - tenuto conto della disciplina prevista ai sensi dell'art. 7 dello statuto sociale in materia di modalità di conversione delle azioni correlate in azioni ordinarie da effettuarsi in occasione del completamento degli interventi perfezionati a valere del patrimonio separato dedicato allo sviluppo ed al rilancio delle imprese rallentate dalla crisi economica-finanziaria - l'Assemblea degli azionisti di Friulia S.p.A. convocata in data 20 dicembre 2018 per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2018, ha deliberato positivamente in merito all'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad utilizzare dal 15 aprile al 31 dicembre 2019 - ai soli fini della sopraricordata conversione - n. 456.467 azioni ordinarie in portafoglio alla Finanziaria Regionale stessa. Tale assemblea ha parimenti deliberato - in sede straordinaria - di procedere con

la conversione di n. 430.095 azioni di categoria «Alfa» in n. 456.467 azioni ordinarie nel rispetto del dettato statutario e di annullare n. 430.095 azioni di categoria «Alfa» procedendo così ad una riduzione del capitale sociale. Le operazioni rappresentate, tenuto conto dei tempi e delle procedure previste dalla normativa di riferimento, sono state completate nel corso dei primi mesi del nuovo esercizio sociale e pertanto non esplicano alcun effetto sul bilancio chiuso al 30 giugno 2019.

Nel rispetto dei principi contabili di riferimento si riporta di seguito un prospetto di sintesi della possibilità di utilizzo del capitale e delle riserve.

Natura/descrizione	Importo	Q.ta indisponibile	Q.ta disponibile	Possibilità
<b>Capitale</b>				
Capitale sociale	266.020		--	
Apporto patrimoniale Socio Regione FVG	95.545		--	
<b>Riserve di capitale</b>				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	307.687	120.558	187.129	A,B,C
<b>Riserve di utili</b>				
Riserva legale	8.665		--	B
Riserve statutarie	14.711		--	B
Altre riserve	19.139		19.139	A,B,C
<b>Totale</b>		<b>120.558</b>	<b>206.268</b>	
Quota non distribuibile			--	
Residua quota distribuibile			206.268	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione soci

La quota indisponibile della Riserva sovrapprezzo delle azioni è determinata in relazione alle previsioni di cui all'art. 2431 c.c. e 2357 del codice civile.

## B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione è la seguente:

Fondi per rischio ed oneri	30.6.2019	30.6.2018
Fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	--
Fondi per imposte, anche differite	519	--
Altri fondi	5.962	5.917
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>6.481</b>	<b>5.917</b>

## FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

Al 30 giugno 2019, i "fondi per imposte, anche differite" risultano pari a Euro 519 mila. Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 sono state infatti iscritte imposte differite a seguito dell'opzione per la partecipazione in rate costanti alla formazione dell'imponibile della plusvalenza realizzata, a seguito della dismissione di parte dell'immobile sede della società sito in Trieste.

Parimenti, con riferimento alla fiscalità anticipata si precisa che la Società non ha proceduto alla rilevazione nel bilancio al 30 giugno 2019 della stessa, a seguito della prevalente indeterminatezza dell'entità e del timing con cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili negli esercizi futuri.

Per completezza si ricorda che le principali tipologie di differenze temporanee deducibili in esercizi futuri che potrebbero comunque portare all'iscrizione di attività per imposte anticipate, di cui al sottoesposto prospetto, riguardano prevalentemente:

- rettifiche di valore sui finanziamenti e dilazioni concessi dalla Società;
- costi di natura prevalentemente amministrativa che, in base alle vigenti disposizioni fiscali, si renderanno deducibili nei prossimi esercizi.

Si segnala che a fronte delle modifiche della normativa fiscale, in merito alle partecipazioni immobilizzate, già in vigore al 30 giugno 2005, le rettifiche di valore sulle partecipazioni iscritte in esercizi precedenti ed eccedenti i limiti di deducibilità consentiti dalla normativa fiscale allora in vigore sono da considerarsi differenze permanenti tra valori civilistici e fiscali.

Alla luce di quanto sopra esposto, non si sono avuti movimenti delle attività per imposte anticipate nel corso dell'esercizio appena concluso.

Di seguito viene fornito l'ammontare delle differenze temporanee e il relativo effetto fiscale differito non contabilizzato.

Rilevazione delle imposte anticipate non iscritte in bilancio (IRES ed IRAP)	Es. 2018/2019		Es. 2017/2018	
	Ammontare diff. temporanee	Effetto fiscale	Ammontare diff. temporanee	Effetto fiscale
<u>Principali differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e differite</u>				
Rettifiche su crediti al 2023/2024	623	150	447	107
Stralcio di crediti deducibili in esercizi successivi	190	46	190	46
Oneri del personale ed altri oneri deducibili in esercizi successivi	18.637	4.473	16.378	3.931
Altre minori	86	21	86	21
<b>Totale</b>	<b>19.536</b>	<b>4.689</b>	<b>17.102</b>	<b>4.104</b>

Negli Oneri del personale ed altri oneri deducibili in esercizi successivi sono ricomprese rettifiche di valore su crediti per un ammontare pari a Euro 12.385 mila.

## ALTRI FONDI

Gli altri fondi sono così composti:

Altri fondi	30.6.2019	30.6.2018
Oneri per rischi futuri	3.906	3.861
Fondo rischi futuri per incapienze immobiliari	1.970	1.970
Fondo rischi per fidejussioni	86	86
<b>Totale altri fondi</b>	<b>5.962</b>	<b>5.917</b>

I movimenti del Fondo Oneri per rischi futuri sono riportati nella tabella sottostante:

Fondo oneri per rischi futuri	
Saldo iniziale	3.861
Utilizzo fondo oneri futuri	--
Altre riclassifiche	--
Accantonamento dell'esercizio per oneri futuri	45
<b>Totale fondo oneri per rischi futuri</b>	<b>3.906</b>

L'accantonamento operato nell'esercizio, pari a Euro 45 mila, risponde all'esigenza di effettuare uno stanziamento prudenziale a copertura di intercorse composizioni negoziali, con risorse nell'organico della Finanziaria Regionale.

I movimenti del Fondo rischi futuri per ricompense immobiliari sono riportati nella tabella sottostante:

Fondo rischi futuri per incapienze immobiliari	
Saldo iniziale	1.970
Utilizzo fondo oneri futuri	--
Altre riclassifiche	--
Accantonamento dell'esercizio per oneri futuri	--
<b>Totale fondo rischi futuri per incapienze immobiliari</b>	<b>1.970</b>

Nel corso dell'esercizio appena concluso non si sono verificati movimentazioni in relazione al fondo in esame.

## C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto riflette il debito della Società verso tutti i dipendenti alla data di bilancio, calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio sono avvenuti i seguenti movimenti:

Trattamento di fine rapporto	
Saldo iniziale	1.299
In diminuzione per anticipazioni Lg. 297/82	0
Saldo al netto anticipazioni	1.299
In aumento per l'accantonamento dell'esercizio e in conformità alla normativa	68
Rateo rivalutazione TFR	14
In diminuzione per liquidazione di indennità di fine rapporto	97
<b>Totale a bilancio</b>	<b>1.284</b>

## D. DEBITI

### DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 133 mila (Euro 250 mila al 30 giugno 2018) e sono tutti esigibili entro dodici mesi. La voce comprende sia i debiti relativi alle fatture già ricevute, sia quelli maturati la cui fattura non risultava pervenuta alla chiusura dell'esercizio.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

### DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I debiti verso imprese controllate ammontano a Euro 318 mila (Euro 180 mila al 30 giugno 2018) e sono tutti esigibili entro dodici mesi.

La voce esprime la posizione netta debitoria verso le controllate BIC Incubatori FVG S.r.l. e S.p.A. Autovie Venete derivante prevalentemente dall'applicazione dell'istituto del consolidato fiscale al netto dei crediti per prestazioni rese alle stesse.

Si rimanda a quanto illustrato nella relazione sulla gestione per una disamina dei rapporti intercorsi con le controllate.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

## DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari ammontano a Euro 127 mila (Euro 99 mila al 30 giugno 2018) e scadono tutti entro dodici mesi.

In dettaglio la voce è così composta:

Debiti tributari	30.6.2019	30.6.2018
Debito per saldo IRES	--	--
Debito per saldo IRAP	55	28
Debiti ritenute IRPEF	54	63
Altri debiti tributari	18	8
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>127</b>	<b>99</b>

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

## DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano a Euro 62 mila (Euro 72 mila al 30 giugno 2018) e sono tutti esigibili entro dodici mesi. Tali passività sono principalmente rappresentate da debiti verso gli istituti in oggetto maturati nel mese di giugno e saldati, secondo procedura, a luglio.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

## ALTRI DEBITI

Gli altri debiti ammontano a Euro 1.874 mila (Euro 864 mila al 30 giugno 2018) e sono esigibili tutti entro dodici mesi. In dettaglio la voce è così composta:

Altri debiti	30.6.2019	30.6.2018
Debiti verso personale dipendente	498	516
Debiti per anticipi smobilizzi partecipazioni	1.304	252
Debiti diversi	72	96
<b>Totale altri debiti</b>	<b>1.874</b>	<b>864</b>

Gli anticipi per smobilizzi di partecipazioni evidenziano debiti per ammontari ricevuti da Friulia per anticipi su corrispettivi per future cessioni di partecipazioni, i cui atti e/o girate azionarie non sono stati ancora perfezionati alla data di redazione del bilancio.

I debiti verso il personale ricomprendono il premio di risultato maturato nel corso dell'esercizio e stanziato

secondo competenza e le ferie maturate e non ancora godute.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

## E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti in ottemperanza al generale principio di competenza dei costi e dei ricavi inerenti all'esercizio.

I ratei passivi comprendono:

Ratei passivi	30.6.2019	30.6.2018
Altre minori	96	106
<b>Totale ratei passivi</b>	<b>96</b>	<b>106</b>

I risconti passivi comprendono:

Risconti passivi	30.6.2019	30.6.2018
Commissioni su fidejussioni	--	--
<b>Totale risconti passivi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### A. VALORE DELLA PRODUZIONE

#### RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

L'importo di Euro 1.224 mila (Euro 1.235 mila al 30 giugno 2018) risulta così suddiviso:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.6.2019	30.6.2018
Competenze Amministratori e Sindaci	591	443
Consulenze tecnico amministrative	304	435
Contributi d'intervento	329	357
Vari minori	-	-
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>1.224</b>	<b>1.235</b>

Le Competenze Amministratori e Sindaci rappresentano gli emolumenti maturati dal personale dipendente di Friulia S.p.A. nominato negli organi di amministrazione e controllo delle società partecipate. Si ricorda a tal proposito che i compensi per le cariche sociali ricoperte dai dipendenti della Finanziaria Regionale sono tutti riversati a Friulia S.p.A. in base ai vigenti accordi contrattuali. L'incremento registrato nell'esercizio deriva prevalentemente dall'aggiornamento dell'attribuzione degli incarichi tra i collaboratori alle dipendenze della Finanziaria Regionale in occasione delle assemblee convocate dalle partecipate.

Le consulenze tecnico amministrative si riferiscono per la maggior parte ai ricavi per servizi di tesoreria accentrata, outsourcing amministrativo, compliance e risk management prestati alle controllate.

I contributi di intervento rappresentano i compensi richiesti alle società *target* da parte di Friulia S.p.A. in occasione dell'intervento e sono finalizzati al concorso della partecipata agli oneri sostenuti dalla Finanziaria Regionale prevalentemente per la predisposizione dell'istruttoria.

#### ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce, pari a Euro 4.543 mila (Euro 1.467 mila al 30 giugno 2018), ricomprende componenti economiche positive per la plusvalenza generata dalla cessione di parte dell'immobile di proprietà sito in Trieste (Euro 2.701 mila), per l'incasso di posizioni creditorie stralciate in precedenti esercizi (Euro 1.060 mila), per distacco di personale di Friulia S.p.A. presso le società controllate (Euro 280 mila) e per proventi per fitti attivi (Euro 31 mila).

## B. COSTI DELLA PRODUZIONE

### MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

L'importo di Euro 27 mila (Euro 19 mila al 30 giugno 2018) risulta così suddiviso:

Materie prime, sussidiarie e di consumo	30.6.2019	30.6.2018
Stampati	1	1
Cancelleria	2	3
Altri materiali di consumo	24	15
<b>Totale materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	<b>27</b>	<b>19</b>

La voce rappresenta i costi per materiale di consumo acquistato dalla Società nel corso dell'esercizio.

### COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano a Euro 1.497 mila (Euro 1.520 mila al 30 giugno 2018) e sono così dettagliati:

Costi per servizi	30.6.2019	30.6.2018
Competenze/spese organi sociali	193	192
Servizi professionali	619	837
Utenze	213	221
Pubblicità e rappresentanza	13	46
Servizi non professionali	55	51
Altre spese amministrative	29	50
Manutenzioni	251	16
Corsi di formazione ed altri oneri accessori del personale	59	41
Assicurazioni	65	66
<b>Totale</b>	<b>1.497</b>	<b>1.520</b>

Il compenso spettante al Consiglio di Amministrazione, comprensivo dei rimborsi spese, ammonta a Euro 144 mila (Euro 140 mila al 30 giugno 2018); con riferimento al Collegio Sindacale il compenso maturato comprensivo dei rimborsi spese, ammonta a Euro 48 mila (Euro 48 mila al 30 giugno 2018).

Si precisa che le Competenze/spese per organi sociali ricomprendono anche i costi relativi all'Assemblea degli Azionisti.

Si rammenta che in data 28 febbraio 2019, l'Assemblea degli Azionisti, riunita in sessione ordinaria, ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione a seguito delle dimissioni dell'Organo amministrativo precedentemente in carica intervenute in data 23 gennaio 2019.

Per quanto concerne la remunerazione degli Amministratori, il compenso dell'Organo amministrativo deve rispettare - ai sensi dall'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del DL 95/2012, come richiamato dall'art. 11,

comma 7, del D.Lgs. 175/2016 - il vincolo di spesa pari all'80% del costo sostenuto per la remunerazione degli Amministratori nell'anno 2013.

Tale tetto per Friulia equivale ad Euro 138.800,00 annui, pienamente rispettato considerando che al Presidente viene riconosciuto l'importo di Euro 72.000,00, quale compenso annuo per la carica, ed Euro 46.800,00 per la remunerazione delle deleghe ad esso conferite dal Consiglio di Amministrazione, mentre a ciascun Amministratore viene riconosciuto un emolumento pari ad Euro 5.000,00 annui, per una remunerazione complessiva annua dell'Organo pari ad Euro 138.800,00, tuttavia per effetto della contribuzione il costo azienda annuale supera, come di norma, il compenso.

Il compenso onnicomprensivo annuale spettante alla Società di Revisione incaricata per la revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato è pari a Euro 38 mila.

I costi per servizi professionali ricomprendono principalmente onorari per consulenze prestate da professionisti esterni incaricati dello svolgimento di specifici studi e analisi, onorari per legali a cui è demandata l'attività di recupero crediti e canoni per servizi di connessione a banche dati necessarie per lo svolgimento delle verifiche propedeutiche alla realizzazione degli interventi.

#### SERVIZI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

L'importo di Euro 126 mila (Euro 155 mila al 30 giugno 2018) risulta così suddiviso:

Servizi per godimento di beni di terzi	30.6.2019	30.6.2018
Fitti di attrezzature informatiche	38	54
Fitti di autoveicoli	80	81
Fitti di attrezzature d'ufficio e foresteria	8	20
<b>Totale servizio per godimento di beni di terzi</b>	<b>126</b>	<b>155</b>

La voce fitti di autoveicoli si riferisce prevalentemente ai costi per noleggio a lungo termine di autoveicoli assegnati al personale dipendente. Tale politica aziendale ha consentito, tra l'altro, di razionalizzare i costi di trasferimento incentivando parimenti il personale assegnatario delle autovetture.

#### PERSONALE

Il costo ammonta ad Euro 3.434 mila (Euro 3.547 mila al 30 giugno 2018) ed è così ripartito:

Personale	30.6.2019	30.6.2018
Salari e stipendi	2.498	2.646
Oneri sociali	676	673
Trattamento di fine rapporto	84	89
Varie minori	176	139
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>3.434</b>	<b>3.547</b>

La forza lavoro in essere al 30 giugno 2019 è pari a 30 unità, ulteriormente ridottasi rispetto all'esercizio precedente, e risulta così articolata:

Personale	30.6.2019	30.6.2018
Dirigenti	8	9
Quadri	11	12
Impiegati	11	13
<b>Totale personale</b>	<b>30</b>	<b>34</b>

#### AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce ammonta a Euro 109 mila (Euro 169 mila al 30 giugno 2018) ed è così suddivisa:

- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 31 mila;
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali per Euro 77 mila.

Gli ammortamenti effettuati sulle immobilizzazioni immateriali si riferiscono prevalentemente alla quota parte di ammortamento dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno del nuovo software ERP entrato in produzione nel corso dell'esercizio appena concluso.

Gli ammortamenti effettuati sulle immobilizzazioni materiali risultano dettagliati come segue:

Ammortamenti e svalutazioni	30.6.2019	30.6.2018
Ammortamento fabbricati	68	134
Ammortamento impianti e macchinari	8	23
Ammortamento altri beni	1	1
<b>Totale ammortamento immobilizzazioni materiali</b>	<b>77</b>	<b>158</b>

I criteri utilizzati per gli ammortamenti e per le svalutazioni sono descritti nella Parte A - Criteri di Valutazione della presente nota integrativa.

#### ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Al 30 giugno 2019 gli accantonamenti per rischi risultano nulli, diversamente rispetto a quanto rilevato nell'esercizio precedente quando, tenuto conto degli stanziamenti effettuati al Fondo oneri per rischi futuri ed al

Fondo rischi per incapienze immobiliari, gli accantonamenti erano risultati pari a Euro 3.246.

Accantonamenti per rischi	30.6.2019	30.6.2018
Accantonamento fondo rischi per fidejussioni	--	--
Accantonamento Fondo futuri per incapienze immobiliari	--	3.246
<b>Totale accantonamento per rischi e oneri</b>	<b>0</b>	<b>3.246</b>

#### ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 1.268 mila (Euro 1.378 mila al 30 giugno 2018). La suddivisione per natura risulta essere la seguente:

Oneri diversi di gestione	30.6.2019	30.6.2018
Perdite su crediti	846	891
Imposte, tasse e tributi vari	363	430
Elargizioni filantropiche e borse di studio	2	7
Contributi associativi	14	11
Abbonamenti	41	38
Varie minori	2	1
<b>Totale oneri diversi di gestione</b>	<b>1.268</b>	<b>1.378</b>

### C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

#### PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

I proventi da partecipazioni ammontano complessivamente a Euro 6.034 mila (Euro 8.191 mila al 30 giugno 2018) e risultano così dettagliati:

Proventi da partecipazioni	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da terzi	Totale
Dividendi	679	1.544	330	2.553
Plusvalenze da alienazione	1.278	1.721	482	3.481
<b>Totale</b>	<b>1.957</b>	<b>3.265</b>	<b>812</b>	<b>6.034</b>

Anche nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 sono stati incassati dividendi erogati dalle società del Gruppo Friulia; tali dividendi sono stati distribuiti dalle società controllate S.p.A. Autovie Venete e Finest S.p.A..

#### ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Gli altri proventi finanziari ammontano complessivamente a Euro 1.812 mila (Euro 2.594 mila al 30 giugno 2018) e risultano così dettagliati:

Altri proventi finanziari	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da terzi	Totale
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (A)		448	255	703
Totale proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni (B)	--	--	849	849
Interessi attivi su conti correnti bancari	--	--	58	58
Interessi di mora e interessi per dilazioni di pagamento su crediti commerciali	--	--	--	--
Interessi maturati su crediti iscritti nell'attivo circolante, verso dipendenti, Erario, Enti Previdenziali	--	--	--	--
Plusvalenze su titoli a reddito fisso, azioni, quote e titoli iscritti nell'attivo circolante	--	--	37	37
Proventi maturati su operazioni PCT	--	--	--	--
Totale proventi finanziari diversi dai precedenti (C)	--	--	95	95
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni (D)				165
<b>Totale altri proventi finanziari (A+B+C+D)</b>	<b>0</b>	<b>448</b>	<b>1.199</b>	<b>1.812</b>

## INTERESSI ED ONERI FINANZIARI

Gli interessi ed oneri finanziari ammontano complessivamente a Euro 82 mila (Euro 273 mila al 30 giugno 2018) e risultano così dettagliati:

Interessi ed oneri finanziari	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da terzi	Totale
Minusvalenze su cessione titoli non partecipazioni	--	--	82	82
Minusvalenze da cessione partecipazioni	--	--	--	--
Interessi passivi ed oneri assimilati	--	--	--	--
<b>Totale</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>82</b>	<b>82</b>

## D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

### RIVALUTAZIONI

Le rivalutazioni ammontano complessivamente a Euro 132 mila (nulle al 30 giugno 2018) e risultano così composte:

Rivalutazioni	30.6.2019	30.6.2018
<b>Totale rivalutazioni di partecipazioni</b>		
Rivalutazioni di titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie		
Rivalutazione di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	8	
<b>Totale rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</b>	<b>8</b>	
Totale rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	124	
<b>Totale rivalutazioni</b>	<b>132</b>	<b>0</b>

Al 30 giugno 2019 non sono state operate rivalutazioni in relazione alle partecipazioni in portafoglio. L'andamento dei mercati finanziari, in cui trova temporaneamente investimento parte della liquidità destinata al perseguimento della mission aziendale, ha consentito di effettuare riprese di valore su taluni titoli obbligazionari in portafoglio alla Finanziaria Regionale.

### SVALUTAZIONI

Le svalutazioni ammontano complessivamente ad Euro 5.604 mila (Euro 3.046 mila al 30 giugno 2018) e risultano così composte:

Svalutazioni	30.6.2019	30.6.2018
<b>Totale svalutazioni di partecipazioni</b>	<b>3.965</b>	<b>765</b>
Svalutazione di titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	--	--
Svalutazione di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	824	900
<b>Totale svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</b>	<b>824</b>	<b>900</b>
Totale svalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	815	1.381
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>5.604</b>	<b>3.046</b>

Le svalutazioni degli investimenti riconducibili all'attività tradizionale sono concentrate nelle rettifiche di valore di partecipazioni. Nel corso dell'esercizio è stato necessario infatti operare una svalutazione di rilievo con riferimento ad una partecipazione detenuta in un'impresa attiva nel settore alimentare interessata da un processo di crisi. Tale partecipata ha avviato un processo di risanamento che si auspica condurrà ad un

prospettico duraturo equilibrio economico e finanziario.

## IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La posta in esame recepisce la rilevazione delle imposte correnti dell'esercizio, positive e pari a Euro 401 mila, e l'accantonamento per imposte differite passive effettuato nell'esercizio, pari a Euro 518 mila, a seguito della rateizzazione della tassazione della plusvalenza generata a seguito della dismissione di parte dell'immobile sito in Trieste.

Più in dettaglio, le imposte correnti risultano così costituite:

Imposte sul reddito dell'esercizio	30.6.2019	30.6.2018
Accantonamento IRES	-300	-850
Accantonamento IRAP	27	--
Poste rettificative e/o di natura straordinaria	-128	-61
<b>Totale imposte su reddito</b>	<b>-401</b>	<b>-911</b>

Maggiori dettagli sono riportati nella tabella che segue:

	Es. 2018/2019		Es. 2017/2018	
	Imponibile	24,0%	Imponibile	24,0%
Risultato prima delle imposte	1.598	--	135	--
Onere fiscale teorico	--	384	--	32
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>				
Compensi degli amministratori esercizio corrente	42	--	64	--
Costi del personale deducibili in esercizi successivi	378	--	324	--
Accantonamento per rischi	0	--	3.246	--
Svalutazione crediti non deducibili	770	--	853	--
<b>Totale</b>	<b>1.190</b>	<b>286</b>	<b>4.487</b>	<b>1.077</b>
<i>Rigiro delle differenze temporanee tassabili (+) e deducibili (-) da esercizi precedenti:</i>				
Utilizzo di fondi tassati	-250	--	-1.767	--
Variazioni in diminuzione costi per il personale	-324	--	-273	--
Corresponsione compensi agli amministratori	-64	--	-69	--
<b>Totale</b>	<b>-638</b>	<b>-153</b>	<b>-2.109</b>	<b>-506</b>
<i>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</i>				
Dividendi	-2.458	--	-2.032	--
Plusvalenze su cessione di partecipazioni	-3.142	--	-5.544	--
Svalutazione di partecipazioni non deducibili	3.965	--	765	--
Parte non deducibile delle spese di rappresentanza	11	--	31	--
Imposte non deducibili	39	--	61	--
Variazioni in aumento (altri)	715	--	1.065	--
Variazioni in diminuzione (altri)	-2.530	--	-402	--
<b>Totale</b>	<b>-3.400</b>	<b>-816</b>	<b>-6.056</b>	<b>-1.453</b>
Reddito (perdita) fiscale	-1.250	--	-3.543	--
Imposte correnti sul reddito fiscale	--	-300	--	-850
Carico fiscale corrente effettivo	--	-18,77%	--	-629,87%

## PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

### IMPEGNI, GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427 comma 9 del codice civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

#### GARANZIE E FIDEIUSSIONI CONCESSE

Alla data di chiusura dell'esercizio Friulia S.p.A. non ha rilasciato alcuna garanzia né concesso alcuna fideiussione diversa ed ulteriore rispetto a quanto già illustrato nella sezione dedicata ai fondi rischi ed oneri della presente nota intergativa.

#### IMPEGNI

Vengono evidenziati in questa voce gli impegni per quote sottoscritte e non liberate del fondo Sviluppo PMI, gli impegni per il fondo "Rischi Estero" e le gestioni su mandato.

Al 30 giugno 2019 gli impegni residui per quote sottoscritte e non liberate nei confronti del Fondo Sviluppo PMI ammontano a Euro 4.305 mila.

Gli impegni ex L.R. 4/2001 e successive modifiche e integrazioni (Rischi Estero) sono pari a Euro 4.410 mila e rappresentano l'importo destinato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a tale scopo (pari a iniziali Euro 5.165 mila) al netto delle somme escusse o di probabile escussione.

Friulia S.p.A. non gestisce alcun fondo su mandato di Regione Friuli Venezia Giulia.

#### PASSIVITÀ POTENZIALI

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state precedentemente descritte.

#### ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

#### RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento ai rapporti con le società del Gruppo Friulia si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda le attività e le passività nei confronti delle imprese assunte nell'ambito dell'attività di investimento, le stesse sono esposte nell'omonima tabella di nota integrativa posta a conclusione dell'analisi degli investimenti in partecipazioni di Friulia S.p.A..

Si ricorda infine che i rapporti intercorsi nell'esercizio 2018/2019 con il Socio di Maggioranza – Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – fanno riferimento alla Convenzione stipulata ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 3/2015 (RilancimpresaFVG-Riforma delle politiche industriali). Tali rapporti hanno generato ricavi nel corso dell'esercizio appena concluso per Euro 151.032,06 e, al 30 giugno 2019, determinano un saldo a credito della Finanziaria Regionale per Euro 26.346,44.

#### ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter codice civile.

#### BILANCIO CONSOLIDATO

Ai sensi dell'art. 25 del Dlgs 127/91 Friulia S.p.A. è capogruppo industriale ed esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del codice civile poiché detiene la maggioranza del capitale sociale e dei diritti di voto di S.p.A. Autovie Venete, BIC Incubatori FVG S.r.l. e Finest S.p.A..

A seguito di un tanto, la Società ha redatto il bilancio consolidato che viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio, avvalendosi della facoltà – prevista dal secondo comma dell'art. 2364 codice civile – di presentare gli stessi nel termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per consentire il reperimento e l'elaborazione delle informazioni.

#### EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da segnalare.

## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies codice civile, si ricorda preliminarmente che il risultato d'esercizio, pari a Euro 1.481.015, è riconducibile rispettivamente:

- per Euro 1.348.546 alla gestione del patrimonio riferibile alle azioni ordinarie;
- per Euro 132.469 alla gestione del patrimonio riferibile alle azioni correlate.

Vi proponiamo, come riportato anche nella relazione sulla gestione, di destinare l'utile riferibile alle azioni ordinarie come segue:

- il 5% alla riserva legale Euro 67.428
  - il 25% alle riserve statutarie Euro 337.137
- il residuo di Euro 943.981

agli Azionisti, mediante l'attribuzione di n. 308.453 azioni proprie di Friulia S.p.A. detenute dalla Finanziaria Regionale - assegnando alle stesse il valore di Euro 3,06031 cadauna desunto dal patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2019 - da ripartirsi in proporzione alle rispettive partecipazioni sociali e per i resti contabili da pagarsi per cassa, come dal seguente prospetto:

Denominazione	numero azioni	Controvalore in Euro	Conguaglio in denaro
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	270.568	828.020,79	0,69
Intesa San Paolo S.p.A.	5.557	17.006,12	0,82
Crédit Agricole Friuladria S.p.A.	4.671	14.294,69	1,62
Unicredit S.p.A.	4.446	13.606,12	2,66
Finanziaria delle Banche di Credito Cooperativo del F.V.G. per lo sviluppo del territorio S.r.l.	4.038	12.357,51	0,37
Generali Italia S.p.A.	3.898	11.929,07	2,49
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	2.411	7.378,40	0,39
Banca Popolare di Vicenza S.p.a. in l.c.a.	2.362	7.228,44	2,65
Banca Popolare di Cividale S.c.p.A.	2.317	7.090,73	1,01
Allianz S.p.A.	1.699	5.199,46	0,65
Banca MPS S.p.A.	1.405	4.299,73	2,13
Società per l'esercizio di attività finanziarie S.p.A.	1.952	5.973,72	0,47
Veneto Banca S.p.a. in l.c.a.	1.735	5.309,63	2,96
Sinloc-Sistemi Iniziative Locali S.p.A.	1.364	4.174,26	0,51
Finreco S.c.a.r.l.	30	91,81	1,09
<b>Totale</b>	<b>308.453</b>	<b>943.960,48</b>	<b>20,53</b>

In merito all'utile conseguito nell'ambito della gestione del patrimonio riferibile alle azioni correlate, Vi proponiamo di destinarlo, al netto degli accantonamenti a riserva legale previsti dalla legge (pari a Euro 6.624), agli azionisti riconoscendo un dividendo per azione pari a Euro 0,0238331.

Vi invitiamo pertanto, ai sensi di legge e di statuto, a voler assumere le deliberazioni di Vostra competenza.

Trieste, 29 ottobre 2019

FRIULIA S.p.A.  
Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia S.p.A.  
Il Presidente  
*Federica Seganti*





Allegati al  
Bilancio di Esercizio

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 30 GIUGNO 2019

## PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE STRATEGICHE

in migliaia di Euro

Denominazione	Settore di attività	Provincia	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota di possesso in %
BIC INCUBATORI FVG S.R.L.	Altre attività di servizi	TS	1.646	61	100,00%
FINEST S.P.A.	Servizi finanziari	PN	149.978	-1.360	73,23%
S.P.A. AUTOVIE VENETE	Costruzioni	TS	537.433	6.583	72,97%
INTERPORTO DI TRIESTE S.P.A.	Logistica	TS	17.901	107	46,99%
SOCIETA' ALPE ADRIA S.P.A.	Trasporti	TS	312	10	33,33%

## PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' COLLEGATE

in migliaia di Euro

Denominazione	Settore di attività	Provincia	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota di possesso in %
FINRECO S.C.A.R.L. a)	Servizi finanziari	UD	5.769	-76	cooperativa
CAPPELLOTTO S.P.A.	Manifatturiero	PN	16.884	1.320	35,00%
PEZZUTTI GROUP S.P.A.	Altri settori	PN	12.238	933	35,00%
LAMITEX S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	2.086	161	34,85%
FRIULCHEM S.P.A.	Chimico	PN	6.161	225	34,55%
GAZEL S.R.L.	Altri settori	UD	776	-127	33,96%
AMB S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	UD	9.319	-1.264	33,33%
BEANTECH S.R.L.	Servizi informatici	UD	2.016	279	33,33%
GEASS S.R.L.	Altri settori	UD	990	6	33,33%
LA.SO.LE. EST S.P.A.	Manifatturiero	UD	1.971	64	33,33%
MIDJ S.P.A.	Arredo	PN	4.027	964	33,33%
NORD GROUP S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	5.942	243	33,33%
REAL ASCO S.P.A.	Servizi di logistica	UD	7.514	-413	33,33%
OMNIADOC S.P.A.	Altri settori	UD	2.816	143	30,23%
HALO INDUSTRY S.P.A.	Chimico	UD	13.583	2.597	30,00%
VENETIAN GOLD S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	4.011	43	28,99%
THERMOKEY S.P.A.	Manifatturiero	UD	6.520	108	27,00%
WEBFIT S.R.L.	Altri settori	GO	768	33	28,99%
BIOLAB S.R.L.	Manifatturiero	GO	578	78	28,00%
CORTE S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	4.256	174	27,78%
I.CO.P. S.P.A.	Costruzioni	UD	16.716	1.950	27,27%
CARTIERA DI RIVIGNANO S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	2.109	33	25,00%
GRUPPO EURIS S.P.A.	Servizi informatici	TS	4.319	465	25,00%
VIDEE S.P.A.	Telecomunicazioni	PN	2.387	253	25,00%
SIAP S.P.A.	Manifatturiero	PN	40.345	4.237	23,24%
CMF S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	GO	16.092	338	20,57%
HOTEL HAMMERACK S.R.L.	Alberghiero	UD	2.572	4	20,00%
ROSA S.P.A.	Manifatturiero	PN	31.863	5.312	20,00%
PMP INDUSTRIES S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	31.445	8.159	18,79%
QUALITY FOOD GROUP S.P.A.	Alimentare	UD	52.687	3.896	17,60%
BIOVALLEY INVESTMENTS S.P.A.	Altri settori	TS	3.606	-60	14,32%
CLABER S.P.A.	Altri settori	PN	5.989	834	14,29%
FONDERIA SA.BI. S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	PN	3.636	858	14,29%
MASCHIO GASPARDO S.P.A. *	Manifatturiero	PN	37.678	5.705	14,08%
FAZIOLI PIANOFORTI S.P.A.	Altre attività produttive	PN	11.920	1.508	5,04%
VENCHIAREDO S.P.A.	Alimentare	PN	5.682	-484	2,97%
G.I.HOLDING S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	PN	3.181	755	2,24%
TIRSO S.P.A.	Manifatturiero	TS	11.486	-833	0,11%

\* bilancio al 31.12.2017

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 30 GIUGNO 2019

ALTRE PARTECIPAZIONI

in migliaia di Euro

Denominazione	Settore di attività	Provincia	Patrimonio netto	"Risultato d'esercizio"	"Quota di possesso in %"
SANGALLI VETRO PORTO NOGARO S.P.A. in liquidazione e concordato preventivo	Manifatturiero	UD	ns	ns	54,28%
GLASSFIN S.R.L. in liquidazione	Medicale	PN	ns	ns	34,16%
NST-Nuovi Sistemi Termotecnici S.P.A. in fallimento	Manifatturiero	TV	ns	ns	33,33%
TURELLO S.P.A. In fallimento	Arredo	UD	ns	ns	33,33%
EUROSELL S.P.A. in liquidazione e in concordato preventivo	Telecomunicazioni	UD	ns	ns	33,33%
VDA MULTIMEDIA S.P.A. in concordato preventivo	Telecomunicazioni	PN	ns	ns	31,88%
ANTEA S.P.A. in fallimento	Arredo	PN	ns	ns	31,25%
AME SRL in fallimento	Arredo	PN	ns	ns	29,98%
SERR MAC S.P.A. in fallimento	Prodotti e servizi industriali	PN	ns	ns	28,57%
STRATEX S.P.A. in fallimento	Costruzioni	UD	ns	ns	28,57%
VETRORESINA ENGINIA S.P.A. in fallimento	Prodotti e servizi industriali	UD	ns	ns	28,57%
SALUMI MASE' S.P.A. in fallimento	Alimentare	TS	ns	ns	28,55%
BORTOLUSSI FORNITURE CATERING S.P.A. in fallimento	Alimentare	PN	ns	ns	25,81%
GIUDITTA TERESA S.R.L. in liquidazione	Alimentare	UD	ns	ns	25,00%
TAD METALS FRIULI S.P.A. in concordato preventivo	Prodotti e servizi industriali	UD	ns	ns	24,28%
PROMARK S.P.A. in concordato preventivo	Prodotti e servizi industriali	PN	ns	ns	22,22%
TECNOPLAST S.P.A. in fallimento	Prodotti e servizi industriali	PN	ns	ns	22,03%
PONTAROLO ENGINEERING S.P.A.	Manifatturiero	PN	2.198	126	20,64%
T&T Service S.p.A. in fallimento	Alimentare	PD	ns	ns	20,00%
THE HUB TRIESTE GROUP S.R.L. in liquidazione	Altre attività di servizi	TS	ns	ns	15,46%
EUROTEL S.P.A.	Alberghiero	UD	3.701	94	14,70%
EDIL LECA S.R.L.	Costruzioni	PN	890	-336	10,53%
PASTA ZARA S.p.A.	Alimentare	TS	ns	ns	10,34%
TELECOMUNICAZIONI INDUSTRIALI S.P.A. in fallimento	Telecomunicazioni	PN	ns	ns	10,00%
ERBASOL S.R.L. in fallimento		GO	ns	ns	8,64%
AUTOSERVIZI F.V.G. S.P.A. - SAF	Trasporti	UD	70.967	7.517	8,31%
DUE ROSE S.P.A. in liquidazione e in fallimento	Arredo	PN	ns	ns	7,98%
FADALTI S.P.A. in amministrazione straordinaria	Materiali/Servizi per l'edilizia	PN	ns	ns	6,80%
C.B.M. S.C.A.R.L.	Biotecnologie	TS	1.028	-31	5,56%
R.D.M. OVARO S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	22.190	3.927	5,00%
INOX MARKET SERVICE S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	PN	17.553	1.985	4,20%
HCH S.P.A. in amministrazione straordinaria	Prodotti e servizi industriali	PN	ns	ns	3,55%
WHYDOTCOM S.R.L. in fallimento	Altre attività di servizi	UD	ns	ns	3,45%
SPAV PREFABBRICATI S.P.A. in fallimento	Costruzioni	UD	ns	ns	2,34%
TECNOPRESS S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	PN	1.166	41	2,00%
L.I.C.A.R. INTERNATIONAL S.P.A.	Arredo	PN	18.837	3.494	0,50%
OPIT S.P.A. in fallimento	Altre attività di produzione	GO	ns	ns	0,13%
LEGNOLUCE S.P.A. in concordato preventivo	Arredo	UD	ns	ns	0,11%

**MOVIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI AL 30 GIUGNO 2019**
**Gestione Fondi propri**

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
<b>CAPPELLOTTO S.P.A.</b>	35,00	175.000	1,00	175.000,00	5.638.231,00
Valore lordo al 30.06.2019	35,00	175.000	1,00	175.000,00	5.638.231,00
<b>CLABER S.P.A.</b>	14,29	100.000	5,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	14,29	100.000	5,00	500.000,00	500.000,00
<b>DVO S.P.A.</b>	6,67	134.712	1,00	134.712,00	1.159.885,20
Riscatto partecipazione					1.159.885,20
Profitti di negoziazione					177.585,65
Valore lordo al 30.06.2019					-
<b>EDIL LECA S.R.L.</b>	10,53	105.000		110.526,32	562.800,00
Valore lordo al 30.06.2019	10,53	105.000		110.526,32	562.800,00
<b>EUROPA MULTIPURPOSE TERMINAL EMT S.P.A.</b>	16,67	1.000.000	1,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Riscatto partecipazione					1.000.000,00
Profitti di negoziazione					323.916,29
Valore lordo al 30.06.2019					-
<b>EUROSELL S.P.A. IN LIQUID.E CONCORD.PREV.</b>	33,33	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	33,33	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
<b>FADALTI S.P.A. IN AMMIN. STRAORD.</b>	6,80	850.000	1,00	850.000,00	1.141.791,04
Valore lordo al 30.06.2019	6,80	850.000	1,00	850.000,00	1.141.791,04
<b>FAZIOLI PIANOFORTI S.P.A.</b>	5,04	46.650		46.650,00	500.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	5,04	50.375	1,00	50.375,00	500.000,00
<b>HALO INDUSTRY S.P.A.</b>	30,00	3.000.000	1,00	3.000.000,00	30.260,47
Valore lordo al 30.06.2019	30,00	3.000.000	1,00	3.000.000,00	30.260,47
<b>HCH S.P.A. HOUSEHOLD COM.HOLD.IN AMM.STR.</b>	3,55	2.860.880	0,10	286.088,00	3.780.789,42
Valore lordo al 30.06.2019	3,55	2.860.880	0,10	286.088,00	3.780.789,42
<b>I.CO.P. S.P.A.</b>	27,27	3.000.000	1,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	27,27	3.000.000	1,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>MASCHIO GASPARDO S.P.A.</b>	14,08	44.141		2.478.080,00	5.000.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	14,08	44.141		2.478.080,00	5.000.000,00
<b>MIDJ S.P.A.</b>	33,33	600.000	1,00	600.000,00	600.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	33,33	600.000	1,00	600.000,00	600.000,00
<b>NORD GROUP S.P.A.</b>	33,33	1.000.000	1,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	33,33	1.000.000	1,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<b>OPIT S.P.A. IN FALLIMENTO</b>	0,13	1.000	1,00	1.000,00	1,00
Valore lordo al 30.06.2019	0,13	1.000	1,00	1.000,00	1,00
<b>PMP INDUSTRIES S.P.A.</b>	18,79	2.255.000	1,00	2.255.000,00	5.000.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	18,79	2.255.000	1,00	2.255.000,00	5.000.000,00
<b>PONTAROLO ENGINEERING S.P.A.</b>	20,64	260.000	1,00	260.000,00	500.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	20,64	260.000	1,00	260.000,00	500.000,00
<b>R.D.M. OVARO S.P.A.</b>	10,00	1.250.000	1,00	1.250.000,00	1.250.000,00
Riscatto parziale partecipazione					625.000,00
Profitti di negoziazione					44.134,14
Valore lordo al 30.06.2019	5,00	625.000	1,00	625.000,00	625.000,00
<b>STRATEX S.P.A. IN FALLIMENTO</b>	28,57	800.000	1,00	800.000,00	2.000.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	28,57	800.000	1,00	800.000,00	2.000.000,00
<b>STRIXUS S.P.A. IN FALLIMENTO</b>	22,22	800.000	1,00	800.000,00	1.000.000,00
Chiusura partecipazione					1.000.000,00
Valore lordo al 30.06.2019					-
<b>TELECOMUNICAZ.INDUS. S.P.A. IN FALLIM.</b>	10,00	168.518		168.518,00	1.494.755,00
Valore lordo al 30.06.2019	10,00	168.518		168.518,00	1.494.755,00
<b>TUBIFICIO DEL FRIULI S.P.A.</b>	11,11	300.000	1,00	300.000,00	300.000,00
Riscatto partecipazione					300.000,00
Profitti di negoziazione					42.049,00
Valore lordo al 30.06.2019					-
<b>VDA MULTIMEDIA S.P.A. IN CONC.PREV.</b>	31,88	115.840	10,00	1.158.400,00	2.574.005,00
Valore lordo al 30.06.2019	31,88	115.840	10,00	1.158.400,00	2.574.005,00
<b>VIDEE S.P.A.</b>	19,83	238.000	1,00	238.000,00	489.212,30
Riscatto parziale partecipazione					125.386,35
Profitti di negoziazione					101.846,03
Riscatto partecipazione					363.825,95
Profitti di negoziazione					59.305,93
Aumento capitale sociale					1.000.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	25,00	280.000		400.000,00	1.000.000,00
<b>TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI GESTIONE ORDINARIA AL 30.6.2019</b>					35.447.632,93
Totale profitti di negoziazione					748.837,04
Totale perdite di negoziazione					

**MOVIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI AL 30 GIUGNO 2019**
**Gestione Fondi propri**

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' ex L.R. FVG N. 21 DEL 5.12.2013 PROGRAMMA INVESTIMENTI					
Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale	Costo storico d'acquisto
<b>CARTIERA RIVIGNANO S.P.A.</b>					-
Aumento capitale sociale					500.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	25,00	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
<b>G.I. HOLDING S.P.A.</b>	2,24	496.103		43.419,54	200.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	2,24	496.103		48.777,59	200.000,00
<b>ROSA S.P.A.</b>	20,00	2.000.000	1,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	20,00	2.000.000	1,00	2.000.000,00	2.000.000,00
<b>THERMOKEY S.P.A.</b>	30,00	2.485.500		1.500.000,00	1.500.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	27,00	2.485.500		1.500.000,00	1.500.000,00
<b>TIRSO S.P.A.</b>					-
Aumento capitale sociale					5.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	0,11	5.000	1,00	5.000,00	5.000,00
<b>TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI GESTIONE AZIONI CORRELATE AL 30.6.2019</b>					<b>4.205.000,00</b>
Totale profitti di negoziazione					
Totale perdite di negoziazione					
Totale complessivo					<b>39.652.632,93</b>

**Gestione degli altri Fondi**

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
<b>AMB S.P.A.</b>					-
Aumento capitale sociale					2.500.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	33,33	2.500.000	1,00	2.500.000,00	2.500.000,00
<b>AME S.R.L. IN LIQUID. E FALLIMENTO</b>	29,98	599.555	1,00	599.555,00	1.031.277,88
Valore lordo al 30.06.2019	29,98	599.555	1,00	599.555,00	1.031.277,88
<b>ANTEA S.P.A. IN FALL.</b>	31,25	250.000	1,00	250.000,00	250.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	31,25	250.000	1,00	250.000,00	250.000,00
<b>ARRITAL S.P.A.</b>	7,69	62.500	8,00	500.000,00	500.000,00
Riscatto partecipazione					500.000,00
Profitti di negoziazione					198.502,56
Valore lordo al 30.06.2019					-
<b>AUTOSERVIZI F.V.G. S.P.A. - SAF</b>	8,32	1.164.069	1,00	1.164.069,00	5.169.058,00
Valore lordo al 30.06.2019	8,32	1.164.069	1,00	1.164.069,00	5.169.058,00
<b>BEANTECH S.R.L.</b>	33,33	1		250.000,00	500.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	33,33	1		250.000,00	500.000,00
<b>BIOLAB S.R.L.</b>					-
Aumento capitale sociale					700.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	28,00	1		194.444,00	700.000,00
<b>BIOVALLEY INVESTMENTS S.P.A.</b>	14,32	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	14,32	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
<b>BORTOLUSSI FORNIT. CATERING S.P.A. IN FALL.</b>	25,81	400.000	1,00	400.000,00	400.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	25,81	400.000	1,00	400.000,00	400.000,00
<b>C.B.M. S.C.R.L.</b>	5,56	1		2.000,00	2.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	5,56	1		2.000,00	2.000,00
<b>CORTE S.P.A.</b>	27,78	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	27,78	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
<b>CMF S.P.A.</b>	24,00	2.880.000	1,00	2.880.000,00	2.880.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	20,57	2.880.000	1,00	2.880.000,00	2.880.000,00
<b>DUE ROSE S.P.A. IN LIQUID. E FALLIMENTO</b>	7,98	279.257	1,00	279.257,00	279.256,90
Valore lordo al 30.06.2019	7,98	279.257	1,00	279.257,00	279.256,90

## MOVIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI AL 30 GIUGNO 2019

## Gestione degli altri Fondi

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
<b>EUROLLS INDUSTRIAL S.P.A.</b>	14,67	455.641	1,00	455.641,00	473.110,00
Riscatto partecipazione					473.110,00
Profitti di negoziazione					211.699,57
Valore lordo al 30.06.2019					-
<b>EUROTEL S.P.A.</b>	14,70	441.089	1,00	441.089,00	624.979,00
Valore lordo al 30.06.2019	14,70	441.089	1,00	441.089,00	624.979,00
<b>FINRECO SOC.COOP. A R.L.</b>	28,59	1.038		519.000,00	516.106,90
Valore lordo al 30.06.2019	28,59	1.038		519.000,00	516.106,90
<b>FONDERIA SA.BI. S.P.A.</b>	14,29	100.000	5,00	500.000,00	600.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	14,29	100.000	5,00	500.000,00	600.000,00
<b>FRIULCHEM S.P.A.</b>	34,55	1.900.000	1,00	1.900.000,00	1.900.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	34,55	1.900.000	1,00	1.900.000,00	1.900.000,00
<b>GAZEL S.R.L.</b>					-
Aumento capitale sociale					250.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	33,96	1		180.000,00	250.000,00
<b>GEASS S.R.L.</b>	33,33	1		300.000,00	300.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	33,33	1		300.000,00	300.000,00
<b>GIUDITTA TERESA S.R.L. IN LIQUID.</b>	25,00	1		80.000,00	80.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	25,00	1		80.000,00	80.000,00
<b>GLASSFIN S.R.L. IN LIQUIDAZIONE</b>	34,16	1		34.162,00	341.620,00
Valore lordo al 30.06.2019	34,16	1		34.162,00	341.620,00
<b>GRUPPO EURIS S.P.A.</b>	25,00	350.000	1,00	350.000,00	1.500.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	25,00	350.000	1,00	350.000,00	1.500.000,00
<b>GRUPPO POLO S.P.A. IN FALLIMENTO</b>	27,26	200.000	1,00	200.000,00	200.000,00
Chiusura partecipazione					200.000,00
Valore lordo al 30.06.2019					-
<b>HALO INDUSTRY S.P.A.</b>	30,00	3.000.000	1,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	30,00	3.000.000	1,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>HOTEL HAMMERACK S.R.L.</b>	20,00	1		500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	20,00	1		500.000,00	500.000,00
<b>INOX MARKET SERVICE S.P.A.</b>	4,20	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	4,20	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
<b>LA.SO.LE. EST S.P.A.</b>	33,33	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	33,33	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
<b>LAMITEX S.P.A.</b>	34,85	230.000	1,00	230.000,00	598.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	34,85	230.000	1,00	230.000,00	598.000,00
<b>LEGNOLUCE S.P.A. IN CONCORD.PREVENTIVO</b>	0,11	2.000	1,00	2.000,00	5.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	0,11	2.000	1,00	2.000,00	5.000,00
<b>L.I.C.AR. INTERNATIONAL S.P.A.</b>	0,50	20.000	1,00	20.000,00	20.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	0,50	20.000	1,00	20.000,00	20.000,00
<b>NST-NUOVI SISTEMI TERMOTEC. S.P.A. IN FALL.</b>	33,33	400.000	1,00	400.000,00	400.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	33,33	400.000	1,00	400.000,00	400.000,00
<b>OMNIADOC S.P.A.</b>	30,23	650.000	1,00	650.000,00	650.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	30,23	650.000	1,00	650.000,00	650.000,00
<b>PASTA ZARA S.P.A.</b>	10,34	7.650.000	1,00	7.650.000,00	7.650.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	10,34	7.650.000	1,00	7.650.000,00	7.650.000,00
<b>PEZZUTTI GROUP S.P.A.</b>					-
Aumento capitale sociale					5.000.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	35,00	3.500.000	1,00	3.500.000,00	5.000.000,00
<b>PROMARK S.P.A. IN CONCORD. PREVENTIVO</b>	22,22	200.000	1,00	200.000,00	200.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	22,22	200.000	1,00	200.000,00	200.000,00
<b>QUALITY FOOD GROUP S.P.A.</b>	17,60	5.280.000	1,00	5.280.000,00	6.000.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	17,60	5.280.000	1,00	5.280.000,00	6.000.000,00
<b>REAL ASCO S.P.A.</b>					-
Aumento capitale sociale					1.500.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	33,33	1.500.000	1,00	1.500.000,00	1.500.000,00
<b>RONCADIN S.P.A.</b>	30,00	300.000	10,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Riscatto partecipazione					3.000.000,00
Profitti di negoziazione					425.405,58
Valore lordo al 30.06.2019					-

**MOVIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI AL 30 GIUGNO 2019**
**Gestione degli altri Fondi**

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
<b>SALUMI MASE' S.P.A. IN FALLIMENTO</b>	28,55	320.000	1,00	320.000,00	800.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	28,55	320.000	1,00	320.000,00	800.000,00
<b>SANGALLI VETRO P.NOGARO S.P.A. IN LIQ.E CONC.</b>	n.a.	10.000.000	1,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	n.a.	10.000.000	1,00	10.000.000,00	10.000.000,00
<b>SERR MAC S.P.A. IN FALLIMENTO</b>	28,57	200.000	1,00	200.000,00	200.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	28,57	200.000	1,00	200.000,00	200.000,00
SIAP S.P.A.	23,24	4.393.000	1,00	4.393.000,00	8.000.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	23,24	4.393.000	1,00	4.393.000,00	8.000.000,00
<b>SOCIETA' C S.P.A. IN FALLIMENTO</b>	33,33	1.000	250,00	250.000,00	250.000,00
Chiusura partecipazione					250.000,00
Valore lordo al 30.06.2019					-
<b>SPAV PREFABBRICATI S.P.A. IN FALLIM.</b>	2,34	26.750	1,00	26.750,00	26.750,00
Valore lordo al 30.06.2019	2,34	26.750	1,00	26.750,00	26.750,00
STARK S.P.A.	10,92	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Riscatto partecipazione					500.000,00
Profitti di negoziazione					300.000,00
Valore lordo al 30.06.2019					-
<b>T &amp; T SERVICE S.P.A. IN FALLIMENTO</b>	20,00	400.000		400.000,00	400.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	20,00	400.000		400.000,00	400.000,00
<b>TAD METALS FRIULI S.P.A. IN CONC. PREV.</b>	24,28	2.000.000	1,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	24,28	2.000.000	1,00	2.000.000,00	2.000.000,00
<b>TECNOPLAST S.P.A. IN FALL.</b>	22,03	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	22,03	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
TECNOPRESS S.P.A.	2,00	20.000	1,00	20.000,00	20.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	2,00	20.000	1,00	20.000,00	20.000,00
<b>THE HUB TRIESTE GROUP S.R.L. IN LIQUID.</b>	15,46	4.500		4.500,00	70.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	15,46	4.500		4.500,00	70.000,00
<b>TURELLO S.P.A. IN FALLIMENTO</b>	33,33	300.000	1,00	300.000,00	300.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	33,33	300.000	1,00	300.000,00	300.000,00
<b>VENCHIAREDO S.P.A.</b>	17,81	1.200.000	1,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Riscatto parziale partecipazione					1.000.000,00
Profitti di negoziazione					121.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	2,97	200.000	1,00	200.000,00	200.000,00
<b>VENETIAN GOLD S.P.A.</b>	28,99	1.000.000	1,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	28,99	1.000.000	1,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<b>VETRORESINA ENGINIA S.P.A. IN FALLIM.</b>	28,57	10.000	100,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	28,57	10.000	100,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<b>WEBFIT S.R.L.</b>					-
Aumento capitale sociale					300.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	28,99	1		300.000,00	300.000,00
<b>WHYDOTCOM S.R.L. IN FALLIM.</b>	3,45	1		3.242,00	500.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	3,45	1		3.242,00	500.000,00
<b>FONDO OBIETTIVO 2</b>					
<b>ASSE 1 - AZIONE 1.2 - Servizi Finanziari (acquisizione partecipazioni di minoranza nel capitale sociale delle P.M.I.)</b>					
Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
<b>ERBASOL S.R.L. IN FALLIMENTO</b>	8,64	1		140.000,00	140.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	8,64	1		140.000,00	140.000,00
<b>Totale Fondi Obiettivo 2</b>					<b>140.000,00</b>
<b>TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI GESTIONE DEGLI ALTRI FONDI AL 30.6.2019</b>					<b>72.804.048,68</b>
<b>Totale profitti di negoziazione</b>					<b>1.256.607,71</b>
<b>Totale perdite di negoziazione</b>					

## MOVIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI AL 30 GIUGNO 2019

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE STRATEGICHE					
Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
<b>SOC. ALPE ADRIA S.P.A.</b>	33,33	80	500,00	40.000,00	450.000,00
Valore lordo al 30.06.2019	33,33	80	500,00	40.000,00	450.000,00
<b>INTERPORTO DI TRIESTE S.P.A.</b>	3,30	28.938	6,09	176.232,42	231.214,62
Aumento capitale sociale					2.999.995,88
Permuta con azioni della Regione FVG					2.883.770,00
Aum.cap.sociale confer. Interporto Cervignano					2.325.577,10
Valore lordo al 30.06.2019	46,99	897.766	6,09	5.467.394,94	8.440.557,60
<b>TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI IN SOC. COLL. STRAT. AI 30.6.2019</b>					<b>8.890.557,60</b>

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO DI SOCIETA' CONTROLLATE					
Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
<b>S.P.A. AUTOVIE VENETE</b>	72,97	453.068.810	0,26	117.797.890,60	317.527.931,46
Valore lordo al 30.06.2019	72,97	443.317.886	0,26	115.262.650,36	317.527.931,46
<b>BIC INCUBATORI FVG S.R.L.</b>	100,00	667.494		1.075.000,00	2.808.605,09
Valore lordo al 30.06.2019	100,00	667.494		1.075.000,00	2.808.605,09
<b>FINEST S.P.A.</b>	73,23	1.944.938	51,65	100.456.047,70	101.369.226,80
Valore lordo al 30.06.2019	73,23	1.944.938	51,65	100.456.047,70	101.369.226,80
<b>INTERPORTO DI CERVIGNANO S.P.A.</b>	81,63	2.000	516,46	1.032.920,00	1.047.737,71
Riscatto partecipazione					1.047.737,71
Profitti di negoziazione					1.277.839,39
Valore lordo al 30.06.2019					-
<b>TOTALE</b>					<b>421.705.763,35</b>
Totale profitti di negoziazione					1.277.839,39
Totale perdite di negoziazione					-
<b>TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO AL 30.6.2019</b>					<b>430.596.320,95</b>

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE STRATEGICHE  
AL 30 GIUGNO 2019**

Denominazione	Sede	Attività	Capitale Sociale	PN da ultimo bilancio	Utile / perdita	Quota di possesso in %	Valore netto contabile in Bilancio	Valore con il metodo del Patrimonio Netto
<b>IMPRESE CONTROLLATE</b>								
S.p.A. Autovie Venete	(A) Trieste	Gestione autostrade	157.965.739	537.433.067	6.582.527	72,97%	317.527.931	395.757.145
Finest S.p.A.	(A) Pordenone	Servizi finanziari	137.176.770	149.978.177	(1.359.518)	73,23%	101.369.227	109.823.746
Bic Incubatori FVG S.p.A.	(A) Trieste	Servizi finanziari	1.480.000	1.646.359	61.484	100,00%	1.480.000	1.646.359
			<b>296.622.509</b>	<b>689.057.603</b>	<b>5.284.493</b>		<b>420.377.158</b>	<b>507.227.250</b>
<b>IMPRESE COLLEGATE STRATEGICHE</b>								
Interporto di Trieste S.p.A.	(B) Trieste	Trasporti e logistica	11.634.202	17.901.083	107.296	46,99%	8.440.558	8.323.853
Società Alpe Adria S.p.A.	(B) Trieste	Trasporti e logistica	120.000	312.265	10.275	33,33%	78.182	126.349
			<b>11.754.202</b>	<b>18.213.348</b>	<b>117.571</b>		<b>8.518.740</b>	<b>8.450.202</b>

(A) I dati si riferiscono al bilancio d'esercizio al 30 giugno 2019

(B) I dati si riferiscono al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO  
AL 30 GIUGNO 2019

ESERCIZIO 2018/2019	Saldo al 01.07.2018	Destinaz. Risultato es. 2017/2018	Decremen.	Altre variazioni	Utile es. 2018/19	Saldo al 30.06.2019
Capitale sociale	266.020.393					266.020.393
Fondo di dotazione	95.544.526					95.544.526
Riserva sovrapp. azioni	307.686.736					307.686.736
Riserve di rivalutazione	-	-				-
Riserva legale	8.612.557	52.271				8.664.828
Riserva statutarie	14.525.640	185.839				14.711.479
Altre riserve	18.618.357	520.346				19.138.703
Utile dell'esercizio	1.045.398	(1.045.398)			1.481.015	1.481.015
Dividendi	-	286.942	(286.942)			-
Ris.neg.az.prop. in pif.	(76.049.523)					(76.049.523)
<b>Totale</b>	<b>636.004.084</b>	<b>-</b>	<b>(286.942)</b>	<b>-</b>	<b>1.481.015</b>	<b>637.198.157</b>

ESERCIZIO 2017/2018	Saldo al 01.07.2017	Destinaz. Risultato es. 2016/2017	Decremen.	Altre variazioni	Utile es. 2017/18	Saldo al 30.06.2018
Capitale sociale	266.020.393					266.020.393
Fondo di dotazione	95.544.526					95.544.526
Riserva sovrapp. azioni	307.686.736					307.686.736
Riserve di rivalutazione	-	-				-
Riserva legale	8.434.497	178.060				8.612.557
Riserva statutarie	13.674.089	851.551				14.525.640
Altre riserve	17.571.537		473.787	573.033		18.618.357
Utile dell'esercizio	3.561.164	(3.561.164)			1.045.398	1.045.398
Dividendi	-	2.531.553	(2.531.553)			-
Ris.neg.az.prop. in pif.	(80.270.792)		1.910.532	2.310.737		(76.049.523)
<b>Totale</b>	<b>632.222.150</b>	<b>-</b>	<b>(147.233)</b>	<b>2.883.770</b>	<b>1.045.398</b>	<b>636.004.084</b>

## BILANCIO DETTAGLIATO PER SINGOLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2019

Attivo (espresso in Euro)	Gestione dei Fondi propri	Gestione degli altri Fondi	Totale es. 2018/2019	Totale es. 2017/2018
<b>A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-	-	4.250.000
<b>B IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>				
1) Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	60.202	-	60.202	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.428	-	1.428	2.856
8) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	69.922
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>61.630</b>	<b>-</b>	<b>61.630</b>	<b>72.778</b>
<b>II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>				
1) Terreni e fabbricati	329.183	-	329.183	784.971
2) Impianti e macchinario	-	-	-	11.818
4) Altri beni	23.942	-	23.942	24.409
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>353.125</b>	<b>-</b>	<b>353.125</b>	<b>821.198</b>
<b>III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>				
1) partecipazioni in:				
a) Imprese controllate	420.377.158	-	420.377.158	421.424.896
b) Imprese collegate	33.673.231	40.269.107	73.942.338	67.876.413
d) Altre imprese	1.125.001	10.661.058	11.786.059	16.747.409
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>455.175.390</b>	<b>50.930.165</b>	<b>506.105.555</b>	<b>506.048.718</b>
2) Crediti				
a) Crediti verso imprese controllate	400.089	-	400.089	400.000
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	82.946	-	82.946	-
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	317.143	-	317.143	400.000
b) Crediti verso imprese collegate	3.000.827	7.592.855	10.593.682	10.839.265
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.445.387	3.368.774	4.814.161	3.534.510
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.555.440	4.224.081	5.779.521	7.304.755
d) Crediti verso altri	5.264.500	6.103.002	11.367.503	17.540.041
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.146.755	2.110.947	6.257.702	5.390.639
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.117.745	3.992.056	5.109.801	12.149.402
<b>Totale crediti</b>	<b>8.665.415</b>	<b>13.695.858</b>	<b>22.361.273</b>	<b>28.779.306</b>
3) Prestiti Obbligazionari immobilizzati	5.850.738	6.400.000	12.250.738	2.300.000
4) Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
<b>Totale Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>469.691.544</b>	<b>71.026.023</b>	<b>540.717.567</b>	<b>537.128.024</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>470.106.299</b>	<b>71.026.023</b>	<b>541.132.321</b>	<b>538.022.000</b>
<b>C ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<b>I RIMANENZE</b>	-	-	-	-
<b>II CREDITI</b>				
1) Crediti verso clienti	193.738	-	193.738	323.061
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	193.738	-	193.738	323.061
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
2) Crediti verso imprese controllate	87.192	-	87.192	308.923
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	87.192	-	87.192	308.923
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
3) Crediti verso imprese collegate	75.854	-	75.854	63.891
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	75.854	-	75.854	63.891
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
4) Crediti verso imprese controllanti	-	-	-	-
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	-
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
4-bis) Crediti tributari	164.431	604.051	768.481	942.167
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	164.431	604.051	768.481	942.167
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
5) Crediti verso altri	672.975	3.715.413	4.388.387	4.241.012
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	672.975	3.715.413	4.388.387	4.241.012
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
<b>Totale Crediti</b>	<b>1.194.190</b>	<b>4.319.463</b>	<b>5.513.653</b>	<b>5.879.054</b>
<b>III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>				
6) Altri titoli	24.116.680	12.633.228	36.749.907	52.134.914
<b>Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>24.116.680</b>	<b>12.633.228</b>	<b>36.749.907</b>	<b>52.134.914</b>
<b>IV DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>				
1) Depositi bancari e postali	36.589.164	26.892.029	63.481.193	43.576.259
3) Denaro e valori in cassa	1.444	-	1.444	361
<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>36.590.608</b>	<b>26.892.029</b>	<b>63.482.637</b>	<b>43.576.620</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>61.901.477</b>	<b>43.844.720</b>	<b>105.746.197</b>	<b>101.590.588</b>
<b>D RATEI E RISCONTI</b>				
1) Ratei attivi	401.751	199.346	601.098	821.950
2) Risconti attivi	102.339	-	102.339	107.036
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)</b>	<b>504.091</b>	<b>199.346</b>	<b>703.437</b>	<b>928.986</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>532.511.867</b>	<b>115.070.089</b>	<b>647.581.955</b>	<b>644.791.574</b>

## BILANCIO DETTAGLIATO PER SINGOLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2019

Passivo (espresso in Euro)	Gestione dei Fondi propri	Gestione degli altri Fondi	Totale es. 2018/2019	Totale es. 2017/2018
<b>A PATRIMONIO NETTO</b>				
I CAPITALE	266.020.393	95.544.526	361.564.919	361.564.919
II RISERVA DA SOVRAPREZZO DELLE AZIONI	307.686.736		307.686.736	307.686.736
III RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-		-	-
IV RISERVA LEGALE	4.485.929	4.178.899	8.664.828	8.612.557
V RISERVE STATUTARIE	2.685.806	12.025.673	14.711.479	14.525.640
VI RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	(62.956.953)	(13.092.569)	(76.049.523)	(76.049.523)
VII ALTRE RISERVE	2.594.280	16.544.423	19.138.703	18.618.357
Riserva straordinaria		-	-	-
Riserve su conferimento partecipazioni Obiettivo 2		-	-	-
Altre Riserve		-	-	-
<b>TOTALE ALTRE RISERVE</b>	-	-	-	-
VIII UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO				
IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.378.880	102.135	1.481.015	1.045.398
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>521.895.070</b>	<b>115.303.088</b>	<b>637.198.158</b>	<b>636.004.085</b>
<b>B FONDI PER RISCHI E ONERI</b>				
1) per trattamento quiescenza e obblighi simili				
2) per imposte, anche differite	518.480		518.480	
3) altri	5.962.277		5.962.277	5.917.277
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>6.480.757</b>	<b>-</b>	<b>6.480.757</b>	<b>5.917.277</b>
<b>C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>1.284.024</b>	<b>-</b>	<b>1.284.024</b>	<b>1.299.428</b>
<b>D DEBITI</b>				
7) Debiti verso fornitori	133.518	-	133.518	249.610
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	133.518		133.518	249.610
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo			-	-
9) Debiti verso imprese controllate	318.495	-	318.495	179.980
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	318.495		318.495	179.980
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo			-	-
10) Debiti verso imprese collegate	7.995	-	7.995	-
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	7.995		7.995	-
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo			-	-
12) Debiti tributari	612.114	(485.000)	127.114	98.881
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	612.114	(485.000)	127.114	98.881
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo			-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	61.997	-	61.997	71.951
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	61.997		61.997	71.951
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo			-	-
14) Altri debiti	1.622.009	252.000	1.874.009	864.307
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	1.622.009	252.000	1.874.009	864.307
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo			-	-
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>2.756.128</b>	<b>(233.000)</b>	<b>2.523.128</b>	<b>1.464.729</b>
<b>E RATEI E RISCONTI</b>				
1) Ratei passivi	95.888		95.888	106.055
2) Risconti passivi	-		-	-
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>95.888</b>	<b>-</b>	<b>95.888</b>	<b>106.055</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>532.511.867</b>	<b>115.070.088</b>	<b>647.581.955</b>	<b>644.791.571</b>

## BILANCIO DETTAGLIATO PER SINGOLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2019

Conto Economico (espresso in Euro)	Gestione dei Fondi propri	Gestione degli altri Fondi	Totale es. 2018/2019	Totale es. 2017/2018
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	1.224.377	-	1.224.377	1.235.455
5) Altri ricavi e proventi	6.701.666	812.853	7.514.519	1.235.455
a) di cui altri ricavi e proventi	6.701.666 (*)	812.853	7.514.519	4.379.899
b) di cui contributi in c/esercizio				
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>7.926.043</b>	<b>812.853</b>	<b>8.738.896</b>	<b>5.615.353</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27.624	-	27.624	18.698
7) Costi per servizi	1.495.381	2.972.972 (**)	4.468.353	4.432.538
8) Costi per godimento di beni di terzi	125.960	-	125.960	154.854
9) Costi per il personale				
a) Salari e stipendi	2.497.722	-	2.497.722	2.645.676
b) Oneri sociali	675.695	-	675.695	673.661
c) Trattamento di fine rapporto	84.007	-	84.007	88.952
e) Altri costi	176.506	-	176.506	138.365
Totale costi per il personale (9)	3.433.930	-	3.433.930	3.546.655
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	31.524	-	31.524	1.428
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	77.540	-	77.540	158.040
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-	-	9.507
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	109.064	-	109.064	168.975
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamenti per rischi	-	-	-	3.246.123
13) Altri accantonamenti	-	-	-	-
14) Oneri diversi di gestione	422.123	845.850	1.267.972	1.377.538
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>5.614.082</b>	<b>3.818.822</b>	<b>9.432.904</b>	<b>12.945.382</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>2.311.962</b>	<b>(3.005.969)</b>	<b>(694.008)</b>	<b>(7.330.029)</b>
<b>C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>				
15) Proventi da partecipazioni				
relativi ad imprese controllate	1.956.993	-	1.956.993	640.443
relativi ad imprese collegate	850.899	2.414.015	3.264.914	6.517.301
relativi ad altre imprese	137.183	675.376	812.559	1.032.865
Totale proventi da partecipazioni (15)	2.945.075	3.089.391	6.034.466	8.190.609
16) Altri proventi finanziari:				
a) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
da imprese controllate	312	-	312	264
da imprese collegate	161.942	285.994	447.936	505.894
da altri	96.514	158.713	255.227	454.054
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (a)	258.769	444.707	703.475	960.212
b) Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	114.981	49.668	164.649	-
c) Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	419.699	429.200	848.899	1.205.976
d) Proventi diversi dai precedenti:				
altri	58.026	36.834	94.860	427.487
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	58.026	36.834	94.860	427.487
Totale altri proventi finanziari (16)	851.475	960.408	1.811.883	2.593.675
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
verso imprese controllate	-	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-	(47.343)
verso imprese controllanti	-	-	-	-
verso altri	(26.771)	(55.368)	(82.140)	(225.640)
Totale interessi ed altri oneri finanziari (17)	(26.771)	(55.368)	(82.140)	(272.983)
17bis) Utili o perdite su cambi				
<b>TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>	<b>3.769.779</b>	<b>3.994.431</b>	<b>7.764.210</b>	<b>10.511.301</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	8.032	8.032	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	103.958	20.010	123.968	-
Totale rivalutazioni (18)	103.958	28.042	132.000	-
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni	(580.371)	(3.384.979)	(3.965.350)	(765.000)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	(824.333)	(824.333)	(900.488)
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(689.467)	(125.095)	(814.562)	(1.380.903)
Totale svalutazioni (19)	(1.269.838)	(4.334.408)	(5.604.246)	3.046.390
<b>TOTALE RETTIFICHE (18-19)</b>	<b>(1.165.880)</b>	<b>(4.306.366)</b>	<b>(5.472.246)</b>	<b>3.046.390</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>4.915.860</b>	<b>(3.317.904)</b>	<b>1.597.956</b>	<b>134.882</b>
22) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate				
a) Imposte correnti	(47.461)	449.000	401.539	910.516
b) Imposte differite / anticipate	(518.480)	-	(518.480)	-
Totale imposte sul reddito d'esercizio	(565.941)	449.000	(116.941)	910.516
<b>23) UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO</b>	<b>4.349.919</b>	<b>(2.868.904)</b>	<b>1.481.015</b>	<b>1.045.398</b>

**BILANCIO DETTAGLIATO PER SINGOLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2019**

- (\*) (\*) La voce riguarda l'attribuzione delle spese diverse di amministrazione e forfettarie che trovano contropartita e neutralizzazione nella voce B7 dei Costi della Produzione "Costi per servizi".
- (\*\*) La voce riguarda l'attribuzione delle spese diverse di amministrazione e forfettarie che trovano contropartita e neutralizzazione nella voce A5 del Valore della Produzione "Altri ricavi e proventi".

## UTILIZZO FONDO DI DOTAZIONE

### Art. 134 punto 14 della L.R. 13/98

In Euro/000

Periodo I luglio 2018 - 30 giugno 2019

Punto 1. Innovazione tecnologica (di processo e di prodotto), integrazione dei sistemi di produzione e di ricerca, programmi di raccordo tra le imprese, le Università, l'Area di Ricerca e gli altri Istituti di ricerca.

Punto 2. Creazione di nuove iniziative imprenditoriali e di nuova impresa, impulso alla microimpresa e all'imprenditoria giovanile e femminile (con eventuale attivazione della garanzia regionale).

Delibere	Capitale	Finanz.	Attuazioni	Capitale	Finanz.
Biolab S.r.l.	700	300	Biolab S.r.l.	700	300
Gazel S.r.l.	250	150	Gazel S.r.l.	250	150
Real Asco S.p.A.	--	--	Real Asco S.p.A.	1.500	1.500

Punto 3. Interventi connessi alle necessità strategiche di sviluppo aziendale e di rafforzamento di imprese esistenti e delle filiere produttive, valorizzando in tal modo le specifiche vocazioni delle aree regionali interessate, anche attraverso operazioni di collaborazione, partecipazione e fusione con altre imprese per acquisire dimensioni più adeguate.

Delibere	Capitale	Finanz.	Attuazioni	Capitale	Finanz.
AMB S.p.A.	2.500	2.400	AMB S.p.A.	2.500	2.400
Eurolls S.p.A.	2.000	--	Eurolls S.p.A.	--	--
GI Holding S.p.A.	--	2.000	GI Holding S.p.A.	--	2.000
Mec System S.r.l.	500	500	Mec System S.r.l.	--	--
Pezzutti Group S.p.A.	--	--	Pezzutti Group S.p.A.	5.000	--
Tubificio del Friuli S.p.A.	500	--	Tubificio del Friuli S.p.A.	--	--
Venchiaredo S.p.A.	--	1.500	Venchiaredo S.p.A.	--	1.500
Videe S.p.A.	1.000	500	Videe S.p.A.	1.000	500
WebFit S.r.l.	300	--	WebFit S.r.l.	300	--

Punto 4. Rafforzamento strutturale ed integrazione funzionale del sistema delle società strategiche e delle partecipazioni regionali, con individuazione di attività specialistiche da innovare e potenziare in una "logica di sistema", ivi comprese le società svolgenti attività finanziaria, creditizia e di servizio alle imprese.

Punto 5. Promozione dell'attrattività del territorio regionale con interventi mirati a sviluppare le opportunità del territorio stesso e ad attrarre nell'area risorse esogene.

Punto 6. Sviluppo selettivo dei processi d'internazionalizzazione, con interventi in imprese e società miste operanti all'estero in Paesi diversi da quelli individuati dalla Legge 9 gennaio 1991 n. 19, nelle quali siano interessate imprese aventi organizzazione operativa nel territorio regionale.

- Punto 7. Interventi di riconversione, di ristrutturazione, di recupero aziendale o quelli determinati da esigenze eccezionali di carattere economico-sociale per il territorio regionale, dandone preventiva comunicazione alla Commissione UE, se ne ricorrono i presupposti.
- Punto 8. Interventi a favore delle società cooperative a responsabilità limitata, ai sensi dello Statuto sociale di FRIULIA.
- Punto 9. Interventi in Piccole Medie Imprese che realizzino progetti di ricerca o di sviluppo industriale degli stessi; l'attività di industrializzazione può riguardare anche lo sviluppo dei risultati della ricerca effettuata da terzi;
- Punto 10. Interventi in Piccole Medie Imprese che attuino programmi di crescita dimensionale conseguente all'effettuazione di progetti di ricerca, all'utilizzo dei risultati della ricerca o a processi innovativi;
- Punto 11. Interventi in venture capital in Piccole Medie Imprese nei primi stadi di vita con elevato potenziale di sviluppo in termini di nuovi prodotti o servizi, nuove tecnologie, nuove concezioni di mercato.

## RENDICONTO EX ART. 7 DELLO STATUTO SOCIALE

In data 18 dicembre 2014, l'Assemblea degli Azionisti di Friulia S.p.A. ha approvato un aumento di capitale in forma scindibile perfezionatosi in data 20 marzo 2015 mediante l'emissione di n. 5.710.353 azioni correlate ex art. 2350, comma 2°, cod.civ. di categoria "Alfa" al valore nominale di Euro 1,00 e con sovrapprezzo di Euro 2,00 per azione. Le azioni di categoria "Alfa" sono fornite di diritti patrimoniali correlati ai risultati dell'attività sociale nel settore denominato "Programma Investimenti ex art. 86 comma 2 L.R. Friuli Venezia Giulia n.21 del 5 dicembre 2013". Alcuni Azionisti hanno versato all'atto della sottoscrizione l'intera somma dovuta, mentre invece, tenuto conto della proposta formulata all'Assemblea Straordinaria, il socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha versato l'intero sovrapprezzo e il 25 per cento del valore nominale delle azioni sottoscritte. Nel corso del mese di febbraio 2019 Friulia S.p.A. ha richiamato anche il restante 75 per cento del valore nominale delle azioni complessivamente sottoscritte da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, pari a Euro 4,3 milioni, ravvisata la necessità a seguito di una delibera positiva assunta dal Consiglio di Amministrazione della Finanziaria Regionale finalizzata ad intervenire a supporto del programma di rilancio di una PMI significativa per il tessuto industriale locale. Si espongono di seguito le poste dell'attivo dello stato patrimoniale in cui trovano rappresentazione gli impieghi riconducibili al Programma di Investimenti ex 86 L.R. 21/2013.

		Dati in Euro
<b>A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1)	partecipazioni in :	
	b) Imprese collegate	4.205.000
	d) Altre imprese	-
	<b>Totale partecipazioni</b>	<b>4.205.000</b>
2)	Crediti	
	a) Crediti verso imprese collegate	1.492.022
	d) Crediti verso altri	740.735
	<b>Totale crediti</b>	<b>2.232.757</b>
3)	Altri titoli	2.850.738
	<b>Totale Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>9.288.495</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>		<b>9.288.495</b>
<b>C ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
II CREDITI		
4-quater)	crediti tributari	449.016
	<b>Totale Crediti</b>	<b>449.016</b>
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1)	Depositi bancari e postali	8.798.390
	<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>8.798.390</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>		<b>9.247.406</b>
<b>D RATEI E RISCONTI</b>		
1)	Ratei attivi	20.093
2)	Risconti attivi	-
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)</b>		<b>20.093</b>
<b>TOTALE</b>		<b>18.555.994</b>

L'ammontare delle disponibilità liquide risulta pari a 8,8 milioni a seguito dell'incasso del richiamo del 75 per cento del valore nominale complessivo delle azioni sottoscritte dall'azionista Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che ci si attendeva di impiegare entro il 30 giugno 2019 per l'effettuazione di un'operazione di rilancio aziendale già deliberata, che tuttavia – alla luce delle evoluzioni intercorse – si prevede di perfezionare entro il secondo semestre solare dell'anno 2019. Più in generale, dalla data di istituzione del patrimonio separato sono stati perfezionati n.5 interventi per un controvalore complessivo pari a circa Euro 13 milioni. Gli interventi sono stati attuati nei confronti di società di cui la Finanziaria Regionale ha acquisito un'interessenza che ne garantisce il collegamento a servizio degli obiettivi di rilancio e consolidamento coerentemente con il Programma di Investimenti. Le società oggetto di intervento sono caratterizzate prevalentemente da elementi tecnologici distintivi e da professionalità qualificate, che hanno consentito di condividerne i presupposti del consolidamento. Nel corso dell'esercizio appena concluso non sono stati smobilizzati interventi. Le risultanze della gestione riconducibile all'esercizio appena concluso sono riassunte nel prospetto economico esposto di seguito:

Conto Economico	Dati in Euro
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	
7) Costi per servizi	580
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>580</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>(580)</b>
<b>C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>	
15) Proventi da partecipazioni	
- <i>relativi ad imprese collegate</i>	
<b>Totale proventi da partecipazioni (15)</b>	<b>-</b>
16) Altri proventi finanziari:	
a) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	
- <i>da imprese controllate</i>	
- <i>da imprese collegate</i>	168.817
- da altri	
<b>Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (a)</b>	<b>168.817</b>
proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non	
c) costituiscono partecipazioni	
d) Proventi diversi dai precedenti :	
- <i>altri</i>	232
<b>Totale proventi diversi dai precedenti (d)</b>	<b>232</b>
<b>Totale altri proventi finanziari (16)</b>	<b>169.049</b>
17bis) Utili o perdite su cambi	
<b>TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>	<b>169.049</b>
<b>Imposte correnti</b>	<b>36.000</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE</b>	<b>132.469</b>

I costi per servizi si riferiscono agli oneri di gestione dei conti correnti accesi per l'operatività del settore. I proventi finanziari sono riconducibili agli interessi attivi maturati sui finanziamenti erogati e sui temporanei investimenti della liquidità in attesa di investimento istituzionale.



Relazione della  
Società di Revisione



## **Relazione della società di revisione indipendente**

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39*

Agli azionisti della  
Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia – Società per Azioni – Friulia SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia – Società per Azioni – Friulia SpA (di seguito "Friulia SpA" o la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n°39/2010***

Gli amministratori della Friulia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Friulia SpA al 30 giugno 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Friulia SpA al 30 giugno 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Friulia SpA al 30 giugno 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n°39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trieste, 27 novembre 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Maria Cristina Landro  
(Revisore legale)



Relazione del  
Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI FRIULIA S.p.A.  
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 30 GIUGNO 2019  
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

in ottemperanza ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, il Collegio Sindacale espone di seguito in merito all'attività svolta durante l'esercizio chiuso al 30 giugno 2019.

**Attività di Vigilanza**

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni precedenti la data di convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 29 ottobre 2019, relativi all'esercizio chiuso al 30 giugno 2019:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama le disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

**Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

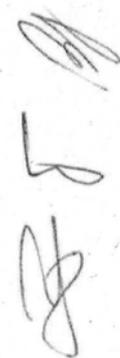
Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2018/9) e quello precedente



(2017/8). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018/9 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente. La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

#### Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio

sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

#### **Osservazioni e proposte in ordine al bilancio d'esercizio ed alla sua approvazione**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- il bilancio evidenzia segnatamente nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa come il Margine Netto positivo della gestione caratteristica si incrementi notevolmente grazie:
  - I. alla plusvalenza realizzata in seguito alla cessione dell'immobile di proprietà alla controllata Autovie Venete S.p.A.;
  - II. alla plusvalenza realizzata in seguito al conferimento alla controllata Interporto di Trieste della partecipazione detenuta in Interporto di Cervignano S.p.A.;
  - III. nonostante la contrazione dei ricavi derivanti dalla gestione tradizionale in un ambito di stabilità di erogazione di dividendi dalle controllate stesse.
- sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

### Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 1.481.015. Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

### Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Trieste, 27 novembre 2019

\*\*\*

### I SINDACI

dott. Joram Bassan, Presidente

dott.ssa Marina Vienna, Sindaco Effettivo

dott.ssa Silvia Brini, Sindaco Effettivo

